Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
## GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 16 maggio 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6628 nuova serie Fondazione: 1881



TRE ORE E MEZZO DI COLLOQUIO DIFFICILE ALLA CONFERENZA PARIGINA PER IL VIETNAM

# HANOI INSISTE PER LA CESSAZIONE DI QUALSIASI ATTO DI GUERRA AL NORD

**Gli americani alla ricerca di qualche punto di contatto - Un nuovo incontro è stato fissato per sabato**
**La piena disponibilità francese per una mediazione di pace confermata dal generale De Gaulle**

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Parigi — Harriman rilascia dichiarazioni fuori del «Majestic»

**Parigi, 15**

Tre ore e mezzo di seduta oggi al palazzo delle conferenze internazionali (l'ex Hôtel Majestic) fra le delegazioni degli Stati Uniti e del Vietnam del Nord. Le posizioni delle due parti non sembrano molto mutate e anzi, a vero dire, i rappresentanti di Hanoi hanno addirittura aggravato le loro richieste preliminari, pretendendo l'immediata cessazione di tutti gli atti di guerra contro il territorio del Nord Vietnam. Quanto agli americani, il loro rappresentante, Ambasciatore Harriman, ha cercato piuttosto di individuare se vi erano punti di contatto fra le dichiarazioni espresse dalle due parti nella seduta preliminare di lunedì, e infatti è riuscito a elencarne alcuni.

La seduta di oggi si è iniziata alle 10.30 e si è conclusa alle 14, con la decisione che i colloqui saranno ripresi soltanto la mattina di sabato. All'uscita del palazzo, i protagonisti della conferenza sono stati molto riservati. Harriman si è limitato a dire: «La discussione è stata oggi molto intensa», precisando poi che la riunione successiva si terrà fra tre giorni. Il capo della delegazione nordvietnamita, che ha lasciato il palazzo subito dopo Harriman, si è profuso in sorrisi e in gesti di saluto con la destra alzata, ma non ha pronunciato una sola parola.

I corrispondenti hanno dedotto, sia dal contegno di Harriman e Xuan Thuy, sia dalla lunghezza della seduta, che ormai la conferenza ha cominciato ad affrontare i temi di fondo del pre-negoziato. Ma si sta anche accentuando l'impressione che questa preconferenza è stata molto bene preparata, con intese di fondo ad altissimo livello. Lo stesso fatto che la delegazione nordvietnamita, pur essendo molto folta (conta una quarantina di persone), è diretta da una personalità di secondo piano come Xuan Thuy (che, tra l'altro, non ha mai fatto parte del Politburo di Hanoi, pur essendo stato Ministro degli Esteri nel 1963, sicchè il suo maggior titolo resta l'amicizia con O Ci-min) mentre il suo «secondo», col. Ha Van-lao, continua a dichiararsi genericamente ottimista, induce molti osservatori a pensare che il vero capo della delegazione nordvietnamita sia O Ci-min ad Hanoi, e questo spiega anche i lunghi intervalli tra una seduta e l'altra della conferenza. Ed è O Ci-min che conosce i «risultati della preparazione» segretamente ottenuti al suo livello, che hanno reso possibile la conferenza in corso.

Fonti diplomatiche francesi riferiscono intanto che il Presidente De Gaulle ha fatto sapere al Presidente Johnson che la Francia è sempre disposta ad agevolare la ricerca della pace nel Vietnam. Le fonti affermano che il Presidente francese non ha avanzato però alcun preciso suggerimento su un eventuale ruolo di mediazione che il suo Paese potrebbe svolgere qualora i negoziati bilaterali fra Stati Uniti e Nord Vietnam dovessero prolungarsi senza un immediato accordo alle viste. Si ritiene che De Gaulle abbia in pratica fatto rilevare che i buoni uffici della Francia sono sempre a disposizione, qualora le due parti interessate lo richiedono.

Secondo notizie da Bucarest, inoltre, De Gaulle ha annunciato questa sera l'intenzione di incontrarsi la prossima settimana, al suo rientro a Parigi, con il capo della delegazione nordvietnamita Xuan Thuy. L'annuncio del colloquio è stato dato dal Presidente francese all'Ambasciatore di Hanoi a Bucarest Hoang To, nel corso di un ricevimento al corpo diplomatico. De Gaulle ha detto in particolare all'Ambasciatore, dopo averlo pregato di trasmettere i suoi saluti al Presidente O Ci-min: «Auguro il pieno successo ai negoziati per tutto il Vietnam». Più tardi fonti francesi hanno dichiarato che De Gaulle conta di avere un incontro anche con il capo della delegazione americana.

Tornando alla cronaca dei negoziati parigini, anche oggi Averell Harriman, dopo una breve sosta al suo ritorno all'Ambasciata americana, ha riferito personalmente alla stampa sul dibattito di stamane. Alla conferenza egli ha parlato per primo e ha chiesto al Vietnam del Nord di prendere d'urgenza «misure specifiche» per limitare la guerra «nell'Asia sud-orientale» (cioè non soltanto nel Vietnam del Sud, ma anche nel Laos, nella Cambogia e nelle province settentrionali della Thailandia, a quanto hanno spiegato alcuni interpreti ufficiosi del suo pensiero) e per tal via miigliorare le prospettive di un accordo di pace.

Thuy — a quanto ha spiegato successivamente un suo portavoce — ha replicato reiterando le istanze originarie di Hanoi, nonostante che esse — poste in un primo tempo come condizioni indiscutibili dell'attuale pre-conferenza — siano state poi trasformate in materia negoziabile in tale sede. Esse sono, nelle precisazioni fatte oggi dal portavoce di Hanoi per la prima volta: cessazione immediata dell'invio di aerei e navi da guerra americani per i bombardamenti di quella parte del territorio nordvietnamita che è compresa tra Thanh Hoa e Vinh Linh, e di tutti gli altri atti di guerra statunitensi su tutto il territorio del Vietnam del Nord, comprese le ricognizioni aeree, il lancio aereo di manifestini e di pacchi-dono, lo invio di nuclei d'assalto attraverso il confine del Laos o sbarcandoli sulle coste nordvietnamite. Il Governo americano, inoltre, deve «cessare definitivamente» tutti gli atti di guerra contro qualsiasi parte del territorio nordvietnamita senza porre alcuna condizione al Governo di Hanoi.

Questo per quanto riguarda il Vietnam del Nord. Per quello del Sud, la richiesta di Xuan Thuy è stata quella prevista: gli Stati Uniti debbono ritirare tutte le loro forze dalla parte meridionale della zona demilitarizzata.

Su quest'ultimo punto Harriman ha replicato immediatamente, controponendo che i Paesi belligeranti «ripristinino la zona demilitarizzata e le restituiscano le funzioni originarie»: che siano «meticolosamente rispettate» d'ambo le parti la neutralità e integrità territoriale sia del Laos sia della Cambogia convenute nel 1962, e che l'osservanza degli accordi in materia sia controllata da un corpo di polizia internazionale di controllo (costituita a Ginevra nel 1954) allo scopo dotata di più ampi poteri.

Da parte americana è stato aggiunto che Xuan Thuy ha abbondato stamane in affermazioni polemiche, ripetendo luoghi comuni della propaganda di Hanoi. Harriman non le ha raccolte, ma fedele al principio enunciato lunedì di guardare al futuro e non al passato, ha specificato alcune «zone di accordo» sostanziale già emerse tra le due parti: e cioè un Vietnam del Sud indipendente e neutrale; la pace fondata sugli accordi ginevrini del 1954; la possibilità concessa al popolo sudvietnamita di risolvere i propri problemi in assoluta indipendenza; l'eventuale riumificazione dei due Vietnam per vie pacifiche e il ritorno agli accordi militari ginevrini del 1954 per poi «rigorosamente rispettarli».

Intanto, a Washington, il Segretario di Stato Dean Rusk ha definito del tutto falsa la notizia secondo la quale gli Stati Uniti sarebbero disposti a imporre un qualsiasi ruolo dei comunisti al Governo e al popolo sudvietnamiti, indipendentemente da quel che ne pensano in materia.

A Parigi, stamane, l'Ambasciatore Averell Harriman, rispondendo ad analoga domanda, aveva dichiarato che «non vi sarà mai un Governo di coalizione con i comunisti» a Saigon.

Gravi accuse lanciate da Mosca

### PECHINO VUOLE che la guerra continui

**Mosca, 15**

Radio Mosca ha sferrato oggi un'altra serie di denunce verbali contro Pechino in relazione ai negoziati di Parigi.

«Oltre mille giornalisti — ha detto la radio — sono riuniti a Parigi, ma c'è un Paese nel mondo dove le notizie di Parigi non vengono riferite da nessun giornale o stazione radio: questo Paese è la Cina. Il corrispondente dell'agenzia di stampa «Nuova Cina» ha dovuto prendersi una vacanza proprio prima dell'inizio della riunione tra i rappresentanti della Repubblica democratica del Vietnam e degli Stati Uniti. Pechino non pensa agli interessi del popolo vietnamita. Approfitta delle sue sofferenze per realizzare l'idea utopistica di Mao Tse-tung. Pechino vuole che la guerra e lo spargimento di sangue continuino per sempre nel Vietnam».

Secondo Radio Mosca, la Cina comunista auspica il fallimento dei colloqui di pace di Parigi, perchè vuole che la guerra del Vietnam continui indefinitamente. «Gli attuali dirigenti cinesi non hanno piacere dell'iniziativa di pace del Vietnam del Nord».

## La situazione

L'«esame al microscopio» eseguito dall'Ambasciatore Harriman della dichiarazione preliminare nordvietnamita ai colloqui di Parigi, gli ha consentito di trovare alcuni punti su cui le due parti sembrano essere d'accordo: egli non ha mancato di sottolinearli alla ripresa della conferenza, dando ancora una volta prova di pazienza e di buona volontà. Il suo interlocutore Xuan Thuy, invece, non ha fatto che riprendere il filo della requisitoria iniziata lunedì scorso e, in un crescendo di pesanti accuse contro gli Stati Uniti, ha confermato che per discutere con Hanoi agli americani viene offerta una sola strada: cessare immediatamente ogni atto di guerra contro il Nord Vietnam.

La situazione potrebbe apparire irrimediabilmente bloccata, se non fosse per le reiterate dichiarazioni delle due parti di essere disposte «seriamente» a un negoziato. I colloqui sono stati rinviati a sabato, e ciò conferma la convinzione degli osservatori secondo cui le due delegazioni procedono con i piedi di piombo e attendono di volta in volta istruzioni dai rispettivi Governi.

Da segnalare una dichiarazione fatta dal gen. De Gaulle a Bucarest, dove il Presidente francese si trova in visita ufficiale: egli ha detto che intende avere un colloquio con il capo della delegazione nordvietnamita domenica prossima, al suo rientro a Parigi. De Gaulle ha anche fatto sapere a Johnson di essere pienamente disponibile per una mediazione di pace.

Francia e Romania hanno deciso di costituire una commissione economica comune per aumentare il volume degli scambi commerciali: questo il primo risultato della visita ufficiale del gen. De Gaulle a Bucarest. Nel discorso all'Assemblea nazionale De Gaulle ha auspicato un'alleanza tra Romania e Francia per migliorare i rapporti tra Est e Ovest e creare una comunità di Nazioni svincolate dagli Stati Uniti e dall'URSS.

Robert Kennedy conquistando nelle primarie del Nebraska il 51 per cento dei voti, ha nettamente confermato le sue «chances» per la corsa alla Casa Bianca. Kennedy ha prospettato a McCarthy l'opportunità di proseguire in comune la lotta contro Humphrey, ma McCarthy non ha raccolto l'offerta. In campo repubblicano, netta l'affermazione di Nixon.

SCHIACCIANTE VITTORIA ELETTORALE DELL'OPPOSITORE DEMOCRATICO DI JOHNSON

# *Il Nebraska per Kennedy con il 51 per cento dei voti*

**Nuovo invito del senatore di New York a McCarthy per una alleanza che potrebbe mettere fuori causa anche i candidati del partito repubblicano**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**New York, 15**

*Anche il Nebraska è stato per Robert Kennedy: egli ha vinto le «primarie» di questo Stato con una percentuale d'eccezione (cinquantuno per cento), lasciando indietro tanto McCarthy (trentuno per cento), quanto Humphrey (otto per cento) e Johnson (sei per cento).*

*Come al solito, il voto di Kennedy è stato soprattutto forte fra i negri (novanta per cento), fra le classi cosiddette medie, fra i lavoratori dell'industria e, fatto realmente sorprendente perchè nemmeno lo stesso senatore di New York se l'aspettava, fra gli agricoltori, di solito ostinati elettori di elementi conservatori e, dunque, di tendenza moderata.*

*La parte repubblicana è stata per la prima volta spezzata da un moto di opposizione interna, che ha dato sempre la vittoria a Nixon (settantuno per cento dei voti), ma ha anche favorito Ronald Reagan, governatore della California, che ha strappato un ventidue per cento di notevole rilievo. Rockefeller (il cui nome non era nelle schede) ha ottenuto un cinque per cento: non molto, ma è già un risultato che potrebbe apparentare anche più strettamente il governatore di New York con quello della California per un «ticket» presidenziale di qualche peso per gli americani. Il «cowboy» Americus Liberator, la curiosità pittoresca delle elezioni nebraskiane, ha avuto la soddisfazione di contare l'un per cento dei voti: meglio del nulla che era stato previsto.*

*La vittoria clamorosa di Kennedy ha dimostrato anche in Nebraska che il fratello del Presidente assassinato a Dallas ha nel suo programma (e anche nel suo nome) un elemento di convergenza nel quale si ritrovano negri e bianchi di diverse condizioni, eppure gli uni e gli altri convinti che la contraddizione della crisi razziale possa essere superata da Bob Kennedy se fosse eletto Presidente. Un motivo della forza di Bob Kennedy è proprio in questo fenomeno apparentemente unico fra i candidati dei due partiti alla Casa Bianca.*

*Il senatore di New York, subito dopo la vittoria, ha rivolto un appello a Eugene McCarthy, invitandolo a unire gli sforzi per presentare agli elettori un fronte unico democratico capace di far sparire dalla corsa gli altri concorrenti del partito. Egli ha fatto un calcolo abbastanza rapido e facile: «I miei voti uniti a quelli di McCarthy danno una maggioranza strepitosa, che non solo elimina ogni perplessità sulla scelta del candidato presidenziale nel partito democratico, ma scancella la stessa possibilità di un'affermazione repubblicana nelle elezioni di novembre».*

*Senza fare il nome di Humphrey, il senatore newyorkese ha detto: «Un uomo politico di rilievo, entrato nella competizione presidenziale, rappresenta lo status quo, il passato. E la Nazione americana vuole andare avanti, cerca una nuova politica. Ma quell'uomo ha anche ottenuto l'appoggio di un gran numero di delegati alla Convenzione e diventerà il nostro maggior oppositore. Per questa ragione, voglio sperare che McCarthy unisca le sue forze alle mie, per consentire a questo Paese di andare in una direzione differente».*

*La reazione di McCarthy e di Humphrey è stata la stessa, nella sostanza. Il senatore del Minnesota ha detto che egli è deciso a presentarsi solo nelle «primarie» dell'Oregon, che avverranno il 28 di questo mese, e della California (quattro giugno): «Kennedy ha proposto qualche cosa di simile all'inizio della campagna — ha detto McCarthy — non ho capito cosa aveva in mente allora, non capisco cosa abbia in mente adesso». (E tuttavia il campo di McCarthy appare deluso e abbattuto, probabilmente le spese saranno ridotte, non avendo il senatore del Minnesota molti fondi a disposizione; non è improbabile che un chiarimento diretto fra i due uomini possa alla fine portare a una coalizione delle forze, facendo sparire il nome di McCarthy dalla corsa per la Casa Bianca).*

*Humphrey ha replicato dicendo: «La vittoria di Kennedy nel Nebraska non ha aggiunto benzina nella sua macchina, che corre per ottenere la candidatura alla Convenzione. Kennedy lascia capire che il voto dato a lui e a McCarthy rappresenta un ripudio dell'Amministrazione Johnson: ciò non è vero e non è dimostrabile». Ma il tono del Vicepresidente (i suoi voti e quelli di Johnson sommati danno un poverissimo quattordici per cento) era spento e la polemica è stata condotta senza la solita vivacità, che caratterizza gli interventi di Humphrey.*

*In realtà, il voto del Nebraska è una condanna della politica della Amministrazione uscente e Humphrey finora resta associato con quell'Amministrazione, della quale, d'altronde, egli intende essere il continuatore, se non il «delfino».*

*La vittoria kennedyana dovrà ora trovare una conferma nell'Oregon, Paese di diversa struttura del Nebraska e molto più sofisticato politicamente. Se anche nell'Oregon Bob Kennedy dovesse raggiungere una vittoria netta, le «primarie» della California diventerebbero il «test» cruciale per la scelta alla Convenzione, che non potrebbe ignorare un candidato vittorioso nel voto popolare in ognuno degli Stati americani in cui si è presentato.*

**Stelio Tomei**

LA POLEMICA ELETTORALE HA CEDUTO IL POSTO A UN DIALOGO PIU' COSTRUTTIVO

# Obiettivi comuni per il futuro emergono dai partiti di Governo

**Indicati da Rumor gli impegni prioritari: rinnovamento dello Stato (regioni), programmazione severo impiego delle risorse, riforma scolastica - Rilevata da Moro la sterile azione del PCI**

DALLA REDAZIONE ROMANA
**Roma, 15**

L'approssimarsi del traguardo del 19 maggio mette sempre più in evidenza un elemento peculiare di queste ultime battute della campagna elettorale: democristiani, socialisti e repubblicani battono all'unisono sul tasto della validità della formula di centro-sinistra e della necessità di portare avanti un esperimento che ha assicurato nella scorsa legislatura progresso e stabilità democratica. Non più di venti giorni fa il Presidente del Consiglio nei suoi discorsi sollecitava i «partners» della coalizione ad evitare sterili polemiche e recriminazioni; in questi giorni l'atmosfera è sostanzialmente cambiata e le frecciate polemiche sono tutte dirette verso il bersaglio grosso: il partito comunista.

E' stato lo stesso Presidente del Consiglio ad indicare agli esponenti dei partiti della coalizione quali sono i temi giusti della campagna elettorale per la D.C., il PSU e il PRI, e lo ha fatto ancora una volta oggi sia in un discorso tenuto a Foggia, sia in un articolo per il settimanale «Gente». «L'aspettativa comunista di condurre una battaglia elettorale dura ed efficace — ha sottolineato Moro — si va rivelando illusoria. La macchina propagandistica dei comunisti perde colpi a vuoto, mentre il PCI è sempre più costretto nell'angustia di una posizione polemica protestataria e puramente negativa. Acquista, invece, sempre più valore — ha aggiunto Moro — «l'unica indicazione positiva e credibile contenuta nella prospettiva di una rinnovata collaborazione democratica, la quale prende le mosse dalla conferma della fiducia popolare sempre goduta dalla Democrazia cristiana».

La polemica di Moro contro l'estrema sinistra è stata molto vivace. Egli ha infatti osservato che «il frammentarismo e talvolta il personalismo meschino dell'attacco comunista sono rivelatori di uno stato d'animo che punta per forza di cose più che al successo proprio, all'insuccesso altrui, ma anche questo punto appare sempre più improbabile dinanzi alla compatta consapevolezza dell'elettorato democristiano e alla larga convinzione che la collaborazione di centro-sinistra non ha, ragionevolmente, alcuna alternativa».

A sua volta anche il segretario della D.C. Rumor, parlando stasera alla stampa estera, ha impostato il suo discorso su due punti basilari: necessità di portare avanti la linea di centro-sinistra e inderogabile esigenza di tener conto della «tuttora insidiosa presenza di un forte partito comunista». Rumor ha detto che la linea di centro-sinistra risponde ad una «libera scelta della D.C. ed è la sola che oggi possa, nelle concrete condizioni storiche del Paese, garantire la prosecuzione di una rigorosa politica di rinnovamento e di riforme in un quadro di salde garanzie democratiche e nella stabilità delle nostre essenziali scelte di politica estera».

Ma Rumor è andato oltre, affermando che il centro-sinistra risponde ad una componente della D.C., quella dell'alleanza con le forze democratiche e dell'allargamento dell'area democratica, e risponde altresì al permanente rifiuto, «anche dinanzi a reali alternative», di ogni linea politica che spingesse il Paese verso antistoriche fratture fra cattolici e laici, un rifiuto che ha consentito al socialismo di liberarsi del complesso frontista. E' proprio questa una visione del centro-sinistra come realtà voluta e non coatta che facilita il discorso DC-PSU, eliminando motivi di polemica.

Com'è noto, su un altro tema si è verificata in questi giorni una convergenza di punti di vista tra i partiti della coalizione: la necessità di evitare perdite di tempo costituendo un governo-ponte. Rumor ha confermato che la D.C. «non ha problemi di governo-ponte». «Noi — ha detto — consideriamo fondamentale la prossima legislatura. Abbiamo parlato di tempi severi».

Infine, il segretario della D.C. si è soffermato ad illustrare gli impegni prioritari, a giudizio del suo partito, per portare avanti il processo di evoluzione del Paese, impegni che possono così riassumersi: il rinnovamento dello Stato anche attraverso le Regioni, seria politica di programmazione per eliminare gli squilibri settoriali e regionali, severa valutazione delle risorse, completamento della riforma scolastica. Si tratta, come si vede, di una linea di condotta che coincide con quella sostenuta dai socialisti e dai repubblicani.

Questa convergenza è stata sottolineata da Colombo in una intervista concessa al settimanale «Epoca». Il Ministro del Tesoro ha sostenuto che i partiti della coalizione hanno praticamente delineato nella campagna elettorale la piattaforma di azione della prossima legislatura nei seguenti temi: riforma dello Stato, riforma dell'Università, politica economica programmata, definizione di una legislazione per l'assetto urbanistico. I punti fondamentali sono gli stessi indicati da Rumor.

Colombo ha anche osservato che «nelle scelte concrete da farsi possono manifestarsi tra i partiti della maggioranza valutazioni contrastanti sulle misure, sui mezzi e sui tempi. Ma una volta composti i contrasti, la più larga base di rappresentanza che i partiti della coalizione assicurano compensa in un certo senso il tempo perduto, perchè garantisce un più largo consenso del Paese». E' questo un chiaro invito a tener conto della convergenza sui problemi di fondo. Ovviamente i contrasti su questioni di primaria importanza sussistono, come per esempio sul divorzio, per il quale Rumor ha anche oggi ribadito la netta opposizione della D.C.

In campo socialista segnaliamo un discorso del cosegretario Tanassi a Viterbo. «Le opposizioni — ha detto — anzichè presentare al Paese il loro programma positivo, dirigono la loro martellante offensiva propagandistica contro la politica di centro-sinistra, ma questa politica, nell'attuale rapporto di forze, non ha alternative valide. Il problema del dopo-elezioni — ha concluso — è quello di definire un corso più spedito, precisare obiettivi più avanzati e sicuri». E' facile individuare nelle parole di Tanassi la piena identità di vedute con quanto proprio oggi hanno ribadito i democristiani.

**R. P.**

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Il segretario d.c. Rumor parla delle elezioni ai corrispondenti della stampa estera

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Parigi — Il portavoce della delegazione di Hanoi, Nguyen Thanh, durante una conferenza stampa, mostra frammenti di bombe americane lanciate sul territorio del suo Paese

Per una nuova comunità europea

### DE GAULLE AUSPICA una intesa franco-romena

**Bucarest, 15**

Oggi, secondo giorno della sua visita ufficiale in Romania, De Gaulle, in un discorso al Parlamento ha auspicato un'alleanza tra i due Paesi come mezzo per la distensione tra Est e Ovest in Europa e per la creazione di una comunità di «Nazioni sovrane, libere dalla dominazione» degli Stati Uniti e della Russia. Nel contempo De Gaulle ha cercato di assicurare il Cremlino che la politica della Francia non mira ad indebolire i legami della Romania con l'Unione Sovietica e con gli altri Paesi comunisti.

In una vibrante difesa «del diritto di ciascun popolo di far sentire la propria voce» De Gaulle ha fatto presente che la divisione dell'Europa in due campi opposti si perpetuerà, «se le Nazioni europee rinunceranno alla loro sovranità in modo vergognoso». Il discorso è stato accolto da vibranti applausi.

De Gaulle ha detto che l'Europa è minacciata «da una nuova catastrofe per il conflitto delle due superpotenze che si fronteggiano lungo linee che vanno al di là dei loro territori». Il Generale ha sostenuto che l'esistenza di «blocchi sterili» ha impedito l'intesa fra le nazioni e «la soluzione dei problemi europei, e prima di tutto di quello tedesco».

UNA INDEGNA GAZZARRA DI STUDENTI ALL'UNIVERSITA'

# FISCHI E INSULTI A DUBLINO CONTRO BALDOVINO E FABIOLA

**Massiccio intervento delle forze di polizia per impedire ai giovinastri di bloccare l'automobile reale - Festose accoglienze della popolazione**

**Dublino, 15**

La polizia ha dovuto schierarsi in forze oggi a difesa dei Reali del Belgio, Baldovino e Fabiola, i quali si erano recati alla «Trinity University» di Dublino, nel corso della loro visita ufficiale di quattro giorni nella Repubblica Irlandese.

All'approssimarsi della vettura di rappresentanza con a bordo il Re e la Regina, alcune centinaia di studenti, appartenenti a un «gruppo di azione per il Sud Africa», tra i quali spiccava uno striscione contro «gli imperialisti belgi, assassini di Lumumba», hanno cominciato a fischiare e urlare, per poi tentare di circondare l'automobile benchè questa fosse attorniata da agenti in motocicletta. I poliziotti sono balzati prontamente alla controffensiva, aprendo un varco alla macchina, che ha potuto raggiungere a sobbalzi l'ingresso, inseguiti però da presso da altri universitari, riusciti nel frattempo a sgusciare attraverso il cordone di sicurezza steso dal personale stesso del College. Un giovane si è avvicinato a Re Baldovino e gli ha gridato in faccia: «Assassino, ricordati di Casement». Roger Casement fu un noto patriota irlandese impiccato dagli inglesi per aver fomentato una ribellione filo-tedesca durante la prima guerra mondiale.

Finalmente, mentre la polizia dopo duri scontri, sequestrava lo striscione e procedeva al fermo dei più scalmanati, il portone veniva sprangato ed il corteo poteva raggiungere la sala del rettore dell'università. Gli studenti, per nulla scoraggiati, stringevano allora d'assedio una parte dell'Ateneo, sperando di impedire l'uscita ai sovrani. La manovra tuttavia non riusciva. A cerimonia conclusa, mantenendo la più imperturbabile compostezza, il Re e la Regina, evidentemente consigliati dai funzionari del seguito, lasciavano il «Campus» passando attraverso un giardino in quel momento deserto.

Alla indegna gazzarra non ha preso parte la popolazione, che in mattinata aveva lungamente applaudito il Re e la Regina nel corso di una breve visita alla nuova Università nazionale di Belfield, dove un reparto della facoltà di fisica dedicato a ricerche in campo atomico, è finanziato dall'Università di Bruxelles.

### LIEVE TERREMOTO a Reggio Calabria

**Reggio Calabria, 15**

Una scossa di terremoto è stata sentita stamane in tutta la città ed ha spaventato la popolazione. Non ci sono stati danni nè alle persone nè alle cose. In proposito l'Osservatorio geofisico di Reggio Calabria ha emesso il seguente comunicato: «Oggi, 15 maggio, alle ore 9.20'25" i sismografi del nostro Osservatorio hanno registrato una scossa di terremoto tra il terzo grado della Scala Mercalli, con epicentro a 25 chilometri circa dal centro cittadino». Dal canto suo a Napoli il prof. Bonassia, dell'Osservatorio vesuviano, ha dichiarato che la scossa sismica sentita stamani a Reggio è stata prettamente locale.

# BORSE E MERCATI

## Milano: prevalenti contrasti

**Milano, 15**

*Stamane alla Borsa di Milano la risposta premi di maggio si è conclusa con il ritiro intorno al 75 per cento delle posizioni in scadenza; totalmente ritirate le Viscosa.*

*Prevalenti contrasti nella quota, dopo un inizio fermo. La prima scadenza della liquidazione mensile di maggio è stata agevolmente superata dal mercato, il quale tuttavia in chiusura non ha mancato di esprimere evidenti contraddizioni di tendenza che si possono imputare alle sistemazioni collegate ai premi e ai riporti di domani.*

*Nel quadro assai vario delle chiusure emergono tuttavia i miglioramenti delle Pirelli S.p.A., Comp. Ass. di Milano, Magneti Marelli e delle Italcementi, progrediscono pure Fiat, Olivetti, Siele, Westinghouse, Aedes, Saffa, Tecnomasio e Sarom. Più calme, invece, le Lepetit, Beni Stabili, Sacie priv., Marzotto e Rossari; pesanti le Monteponi.*

*Stabile con discreti scambi il reddito fisso ad eccezione delle obbligazioni in dollari apparse riflessive.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 11.000.000; Buoni del Tesoro 95 milioni; obbligaz. 1.954.784.520; azioni n. 2.355.600.*

**DOPOBORSA. Contrattazioni molto limitate ai seguenti prezzi: Fiat 2906-2908; Viscosa 3530-3535; Generali 112450-112600; Pirelli S.p.A. 4140; Anic 1410; Olivetti ordinaria 3295-3305; Monte Amiata 8675.** (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste della Banca Commerciale Italiana).

### Titoli azionari

| TITOLI | 14-5 | 15-5 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Certosa | 3000 | 2994 |
| Eridania | 2659 | 2659 |
| Es. Molini | 2605 | 2605 |
| Motta | 7620 | 7644 |
| Rom. Zucc. | 142 | 142 |
| Rom. Zucc. pr. | 396 | 396 |
| **Assicurativi** | | |
| Ass. Generali | 112600 | 112400 |
| Ass. Milano | 32150 | 32770 |
| Ass. Mil. pr. | 25950 | 26050 |
| Ass. Torino | 8520 | 8625 |
| Ass. Tor. pr. | 5780 | 5801 |
| Incendio | 10479 | 10420 |
| Fond. Vita | 21000 | 21050 |
| L'Assicuratrice | 74000 | 73990 |
| Ras | 44640 | 44990 |
| S.A.I. | 29695 | 29790 |
| **Bancari** | | |
| Mediobanca | 77000 | 77000 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 1411 | 1409 |
| Brioschi | 10300 | 10300 |
| Gas Napoli | 880 | 875 |
| Caffaro | 285.50 | 287 |
| Erba | 11050 | 11150 |
| Erba pr. | 6890 | 6920 |
| In. Ind. Com. | 2860 | 2860 |
| Italgas | 1193 | 1190 |
| Lepetit ord. | 4600 | 4590 |
| Lepetit pr. | 4930 | 4905 |
| Liquigas | 172 | 173 |
| Mira Lanza | 40200 | 40495 |
| Ossigeno | 1721 | 1720 |
| Pibigas | 89.75 | 89.75 |
| Rumianca | 1265 | 1271 |
| Saffa | 5000 | 5065 |
| Sarom | 1115 | 1139 |
| Montedison | 1158.50 | 1157.50 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1400 | 1450 |
| Marelli | 667.50 | 667 |
| Sip | 2933 | 2939 |
| Tecnomasio | 1110 | 1150 |
| Terni Nuova | 263.50 | 260.25 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 2595 | 2599 |
| Bastogi | 2080 | 2088 |
| Breda | 4199 | 4199 |
| Finmare | 345.50 | 339.50 |
| Finsider | 606.50 | 607 |
| Generalfin | 857 | 856 |
| Gim | 3680 | 3730 |
| Invest. | 2870 | 2860 |
| Italpi | 2727 | 2715 |
| La Centrale | 6639 | 6627 |
| Pirelli & C. | 4265 | 4250 |
| Sme | 2510 | 2511 |
| Stet | 3142 | 3149 |
| Sviluppo | 1950 | 1960 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 2755 | |
| Beni Stab. | 3960 | 2785 |
| Bonifiche | 1090 | 3930 |
| Co. Ge. | 9250 | 1090 |
| Imm. Roma | 612 | 9270 |
| SAGI | 1620 | 612.50 |
| IN. Edilizia | 2641 | 1620 |
| Milano Cen. | 25220 | 2650 |
| Risanamento | 6550 | 25000 |
| Silos Gen. | 3163 | 6590 |
| SACIE pr. | 967 | 3170 |

| TITOLI | 14-5 | 15-5 |
|---|---|---|
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 860 | 890 |
| Fiat | 2890 | 2904 |
| Fiat pr. | 2388 | 2399 |
| Nebiolo | 640 | 640 |
| Olivetti ord. | 3280 | 3320 |
| Olivetti pr. | 3435 | 3431 |
| Tosi Franco | 1720 | 1710 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc. Falck ord. | 3760 | 3770 |
| Acc. Falck pr. | 3735 | 3736 |
| Broggi-Izar | 1088 | 1085 |
| Dalmine | 1259 | 1268 |
| Ilssa-Viola | 720 | 720 |
| Italsider | 879 | 884 |
| Magona | 1835 | 1835 |
| Metalli | 3360 | 3375 |
| M. Amiata | 8690 | 8700 |
| Monteponi | 299 | 273 |
| Siele | 3696 | 3729 |
| Trafilerie | 590 | 575 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 4001 | 4010 |
| Cot. Cantoni | 14010 | 14050 |
| Olcese | 229 | 229 |
| Cucirini | 6580 | 6540 |
| De Angeli | 4125 | 4149 |
| Cascami Seta | 5745 | 5745 |
| Fisac | 400 | 400 |
| Lanerossi | 3275 | 3271 |
| Gavardo | 1833 | 1828 |
| Scotti | 106.25 | 106.25 |
| Linificio | 345 | 342 |
| Marzotto pr. | 1825 | 1805 |
| Rossari | 7900 | 7850 |
| Rotondi | 23700 | 23700 |
| Man. Tosi | 2200 | 2200 |
| Pacchetti | 480 | 490 |
| Snia Visc. | 3550 | 3526 |
| Snia pr | 2545 | 2545 |
| Bernasconi | 400 | 400 |
| Tilane | 255 | 250 |
| Un. Manifatt. | 21305 | 21305 |
| **Trasporti** | | |
| Nord Milano | 3420 | 3420 |
| L'Ausiliare | 2415 | 2415 |
| Mittel | 10040 | 10045 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1451 | 1451 |
| Cart. Binda | 31400 | 31400 |
| Cart. Burgo | 14550 | 14570 |
| Cart. Donzelli | 2800 | 2800 |
| Cementir | 3800 | 3785 |
| Cer. Pozzi | 133 | 134 |
| Cer. Pozzi pr. | 270 | 270 |
| Cer. Ginori | 403.25 | 403.25 |
| Ciga | 3715 | 3725 |
| Acque Pot. | 1200 | 1189 |
| Eternit | 3760 | 3702 |
| Italcementi | 18420 | 18550 |
| Cond. Acqua | 722 | 726 |
| Rinascente | 379 | 379.75 |
| Rinasc. pr. | 263.25 | 265 |
| Mondadori pr. | 3350 | 3365 |
| Pirelli S.p.A. | 4099 | 4133 |
| Rejna | 911 | 910 |
| Smeriglio | 77 | 77.75 |
| SES ex Sarda | 4080 | 4089 |
| SGES ex Seso | 1840 | 1838 |
| Terme Acqui | 2289 | 2289 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 15 maggio |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 108.— |
| Redimibile 134 | 3.50% | 100.85 |
| Ricostruzione | 3.50% | 85.025 |
| » | 5% | 98.60 |
| Redim. Trieste | 5% | 96.15 |
| Riforma Fond. | 5% | 96.15 |
| Redimibile '54 | 5% | 95.35 |
| B. Tesoro '69 | 5% | 100.— |
| » » '70 | 5% | 100.30 |
| » » '71 | 5% | 100.— |
| » » '73 | 5% | 100.— |
| » » '74 | 5% | 100.— |
| » » '75 I | 5% | 100.— |
| » » '75 II | 5% | 100.— |
| Op. Pubbliche | 5% | 87.— |
| » » | 5.50% | 90.30 |
| » » | 6% | 95.35 |
| » s.s. I | 6% | 96.— |
| » s.s. II | 6% | 96.10 |
| » s.s. III | 6% | 96.— |
| FF.SS. 1952 | 5.50% | 96.60 |
| » 1953 | 5.50% | 96.20 |
| » 1955 | 5.50% | 94.45 |
| » 1959 | 5.50% | 93.30 |
| » 1960 | 5% | 88.90 |
| » 1961 | 5% | 88.90 |
| » 1965 I | 6% | 96.— |
| » 1965 II | 6% | 96.— |
| » 1966 I | 6% | 96.— |
| » 1966 II | 6% | 96.— |
| » 1967 | 6% | 96.— |
| O.Pubbl.SS.A | 6% | 95.50 |
| » » SS.B.I | 6% | 95.95 |
| » » SS.B.II | 6% | 96.90 |
| » » SS.C.I | 6% | 95.50 |
| » » SS.C.II | 6% | 94.90 |
| ENEL 1965 | 6% | 96.70 |
| » 1966 I | 6% | 96.50 |
| » 1966 II | 6% | 96.85 |
| » 1967 | 6% | 97.70 |
| » Europa '65 | 6% | 96.30 |
| E.N.I. '65 II | 6% | 96.55 |
| IMI Fin.Ind.Man. | 6% | 95.55 |
| Pubb.Ut. (vent) | 5.50% | 91.40 |
| » » (trent) | 6% | 96.— |

| TITOLI | | 15 maggio |
|---|---|---|
| Pubb Ut. (vent) | 6% | 95.25 |
| I.M.I. XII | 6% | 100.10 |
| » XVIII | 6% | 98.70 |
| » XIX | 6% | 100.15 |
| » XX | 6% | 98.65 |
| » XXI | 5% | 94.20 |
| » XXII | 5% | 90.65 |
| » XXIII | 5% | 87.85 |
| » XXIV | 5.50% | 91.05 |
| » XXV | 6% | 95.60 |
| » 1964 | 6% | 99.10 |
| » XXVI | 6% | 94.90 |
| Credito Navale | 6% | 96.20 |
| ENI 1956 | 6% | 99.90 |
| » Gela | 5.50% | 92.45 |
| » 1957 | 6% | 98.70 |
| » 1958 | 6% | 98.70 |
| » 1958/78 | 6% | 96.50 |
| » 1964 | 6% | 100.— |
| » 1966 | 6% | 96.40 |
| » Sud 1959 | 6% | 97.45 |
| » Sud 1960 | 5.50% | 93.60 |
| » Sud 1961 | 5.50% | 93.30 |
| » Sud-IV | 5.50% | 92.10 |
| » Sud-V | 5.50% | 92.30 |
| » Sud-VI | 5.50% | 93.20 |
| » Sud-VII | 5.50% | 93.50 |
| » Sud-VIII | 5.50% | 93.80 |
| » Sud-IX | 6% | 97.— |
| IRI 1954/69 | 6% | 100.40 |
| » 1956/74 | 6% | 99.65 |
| » 1957/75 | 6% | 99.65 |
| » 1958/74 | 6% | 98.60 |
| » '57/77 (XX) | 6% | 98.35 |
| » 1958/78 | 6% | 99.20 |
| » 1959/79 | 5.50% | 92.70 |
| » 1960/80 | 5.50% | 92.50 |
| » 1961/86 | 5.50% | 91.25 |
| » 1963/83 | 5.50% | 91.25 |
| » 1964/82 | 6% | 97.— |
| » 1965/83 | 6% | 96.80 |
| » Stet | 6% | 100.— |
| Autostrada '63 | 5.50% | 90.10 |
| » '65 | 6% | 96.50 |
| » '67 | 6% | 96.80 |

### CAMBI e VALUTE

**Cambi ufficiali:** dollaro USA 622,655; dollaro canadese 577,44; corona danese 83,43; corona norvegese 87,172; corona svedese 120,57; fiorino olandese 171,972; franco belga 12,52; franco francese 126,155; franco svizzero 143,625; lira sterlina 1488,85; marco tedesco 156,415; scellino austriaco 24,084; escudo portoghese 21,76; peseta spagnola 8,935.

**Cambi per le banconote:** dollaro USA 621,20; lira sterlina 1488,50; franco svizzero 143,40; franco francese 126,15; franco belga 12,35; marco tedesco 156; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,82; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 575; fiorino olandese 171,60; corona danese 83,40; corona svedese 120,25; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo 46; dracma greca t.g. 20,50, t.p. 20,25.

**Oro e monete** (prezzi informativi): sterlina oro v.c. 6800-7100; sterlina oro n.c. 6700-7000; marengo svizzero 7100-7400; oro fino 805-815; platino 3500-4500; argento 46500-50800.

### TRIESTE

Impostazione migliore del listino che, pur con chiusure contrastanti, registra una preponderanza di recuperi. Tra questi emergono Pirelli, le due Fiat e Viscosa privilegiate, mentre cedono in controcorrente Finmare, Viscosa ordinari, Terni, Anic e Marzotto priv. Fermo il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni n. 1.000.000.

Bastogi 2083; Finmare 340; Finsider 607; Stet 3150; Ass. Generali 112.400; Ass. Italiana 74000; Ras 45000; Gerolimich 5450; Premuda 32200; Tripcovich 30010; Viscosa ord. 3525; Viscosa priv. 2545; Italsider 884; Montedison 1158; Cantieri 200; Meridielettrica 2510; Terni 260; Liquigas 173; Beni Stabili 3930; Immobiliare 612; Pirelli S.p.A. 4133; Anic 1410; Fiat ord. 2905; Fiat priv. 2399; Sip 2940; Dalmine 1268; Rinascente 380; Rinascente priv. 265; Marzotto priv. 1805.

### NEW YORK
(Chiusura al misto)

Il mercato azionario di New York ha chiuso ieri al misto, con tendenza al consolidamento, dopo contrattazioni attive. Gli operatori sono tuttora incerti sull'esito delle trattative di Parigi per il Vietnam e del progetto di legge fiscale. I titoli minerari auriferi sono stati forti per le notizie di un aumento del prezzo dell'oro sui mercati mondiali. Il volume degli affari è stato di 13,18 milioni di azioni scambiate, contro i 13,16 di martedì. Le quotazioni dei titoli italiani: Fiat 4.58-4.68; Olivetti 5.45-5.55; Snia 5.60-5.70; Montedison 1.82-1.86; Pirelli S.p.A. 6.51-6.67.

### LONDRA
(Continua la ripresa)

La Borsa ha continuato ieri la ripresa registrata ieri l'altro a seguito del miglioramento delle prospettive economiche sia in Inghilterra che negli Stati Uniti. La domanda è stata forte specialmente per i capigruppo che hanno realizzato discrete migliorie. Sul mercato dei cambi anche la sterlina si è rafforzata. Il buon andamento della Borsa si è riflesso particolarmente su i fondi di Stato che hanno chiuso con migliorie sino a quattro scellini. In rialzo gli auriferi per l'improvviso aumento del metallo sul mercato libero.

USCITO MALCONCIO DA «TRIBUNA ELETTORALE» IL LEADER DEL P.C.I.

# Longo in imbarazzo alla TV di fronte alle domande su Praga

**Precise contestazioni sull'atteggiamento dei comunisti italiani nei riguardi dei fermenti d'oltrecortina non hanno trovato risposta - Il dialogo con i cattolici - Pretesi retroscena delle trattative per il Vietnam**

DALLA REDAZIONE ROMANA

**Roma, 15**

Longo per il partito comunista ha tenuto la penultima conferenza stampa di «Tribuna elettorale». Domani sera, infatti, toccherà a Rumor per la Democrazia Cristiana, e venerdì sera a Moro in rappresentanza del Governo per la conclusione del ciclo televisivo prelettorale. Per il segretario del PCI la conferenza televisiva non è stata facile; egli si è trovato spesso in imbarazzo, soprattutto quando è stato interrogato sui casi della Cecoslovacchia e sul passato e sul presente dei regimi comunisti d'oltre cortina. Ha tentato di cavarsela affermando una presunta autonomia del PCI da ogni influenza sovietica, richiamandosi alla cosiddetta «via italiana al socialismo», slogan inventato da Togliatti e propagandato con scarso successo, com'è noto, dai suoi successori di via delle Botteghe Oscure.

Per controbattere i giornalisti interroganti, Longo ha tentato di mostrare un partito comunista «democratico» affermando che la «libertà di cui godono gli italiani oggi» sarebbe dovuta in gran parte a quanto hanno fatto nei tempi passati i militanti del PCI; come prova di democrazia Longo ha portato la operazione «dialogo con i cattolici» o meglio con «le masse cattoliche». Per rispondere alle domande insidiose, il leader comunista ha infine ripiegato sul tema degli attacchi al Governo di centro - sinistra, specialmente sulla legge per le pensioni, sulla situazione economica che sarebbe estremamente negativa, sulle trasmissioni radiotelevisive «monopolizzate dal Governo»; ha inoltre affermato che a suo tempo la visita a Roma dei rappresentanti di Hanoi per il Nord Vietnam e il relativo incontro con Fanfani, sarebbero stati resi possibili dalla «azione particolare del nostro partito e anche dalla mia persona».

Nell'ansia di mostrarsi convinto fautore del «dialogo», il leader comunista ha fatto ripetuti richiami alla rivista «Civiltà Cattolica»; anzi ha aperto la dichiarazione introduttiva, rilevando che la rivista recentemente ha scritto che «molte, troppe cose nel nostro Paese non vanno affatto e non vanno come dovrebbero. E' ora di cambiare — continua la rivista — ma non distruggendo il nostro sistema democratico, bensì migliorandolo». Che cosa ne pensano i comunisti? Ecco cosa dice Longo: «Siamo d'accordo. Noi siamo tra quelli che più hanno contribuito, a costruirlo questo sistema democratico. Anche noi quindi vogliamo difendere il sistema democratico. Ma i dirigenti socialisti e democristiani non sono disposti a discutere con gli altri democratici sui sensi e sui modi del miglioramento. Ecco perchè — ha concluso Longo — auspichiamo una nuova maggioranza di sinistra, laica e cattolica e invitiamo gli elettori a non votare DC e PSU ma PCI».

Le difficoltà sono cominciate per Longo già dalla prima domanda, riguardante la Cecoslovacchia. Un giornalista gli ha fatto notare che il PCI non ha mai aiutato o anticipato il processo di liberalizzazione in corso in alcuni Paesi dell'Est europeo. «Abbiamo dato tutta la nostra solidarietà all'iniziativa dei nuovi dirigenti cecoslovacchi» ha risposto Longo richiamandosi al «Memoriale di Yalta» nel quale, ha detto, «Togliatti poche ore prima della morte riassunse le posizioni del PCI esprimenti critiche e riserve su molte cose che erano avvenute e ancora avvengono nei Paesi socialisti», soprattutto sui ritardi e sulle deficienze nel ripristino delle corrette norme democratiche leniniste nella vita del partito e nei rapporti tra partito e popolo». Da quel memoriale togliattiano prese consistenza, sempre secondo Longo, «la via italiana al socialismo».

«Ma al momento in cui avvenivano i fatti cecoslovacchi non prendeste posizione. Lo faceste dopo — ha risposto il giornalista — e mai avete protestato contro le degenerazioni poliziesche mentre erano in corso».

*Longo* (imbarazzato): «Ma è perchè c'era il passaggio a una società socialista che noi abbiamo solidalizzato con il regime pur criticando talune forme non adeguate...».

«In sostanza — ha detto ancora il giornalista — avete criticato il ritardo in ritardo»

*Un altro giornalista:* «Il PCI chiede l'uscita dell'Italia dalla NATO, ma auspica il mantenimento del Patto di Varsavia».

*Longo:* «Bisogna distinguere i rapporti che vi sono tra Stati e governi. Noi chiediamo che l'Italia esca dalla NATO anche perchè cessi la permanenza di militari americani sul nostro suolo, elemento di coartazione della nostra libertà».

*Giornalista:* «E le pressioni militari russe alla frontiera con la Cecoslovacchia che cosa sono se non elementi di coartazione? Sono state denunciate dal giornale dei sindacati cecoslovacchi».

*Longo:* «Ma non è vero. Ci sono state smentite sovietiche. Si tratta di manovre militari che erano previste. Per noi, ad ogni modo, la divisione dell'Europa in blocchi è un male...».

Dall'imbarazzo Longo è uscito momentaneamente per un episodio verificatosi tra un giornalista e uno missino; questo ultimo si era intromesso nella domanda di un collega. Allora il socialista gli ha detto: «Taci fascista, repubblichino».

*Il missino:* «Ti ringrazio, è un onore per me». Lo stesso missino ha posto i casi della Lituania, Estonia e Lettonia. «Ma ancora esistono — ha cercato di controbattere Longo — esistono come repubbliche della Confederazione sovietica» Un altro giornalista gli ha chiesto come mai dopo venti anni di comunismo Cecoslovacchia, Romania e Ungheria vogliono nuove forme di vita politica, economica e sociale. A questo punto Longo ha divagato, perchè non sapeva come rispondere; ha parlato del contributo comunista per la «libertà» conquistata (sic!) dai Paesi dell'Est, ha aggiunto che non poteva spiegare tutto perchè il tempo concesso al PCI dalla televisione è ridotto, ha citato il contributo comunista alla lotta partigiana.

Con un giornalista socialista è tornata in ballo la questione delle pressioni militari russe sulla Cecoslovacchia. Sull'episodio «l'Avanti!» aveva nei giorni scorsi, fatto grossi titoli. Longo, evitando di rispondere alla domanda, si è lanciato in una aspra critica contro il giornale socialista. Ha accusato il PSU di «cercare sempre quelle cose che possono nuocere al socialismo». Si è dilungato sul dialogo, e, ha magnificato il progresso economico dei Paesi dell'Est, ma, nella sostanza, ha evitato la risposta. Più evidente conferma del suo imbarazzo non poteva darla.

**Caterbo Mattioli**

Sull'«Osservatore della domenica»

## UN COMMENTO AL DONO di Paolo VI a Longo

**Città del Vaticano, 15**

Gli atti di cortesia verso le persone «non mutano in alcun modo le posizioni o le opposizioni di principio sulle idee che restano oggi quelle di ieri e di sempre»: lo sottolinea una nota vaticana, pubblicata dall'«Osservatore della Domenica» in cui si commenta la «strumentalizzazione» comunista del dono natalizio di Paolo VI all'on. Longo. Dopo aver rilevato che l'elettorato cattolico è stato, in questi ultimi tempi, sollecitato in tutte le direzioni possibili, «talvolta con espedienti che non hanno certamente fatto onore a chi ha voluto servirsene», la nota vaticana aggiunge: «è il caso, per esempio, dell'on. Longo, segretario del PCI, il quale, per lo meno, ha lasciato che si "strumentalizzasse" un atto di cortesia personale a fini politici.

«Si tratta — afferma il giornale — del "dono" o del "presente" natalizio del Santo Padre. Paolo VI, in occasione del Natale, ha fatto distribuire ai "notabili" di Roma copie di una edizione speciale degli Atti degli Apostoli. Verosimilmente parecchi altri uomini politici hanno ricevuto questo libro; ma nessuno ne ha menato vanto o ne ha tratto motivo per speculazioni elettoralistiche. L'on. Longo ha creduto di seguire — o ha lasciato che si seguisse — un altro criterio che non ha bisogno di essere commentato».

Praga — Longo al suo arrivo nella capitale cecoslovacca. Gli è accanto Joseph Lenart, segretario del Comitato centrale del P.C. cecoslovacco. I colloqui avuti allora non hanno aiutato il leader del PCI a trarsi d'impaccio ieri alla televisione

# Telefoni per le elezioni

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Roma — S'avvicina l'ora della verità elettorale: da questi telefoni che si stanno installando al Ministero degli Interni verranno diramati alla stampa i risultati via via che perverranno**

FUCILI, RIVOLTELLE E MITRA NASCOSTI IN CASE PRIVATE

# SETTE ARRESTI IN FRIULI PER UN TRAFFICO DI ARMI

**Anche un telefono da campo e vario altro materiale bellico ricuperati dai carabinieri grazie a un'azione di sorpresa**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Udine, 15**

*Sette persone arrestate e un arsenale d'armi sequestrato: questo il bilancio di un'operazione di polizia giudiziaria, che i carabinieri di Udine hanno perfezionato nelle prime ore di ieri, dopo mesi di pazienti indagini. E' stato nei giorni scorsi che alcuni sottufficiali dei carabinieri riuscivano a identificare uno dei componenti della banda e, fingendosi clienti, potevano così entrare in trattative dirette con altri trafficanti.*

*Le abitazioni dei sospetti, residenti in varie località del Friuli, venivano sorvegliate giorno e notte, finchè l'altra sera, a tarda ora, i carabinieri decidevano di passare alla fase finale dell'operazione. Una perquisizione effettuata quasi contemporaneamente in sette abitazioni, portava al sequestro di 18 rivoltelle, venti fucili da caccia e da guerra, tre fucili automatici di tipo inglese, tre mitra, un fucile con silenziatore, 800 cartucce, un telefono da campo e altro materiale bellico Tutte le armi sono in perfetto stato di efficienza.*

*Cinque dei sette trafficanti venivano arrestati l'altra sera, gli altri due ieri mattina. Si tratta dell'esercente Carlo Verona, di 21 anni, da Magnano in Riviera, del geometra Mario Pustetto, di 35 anni, da Pavia di Udine; del tornitore Giuseppe Tedeschi, di 28 anni, da Pradamano; del falegname Armando Caffi, di 24 anni, da San Pietro al Natisone, dell'operaio Ivo Canzutti, di 35 anni, da Percoto; dell'armaiuolo Riccardo Cressatti, di 47 anni, da Palmanova, e dell'agricoltore e mediatore Asco Zuliani, di 45 anni, da Premariacco. Sono finiti tutti in carcere e denunciati per detenzione di armi da guerra.*

**Silvano Londero**

## ATTENTATO DINAMITARDO in provincia di Nuoro

**Cagliari, 15**

Un attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte a Fonni, un centro a circa 30 chilometri da Nuoro. Poco dopo le 2.30 due potenti esplosioni avvenute quasi contemporaneamente hanno svegliato un gran numero di persone le quali in preda al panico, sono scese in strada per rendersi conto dell'accaduto. L'attentato aveva preso di mira la casa dell'invalido Salvatore Falconi.

Residuato di guerra

## Un quintale di esplosivo in un «bunker» al Predil

**Udine, 15**

Al Passo di Cave di Predil, nel Tarvisiano, a poche centinaia di metri dal confine tra l'Italia e la Jugoslavia, è stato casualmente trovato, nascosto sotto terra, un deposito di esplosivi risalente all'ultimo conflitto mondiale.

Il ritrovamento è stato fatto da un'escavatrice che spianava il terreno adiacente alla caserma della Guardia di Finanza, dove sorgerà il nuovo piazzale della Dogana, la quale ha messo in luce un deposito ricavato in un «Bunker» semidistrutto.

L'escavatrice ha dissepolto un involto che conteneva tritolo. Il lavoro è stato sospeso, poi si è continuato a scavare con molta cautela. L'uno dopo l'altro, sono venuti alla luce alcuni «pani» di tritolo in perfetto stato di conservazione e del peso di circa trenta chilogrammi l'uno, un grosso blocco di gelatina e altro materiale bellico: complessivamente più di un quintale di esplosivo.

La zona è stata isolata da un cordone protettivo, mentre gli artificieri cominciavano l'opera di bonifica. Uno dei candelotti era ancora innescato ed è stato reso inoffensivo. Domani continuerà il lavoro del Nucleo artificieri del Comando di artiglieria di Udine, per bonificare l'intero «Bunker» e consentire la prosecuzione dei lavori.

A MASSA MENTRE DAL CARCERE VENIVA PORTATO A UN AMBULATORIO

# Evade con le manette ai polsi un omicida condannato a vent'anni

**Due o tre complici con una macchina lo attendevano a pochi passi: con un balzo è salito a bordo e nessuno lo ha più visto da allora**

**Massa Carrara, 15**

Un detenuto, Domenico Di Bona di 35 anni, di Castellammare Del Golfo, in provincia di Trapani, è riuscito a fuggire stamane, con le manette ai polsi, eludendo la sorveglianza di due carabinieri e servendosi poi dell'aiuto di alcuni complici, due o tre.

Il Di Bona, scortato da due carabinieri, verso le 10.30 di stamane veniva accompagnato dalla locale casa di pena, dove stava scontando venti anni di reclusione per omicidio volontario, al dispensario antitubercolare, situato in via Marina Vecchia, per una visita di controllo. Appena disceso dal cellulare, davanti al dispensario, il Di Bona che aveva le manette ai polsi, ha dato un violento strattone al carabiniere che lo teneva e poi è fuggito raggiungendo un'auto di piccola cilindrata che sostava poco lontano con il motore acceso e una portiera aperta. Con un balzo il Di Bona è entrato nell'auto che è ripartita a forte velocità. Sono stati istituiti posti di blocco, ma finora senza esito.

Persone residenti nella zona hanno detto che nei giorni scorsi era stata vista girare nei dintorni un'auto che potrebbe esser quella a bordo della quale il Di Bona è fuggito con i suoi complici.

## SONO IN AUMENTO le separazioni legali

**Roma, 15**

Nel corso del 1967 si sono avute in Italia 6762 separazioni personali di coniugi con un aumento di 655 rispetto al 1966 (1965 = 5644). Lo si rileva dal bollettino di statistica che precisa che negli ultimi mesi del 1967 si è avuto il seguente andamento: settembre 465; ottobre 585; novembre 642; dicembre 733.

LE INADEMPIENZE DELLE MUTUE VERSO I SANITARI

# Discordanti le valutazioni sullo sciopero negli ospedali

**Manifestazione a Roma dei postelegrafonici in agitazione**
**A fine mese a Trieste le trattative Sindacati-Italcantieri**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Roma, 15**

Tutto il fronte medico e un alto numero di primari partecipa, secondo un comunicato dell'Associazione nazionale aiuti ed assistenti ospedalieri (ANAAO) allo sciopero nazionale della categoria indetto dall'associazione per rivendicare gli stipendi arretrati del 1966, protestare contro la insolvenza degli Enti mutualistici e contro le trattenute, definite forzose, a favore dell'Inadel. Diversa è la valutazione della riuscita dello sciopero fatta dalla Fiaro, l'organismo che raggruppa le amministrazioni ospedaliere. Secondo questa fonte risulterebbe che a Venezia si sciopera solo oggi, che a Roma lo sciopero non è stato attuato, che a Genova si sciopererà solo venerdì nell'ospedale San Martino, che in Abruzzo non si sciopera a Sulmona e ad Avezzano ma soltanto a Pescara ed all'Aquila, che in Sardegna si sciopera soltanto a Nuoro, che non si sciopera a Milano nè in Piemonte, che si sciopera in Campania mentre a Catanzaro lo sciopero è soltanto formale nel senso che sono sospesi i ricoveri ordinari.

A Roma è proseguito intanto lo sciopero dei postelegrafonici cominciato lunedì scorso e che, dopo 48 ore, era stato prolungato di un'altra giornata. Il motivo dell'agitazione è la richiesta di un compenso speciale per il «superlavoro» elettorale svolto dalla categoria. Stamane un gruppo di lavoratori in sciopero si è riunito verso le 9.30 in piazza San Silvestro intralciando il traffico ed ha quindi raggiunto, per un'assemblea, la sede del dopolavoro in piazza S. Macuso. Il corteo dei dimostranti ha attraversato tra l'altro corso Umberto. Non si sono avuti incidenti. Nessun incidente nemmeno a una manifestazione degli autotassametristi romani per protestare contro la mancata concessione di nuove licenze alla categoria. La manifestazione, conclusasi alle 13 si era svolta per tutta la notte in piazza del Campidoglio.

Sempre a Roma, si è avuto oggi un primo incontro dei sindacati dei metalmeccanici con i rappresentanti dell'Italcantieri, dell'Intersind e della Fincantieri. Lo scopo del contatto è stato di illustrare in via generale le proposte che la UILM, la FIM e la FIOM intendono contrattare con l'Italcantieri. Alla fine dell'incontro è stato deciso di aprire la fase formale delle trattative il 31 maggio prossimo, a Trieste, presso l'Intersind.

Un incontro ha avuto luogo anche tra i rappresentanti delle federazioni sindacali dei lavoratori bancari e delle ACRI e Assicredito per l'inizio di trattative sulla revisione delle convenzioni per le commissioni interne. Una nuova riunione avrà luogo il 22 maggio.

Continua a svilupparsi in varie province l'agitazione dei lavoratori alberghieri. La protesta — secondo la UIL — è determinata dal rifiuto opposto dagli imprenditori del settore fin dall'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Dopo i due giorni di sciopero attuati a Roma, sono in corso astensioni dal lavoro a Napoli e Firenze per la durata di 48 ore.

**P. B.**

## DATO IL VIA AI LAVORI di traforo del Gran Sasso

**L'Aquila, 15**

Il brillamento di cinque mine ha scosso oggi a mezzogiorno e un quarto il Gran Sasso: a queste prime cinque esplosioni ne seguiranno numerose migliaia. Tante quante ne servono per scavare in quattro anni all'interno del massiccio un milione e 800 mila metri cubi di roccia e creare così la coppia di gallerie più lunga del mondo. Le cinque esplosioni infatti hanno segnato l'inizio dei lavori del traforo del Gran Sasso, la opera principale dell'autostrada Roma - L'Aquila - Villa Vomano, presso Teramo, destinata a collegare cioè il mare Tirreno con l'Adriatico. Alla cerimonia svoltasi a Fonte Cerreto, nei pressi di Assergi in comune dell'Aquila, sono intervenuti tra gli altri i Ministri dei Lavori pubblici Mancini e della Marina mercantile Natali, oltre che i parlamentari della regione tra i quali il sen. Bonacina e gli on. Mariani, Di Giannantonio, Fracassi, Antonio Mancini.

I lavori dovrebbero essere conclusi entro la prima metà del 1972.

NEI PRESSI DI LEGNANO, ACCECATO DALLA GELOSIA

# TENTA DI UCCIDERE MOGLIE E DUE FIGLI

**L'uomo si è poi barricato in casa fino a quando un coraggioso carabiniere non lo ha catturato**

**Legnano, 15**

L'operaio Severino Contato, di 48 anni, dopo avere sparato alcune fucilate, nella sua abitazione contro la moglie e i due figli senza colpirli, si è barricato in casa dove è stato arrestato dopo alcune ore dai carabinieri. Il fatto è accaduto a Castano Primo, a 12 chilometri da Legnano.

Da circa tre mesi Severino Contato viveva saparato dalla moglie. I due coniugi, in seguito ai continui litigi provocati quasi sempre dalla gelosia dell'uomo, avevano infatti deciso di vivere ciascuno per proprio conto, sia pure nella stessa abitazione di via Martiri Patrioti 57: il Contato in una camera al primo piano e la moglie e i due figli in un'altra camera al pianterreno.

Stamane l'uomo è sceso al pianterreno ed ha bussato alla porta della Baraldo chiedendole di aprirgli e di por fine così al periodo di separazione. La donna ha risposto che era meglio riparlarne a giorno fatto ed ha rifiutato di aprire al marito il quale, risalito nella sua camera, si è armato di un fucile da caccia ed è ridisceso furibondo. Ad un secondo rifiuto della donna, Severino Contato ha sparato due fucilate contro la porta, riuscendo poi a scardinarla a spallate. I due figli, Angelo di 19 anni e Giancarlo di 13, e la moglie, rimasti illesi, sono riusciti a fuggire scavalcando il davanzale di una finestra. L'uomo allora è risalito nella propria camera dove si è barricato.

Dopo lunghe trattative con il maresciallo dei carabinieri di Castano Primo, giunto sul posto assieme ad altri carabinieri, il Contato ha acconsentito a socchiudere la porta, imbracciando sempre il fucile carico ed il sottufficiale è entrato ed è riuscito a immobilizzarlo e a disarmarlo. In caserma l'uomo ha ammesso di avere ingiustamente accusato la moglie di infedeltà.

# L'inferno argentato

Ho riveduto a Parigi il caro italianista Guy Tosi, il più esperto conoscitore in Francia, insieme con Pierre de Montera, dell'opera di Gabriele d'Annunzio. E sono stato lieto d'apprendere che la sua imponente tesi sull'Immaginifico, che lo porterà dritto alla cattedra della Sorbona, e alla quale lavora da dieci anni, è prossima alla fine. Fu il Tosi a rivelare come il Primo Libro della *Laudi*, non posò mai il piede; e che, anzi, interi passi di *Laus Vitae*, riferentisi proprio — vedi coincidenza — a quei luoghi non visti, appaiono presi addirittura di peso da libri poco noti, di Gabriel Thomas, di Paul de Saint-Victor, anteriori, naturalmente, al 1902. Guy Tosi pone i testi di fronte, e il paragone sarebbe già a sufficienza «schiacciante», se, per giunta alla derrata, dei libri saccheggiati egli non avesse trovato copia al Vittoriale, proprio con segni di pugno del poeta, ed orecchie alle pagine compromettenti. Uno dei tanti passi incriminati è quello famoso: «ed anche l'oplito devoto — fui della Repubblica, a guardia — dell'argentifero lido — del metallo sacro all'impresso — conio dell'eponima dea». E Gabriel Thomas in *Etudes sur la Grèce* (del 1895, si badi!): «opliti a guardia del litorale e delle miniere da cui la Repubblica traeva il metallo impresso poi con l'effige della dea eponima».

La citazione che mi fece il Tosi, mi ha riportato a mente quel litorale quale lo vidi, ma per davvero, con questi miei occhi mortali, in un ormai lontano dicembre. Avevo già traversato il paesaggio che, ad uscire dal nord di Atene, verso Tatoi, verso Kefissia, esibisce dai frequenti spacchi un'anima di terriccio del colore che han le arance col sangue, sotto il turchino del cielo, una bicromia violenta, senza transizioni, senza riposo di semitoni; tinte taglienti da bandiera o da francobolli, alle quali il fianco del Pentèlico, grembo sbranato ed esausto di marmi immortali, aggiungeva l'appoggio elementare della sua bianchezza senza macchia. Ma, ad uscire per contro da sud-est, a prendere il cammino che, in una dozzina d'ore di cavallo, o in tre d'automobile, mena a Capo Sunio, non tardai a vedere che la festosa bicromia si alterava, che i toni si facevano stravolti, che il paesaggio si vestiva gradualmente a lutto.

Non si trattava della cachessia della vegetazione, che dà a quei valloncelli e a quegli onduianti pianori una cera smunta e avvilita, dove, tra i molti sassi, la poca erba ha aspetto di tigna e gli ulivi sono radi e pallidi. Non si trattava di ciò. Il lutto che vestiva, a mano a mano, l'iniziale accordo rosso-turchino, veniva da altre ragioni. Dovetti passare villaggi dai nomi sonori e dalle case bianche e intonaco chiaro, Liopeti, Markopulo, Keratea, Daskalio; dovetti salire altipiani malinconici dove un ragazzotto ieratico e il branco di pecore che sotto la sua guardia si guadagnava penosamente il magro cibo, avevan l'aria di fare tutt'uno con il paesaggio, come sassi derelitti; fui costretto a scendere per bisaboe a gola dirupata dove, in fondo, il letto d'un torrente in secca mostrava i denti e le unghie di una petraia abbacinante; ed allora, ecco, compresi come, sopra una terra divenuta a poco a poco di un grigio di grafite, mucchi di scorie nere, catafalchi di polvere di carbone, cambiavan chiave alla musica già triste del paesaggio, portandola a un tono di decisa cupezza.

Un camino d'opificio, due, dieci; rotaie che si districavano sul suolo scuro; elevatori lugubri come forche; case piatte e a stampo che davano il passo appena a qualche edifizio di piglio più burocratico: i contrassegni del borgo di fatica. Il mare, nemmeno il mare che giungeva fino ai piedi del borgo, bastava a togliergli l'aspetto di cruccio. Ostile anch'esso, e pesante, aveva lo sguardo del metallo che grava questa terra. Piombo, infatti, ne è il cuore. Ero a Ergastiria o Làvrion, centro minerario dell'Attica. Lì, dove esatti macchinari frugano e portano a galla tonnellate di piombo e di manganese, già gli Elleni di Temistocle, e preelleni, e fenici, avevano intuito la ricchezza e interrogato il suolo.

Si mostran tuttora i pozzi ch'essi avevano saputo trapanare, le gallerie che avevano sguinzagliato nelle viscere della nostra terra, dietro l'esca del filone. Solo, allora, non il piombo, quanto l'argento, premeva di portare alla superficie, chè inattese vene — s'era scoperto — accendevano lampi nel buio della ganga. L'argento che serviva a coniare le dracme con il rilevato profilo di Minerva, le quali, fluendo per mille rigàgnoli, andavano a tintinnare nel buscherio dell'Agora. Ma, alla bella ateniese che, noncurante, spendeva quelle monete nel fasto della capitale, che importava, ad essa, del sudore di sangue per cui quell'argento era venuto alla luce? Làvrion? Non era che un nome, ben remoto e vago.

Bisognava esserci venuti, per dargli l'elemosina d'un pensiero, l'averli visti, gli schiavi legati al servaggio atroce della miniera. Atene mandava qui, come ad espiare in una Siberia arroventata, proprio quelli che, politicamente, più mordevano il freno. (E' molto cambiato il mondo? Ahimé, *nihil sub sole novum;* e neanche in fondo ai pozzi delle miniere d'uranio...). Appesantiti di catene da galeotti, sotto la minaccia dello staffile che stampa lividi nelle carni, non erano più che bruti ciechi e sordi, a tu per tu col minerale, più sciagurati delle talpe che non hanno, esse, ferri alle zampe, né aspettano colpi di sferza. Faticosamente, a dorso, venivano portati su i blocchi, a braccia lì frantumava il pilone di ferro nei mortai di pietra, per separare la ganga dal sospirato argento. A completare la similitudine con l'inferno, i forni accesi per la fusione aggiungevano fiamme alle vampe del solleone.

Dopo un abbandono di secoli, le miniere sono rivissute. Ma ansa la macchina, risparmiando i muscoli del minatore. E tuttavia, quella terra non si è tolta le rughe di pena, è incapace di sorridere. Aspra ed arida, mantiene il suo colore di castigo, macchia fosca nella topografia aranciata dell'altra Grecia.

Tutto questo — mi dice Guy Tosi — non ha veduto il D'Annunzio di *Laus Vitae*. —

**Lionello Fiumi**

CONSIDERATO PIU' UNA STRAVAGANZA CHE UNA COMPONENTE DELL'ALIMENTAZIONE

# America senza vino più amara che mai

**Generalmente viene ancora considerato come un dessert o un aperitivo, anche se un consumo diffuso sta facendosi strada - Franklin: «Prova costante che Dio ci ama ed ama vederci felici»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, maggio

*Qualche tempo fa al Circolo della Stampa Estera di New York si tenne una serata di assaggio dei vini californiani. Una signora invitata all'assaggio ammise candidamente che l'ultima volta che aveva toccato vino era stata a Lisbona, durante una vacanza in Europa di tre anni prima. La dichiarazione di quella signora riflette una situazione pressochè generale, quella cioè che per molti americani il vino è una stravaganza, un qualcosa di più da godere in particolari occasioni, non un componente dell'alimentazione. Il vino è visto in America ancora come una specialità straniera, fa parte del menu turistico. Soltanto una minoranza degli americani che hanno fatto conoscenza col vino in Italia, Francia, Portogallo o Grecia, una volta rientrata a New York o in California — che pure è una grande produttrice di vini — prende le mosse dall'esperienza europea per approfondirla in patria.*

*Gli Stati Uniti sono una nazione con un'alta percentuale di alcoolizzati, ma dio Bacco non ha colpa che relativamente, essendo gli americani forti «assaggiatori» di dry Martini», «cocktail», whisky e «scotch and soda», che degustano specialmente fuori dei pasti principali, cioè prima e dopo. Se andate a pranzo o a cena di americani notoriamente bevitori, potrà sorprendervi constatare come a tavola essi facciano grande consumo di latte, caffè o semplice acqua. Constaterete però che in molti casi lo stato euforico è stato raggiunto prima d'iniziare a mangiare e viene, come dire, rinvigorito con le mescite alcooliche di fine pasto.*

*Quella sera, all'Overseas Press Club, era evidente che i partecipanti all'assaggio sentivano di stare compiendo un rito strano, quasi misterioso. Nonostante l'assaggio riguardasse vini californiani, si capiva che gli assaggiatori, tutti americani, avevano l'impressione di trattare una materia forestiera, di stare facendo qualcosa che non apparteneva all'America. Si può dunque dire che lo stesso vino prodotto negli Stati Uniti sia straniero agli americani, come può esserlo il Chianti, il Burgundy, il Porto, lo Chablis, il Tokay, lo Champagne. Anzi, i vini californiani sono ancora meno conosciuti. Esistono e ce ne sono degli ottimi, ma l'americano quando si tratta di vino è decisamente esterofilo. Che i vini stranieri nella mentalità dell'americano medio siano sempre considerati più buoni, lo afferma pure una storiella raccontataci dal «maestro di cerimonie» che presiedette la manifestazione assaggio vini all'Overseas Press Club. Racconta di una giovane turista americana a Parigi che al ristorante ordina «un qualsiasi vino americano», perchè le hanno detto che i prodotti forestieri sono sempre i migliori. E' una barzelletta, d'accordo, ma se gli americani fossero «esterofili» fino a tal punto quando si trovano all'estero, ciò farebbe molto piacere al Presidente Johnson, il quale ha una spiccata antipatia per i vini francesi e quelli stranieri in generale. Non è un intenditore, essendo notoria la sua predilizione per la birra e lo Scotch, ma un nazionalista, che amerebbe vedere da parte del suo popolo una maggiore vena patriottica, almeno riguardo al bere. Ubriacatevi pure, ma di bevande americane, chiede Johnson. Si sa che lui ha sempre in mente la bilancia dei pagamenti. Odia vedere vetrine dei negozi per la vendita degli alcoolici delle bottiglie di vino importate, vorrebbe ci fossero esclusivamente vini domestici.*

*Gli è stato però fatto notare che forse è meglio abbandonare questa campagna patriottica sui vini, perchè potrebbe risultare controproducente, nel senso che gli americani, una volta fatta conoscenza coi vini della California e sviluppato un certo palato per questo prodotto della fermentazione dell'uva, potrebbero venire colti dal desiderio di approfondire la conoscenza estendendola ai vini stranieri, desiderosi cioè di provare il meglio che l'arte della vinicoltura produce — gli eleganti Clarets, i robusti burgundy francesi, i dorati vini della Mosella, i tipici vini italiani.*

*Fatto è che Johnson non è più tornato sull'argomento, e le varie Ambasciate americane che già si preparavano a servire durante i loro ricevimenti e banchetti unicamente vini della California sono tornate a snobbarli con vini francesi o del luogo.*

## Assalto al dollaro

*Neppure in questo recente assalto degaullista al dollaro americano, Johnson ha ripreso il motivo del patriottismo vinicolo. Per lui, seppure assai meno autorevolmente, ha parlato il deputato Samuel Stratton di New York, il quale al Congresso ha sollecitato gli americani a non visitare più la Francia e a non comprare più i suoi vini.*

*Anche l'Italia non è certamente buona alleata degli Stati Uniti in questo specifico settore dell'economia. Sicuramente Johnson sarebbe più contento se il Consolato italiano di New York si astenesse dal promuovere il consumo di vini italiani negli Stati Uniti. Recentemente nei locali del Consolato ha avuto luogo la premiazione dei vincitori del concorso «Reclamizziamo i vini italiani». La gara era riservata ai più importanti negozi di vendita di vino e liquori operanti negli Stati di New York, Connecticut e New Jersey. La stessa competizione c'era stata l'anno scorso. A conclusione della manifestazione, agli invitati è stato servito un pranzo all'italiana, innaffiato naturalmente coi più famosi vini italiani, spumanti compresi. Anche in quest'occasione si è potuto constatare che buona parte del pubblico americano aveva scarsa familiarità coi corroboranti rossi da tavola, i bianchi secchi, i rosè e le tante altre varietà messe a disposizione. Si è visto che il vino è ancora qui quasi unicamente relegato al dessert o come aperitivo. Ma è indubbio che da quella sera il vino e l'italiano in particolare ha aumentato le schiere dei suoi ammiratori americani. Vincitore assoluto è stato il «Caruso's Liquor Store» di Linden, nel New Jersey, premiato con un viaggio in Italia per due persone.*

*Italiani che si fanno onore nel settore della produzione vinicola americana sono i fratelli Ernesto e Giulio Gallo, presidente e vicepresidente della «E. & J. Gallo Winery» con sede a Modesto, in California. Il vino Gallo è il più popolare tra i vini americani. Lo si trova presso tutti gli esercenti al minuto degli Stati Uniti.*

*All'assaggio vini della California indetto dal Circolo della Stampa estera di New York fu distribuito un libretto di introduzione al vino, con una allettante prefazione dell'attore Vincent Price, dichiarante che «il vino è la mia bevanda preferita in ogni tempo», e contenente l'informazione, alvero propagandistica, che persino Giorgio Washington, primo presidente e padre della patria degli americani era un bevitore di vino, un bevitore non conformista in quanto beveva vino dolce, comunemente usato per dessert, quando mangiava arrosto di montone, e non faceva alcuna distinzione tra vini da pesce e vini da carne, trovandoli generalmente indistintamente buoni per ogni piatto. Per rinvigorire la fiducia degli americani verso il vino, il libretto citava che anche Benjamin Franklin amava il vino, specialmente lo Sherry, ed ha solennemente lasciato scritto che «il vino è prova costante che Dio ci ama ed ama vederci felici».*

## Discendenza italiana

*Grande è la varietà dei vini californiani, e quasi sempre i loro nomi sono importati dal paese d'origine del vinaio. Quelli di discendenza italiana chiamano i loro prodotti coi nomi di Barbera, Barberone, Chianti, Grignolino; i francesi hanno Claret, Pinot, Chablis, Cabernet, Sauterne; i tedeschi producono vini chiamati Riesling e Sylvaner; gli ungheresi, Tokai e via discorrendo. Ma i nomi servono a identificare un prodotto americano non necessariamente simile a quello del paese d'origine. Basti dire che il Barbera californiano è più vicino al Chianti che non al suo omonimo piemontese. Un vino californiano unico, assolutamente senza alcun riferimento nominale o qualitativo ai vini europei è il rosso da tavola Zinfandel. Pure di difficile comparazione è il Fior di California lanciato sul mercato con lo slogan «Fatto con sapienza, stagionato con pazienza». Un altro slogan riuscito è quello del vino Gallo: «In Italia facevo io il vino, ma in America, Gallo lo fa per me». Uno slogan che per gli immigrati italiani gioca sul tema nostalgia e li fa sentire come a casa loro per quanto riguarda il vino, un invito a non scoraggiarci.*

**Mario Albertazzi**



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Alice Kessler e Umberto Orsini ai campionati di tennis

# CORRIERE FILATELICO




## 28 maggio: San Luigi

«Nessuna emissione commemorativa è prevista per maggio, ma in giugno se ne avranno almeno due...» così annuncia l'ultimo numero di una nota rivista italiana in edicola da venerdì scorso. Ma lunedì le agenzie di stampa venivano a rompere le uova nel paniere di quella pubblicazione annunciando che il 28 maggio uscirà un francobollo da 25 lire per ricordare il quarto centenario della nascita di San Luigi Gonzaga. L'infortunio accaduto alla rivista poteva capitare a tutti; quella redazione non è responsabile di nulla. Quando manca un calendario delle emissioni programmate nell'anno e quando le emissioni vengono annunciate con un anticipo di appena due o tre settimane, non si possono azzardare che previsioni, con l'evidente rischio di essere smentiti il giorno dopo. E' veramente inspiegabile questo modo di procedere delle Poste italiane, mentre quelle di altri Paesi programmano e annunciano con encomiabile tempestività. Vedi, per esempio, l'Austria che prepara i suoi francobolli addirittura con un anno di anticipo. Ma tant'è. Torniamo a parlare di San Luigi. Avrà un francobollo formato gigante (30 per 40) in carta fluorescente, sulla quale comparirà il Santo mentre trasporta sulla spalla un ammalato raccolto in una via di Roma, episodio fissato in un bassorilievo di Pierre Legros nell'Ospedale di Santo Spirito della Capitale. Tiratura 18 milioni. Fino al momento di andare in macchina la vignetta non ci è pervenuta. Anche l'autore fino a questo momento è ignoto: può darsi che sia la macchina fotografica...

## Uccelli

Un'altra brillante serie sta per giungere dalla Jugoslavia: sei francobolli con uccelli «canterini» delle varie zone del Paese, francobolli che continuano il noto ciclo dedicato alla fauna e che vengono a costituirne lo ottavo gruppo. Le vignette sono molto graziose sia per disegno che per colori; esse portano una firma tipografica di prestigio: Courvoisier. L'emissione è prevista per il 25 maggio. Il facciale ammonta a 13 dinari.

I collezionisti ornitologhi troveranno piacevole anche la serie di quattro valori (in tutto 5 scellini e 4 pence) emessa proprio ieri dalle Poste di Tristan da Cunha, la famosa isola sperduta nello Atlantico. Vi sono raffigurati esemplari molto interessanti, tra i quali il «Petrel» che scorrazza per tutto l'oceano in lungo e in largo, e viene a nidificare a Tristan in numero altissimo: fino a tre milioni di pennuti. La sua carne è molto sfruttata in cucina. In questa settimana anche nella Nuova Caledonia hanno spiccato il volo verso ogni parte del mondo quattro uccelli che valgono 56 franchi.

**Vaticano.** E' stato un errore: non una serie per pacchi postali uscirà il 28 maggio, come annunciato la volta scorsa, ma una serie di segnatasse per un totale di lire 420.

### Nascerà con un errore la serie di Paolo Uccello




*Paolo di Dono, detto «Uccello», il pittore fiorentino schivo e appartato, ha trovato la sua celebrazione in quattro francobolli di posta ordinaria che la Repubblica di San Marino metterà in circolazione il 14 giugno. La serie è impostata sulla più celebre opera dell'artista, «La battaglia di San Romano», una delle tante risse regionali che in quei tempi intristivano la vita e che fu vinta dai fiorentini sui loro vicini. La documentazione dello scontro fu fissata su tavole per lo studio di Lorenzo il Magnifico. Successivamente le tavole furono divise e finirono una alla Galleria nazionale di Londra, un'altra al Louvre di Parigi, mentre la terza rimase agli Uffizi. La dispersione fece dimenticare il fatto storico al quale l'opera era legata, tanto da far ritenere che si trattasse di raffigurazioni di giostre. Il tempo s'incaricò poi a far giustizia di tale dimenticanza. Ed ora le Poste della Serenissima, che si sono orientate da qualche anno a questa parte verso sane emissioni artistiche, rendono onore al pittore che lasciò una notevole traccia in Firenze e in altri centri della Toscana.*

*A dieci anni Paolo Uccello figurava già tra i garzoni del Ghiberti; dopo un periodo trascorso a Venezia sulle orme di Gentile da Fabriano, il Nostro se ne tornò a Firenze inseguendo modi e canoni molto personali, che lo impegnavano in prolungati ritiri e veglie notturne. Lavorò in Santa Maria Novella, in Santa Maria del Fiore, a San Miniato al Monte. Nella «Battaglia di San Romano» egli presenta un grandioso spettacolo di masse fatte di uomini e cavalli ricoperti di ferro, dove ordine e caos si combinano quasi per magia. I quattro francobolli — i tagli sono da lire 50, 90, 130 e 230 — riportano particolari delle tre tavole, in cui assalti, cariche, duelli danno l'immaginazione dell'insieme. E' tutto un mondo che si scaglia e si trafigge nella follia omicida che ha sempre invaso gli uomini. I quattro disegni sono stati curati da E. Vangelli; ad essi dà risalto e nobiltà l'incisione di A. Quieti, avremo cioè quattro pezzi pregiati in calcografia, alla quale molto opportunamente le Poste del Titano sono tornate a ricorrere per certe emissioni d'importanza.*

*La serie di Paolo Uccello, purtroppo, è destinata a nascere con un errore che proprio tanto lieve non è: per una posposizione di cifre la data di morte è diventata 1457 anzichè 1475, ossia al pittore sono stati rubati 18 anni di vita, il che certamente non gli avrebbe fatto piacere. L'errore, che pensiamo non più riparabile, renderà la serie più interessante: se ne parlerà anche per questo particolare.*

**M. L.**

## Belgio: Olimpiadi

Le Olimpiadi del Messico si avvicinano e le emissioni celebrative si fanno più fitte. Il 27 maggio sarà la volta di quella del Belgio, formata da cinque francobolli che illustrano altrettante discipline sportive: ginnastica, sollevamento pesi, vela, atletica leggera, ciclismo. Le figurazioni di tali discipline sono affiancate da elementi di arte messicana. Il valore globale è di 35 franchi belgi: quasi metà rappresentano la sovratassa a favore di enti culturali-educativi.

## Portogallo

Il trentesimo anniversario dell'«Obra das Mães pela Educação Nacional» (Opera delle madri per la educazione nazionale), una istituzione portoghese diretta a stimolare l'azione educativa della famiglia e a creare una stretta collaborazione tra questa e la scuola, ha offerto alle Poste lusitane lo spunto per la emissione di tre francobolli a unico soggetto simbolico: una mano di donna che si stende, per aiuto e guida, verso la mano di un bimbo. Valore otto scudi, uscita il 26 maggio.

## Onori alla bicicletta

Anche la bicicletta come tale è assurta agli onori filatelici. Ci hanno pensato le Poste della Nigeria, che hanno emesso un francobollo aereo da 100 franchi per commemorare il 150.o anniversario della comparsa del velocipede. Accanto a un goffo omino del primo Ottocento che si spinge con i piedi a terra, sfreccia un «pistard» tutto curvo sul manubrio.

## Austria

Un gentile volto di sposa incorniciato in un ricco velo nuziale verrà fra poco (il 20 maggio) a dirci che gli abitanti del Vorarlberg sono maestri consumati nell'arte del ricamo e che quest'arte prospera da molto tempo nella più piccola provincia dell'Austria. Sono duecento anni che lassù si tessono magnifiche e vaporose trame con il filo e con l'ago. Un secolo fa il progresso fornì la prima macchina in aiuto alle abili mani; oggi si è arrivati a quasi mille telai automatici, che lavorano per soddisfare le richieste provenienti da tutto il mondo e che assicurano al Paese valute per 750 milioni di scellini. L'artigianato casalingo si è trasformato in una fiorente industria di moda. E il francobollo da scellini 3,50 vuole essere non solo un commemorativo, ma anche un volantino di propaganda per i pregiati ricami. Nello stesso giorno, come già annunciato, uscirà la serie di tre valori per la esposizione filatelica «IFA Wien 1968». Una settimana più tardi, il 28 maggio, seguirà un altro commemorativo da scellini 3,50 per il centenario della Società viennese delle corse al galoppo «Freudenau»; vi sono raffigurati due bei cavalli lanciati in gara.

Le Poste austriache hanno annunciato il secondo gruppo di «novità» per l'anno in corso; sono previste otto emissioni, fra le quali una serie di sei pezzi dedicati all'arte barocca.

# CRONACA DELLA CITTA'

DA DOMANI VACANZA ELETTORALE NELLE SCUOLE

## SI APPRONTANO I SEGGI PER L'ORA DELLA VERITÀ

### Minime giacenze di certificati - Un elettore giunge dal Venezuela
### Gli ultimi comizi centrati soprattutto sui più attuali problemi locali

Sta ormai per scattare il complesso meccanismo tecnico-organizzativo che presiede allo svolgimento d'ogni consultazione elettorale. Stavolta sussiste tuttavia un'incertezza, ed è quella che riguarda l'inizio delle vacanze nelle scuole; in sede nazionale è stato disposto che le vacanze si effettuino tra venerdì e martedì, cioè cinque giorni; ma poichè gli alunni triestini dovranno entrare nuovamente in vacanza in occasione delle elezioni «regionali», che si terranno la domenica successiva, il locale Provveditorato agli studi ha disposto che da noi si faccia scuola anche domani, venerdì, per limitare il disagio nei minimi tempi; e ciò per le scuole che pur avendo occupate alcune aule dai seggi elettorali siano in grado di svolgere ugualmente le lezioni, sia pure ricorrendo ai doppi turni. Pertanto vi saranno delle scuole che sospenderanno le lezioni soltanto sabato ed altre già domani.

Quanto ai certificati elettorali, che danno diritto ai cittadini di ricevere la scheda di voto all'atto della presentazione nei seggi, attendono d'essere ritirati ancora 5.380, cioè il 2,49 per cento della totalità: si tratta di certificati che i messi comunali non hanno potuto consegnare agli intestatari, perchè irreperibili. Ed ora all'ufficio elettorale del Comune vi è ogni giorno la coda davanti agli sportelli: soltanto ieri si sono presentate duecento persone. In realtà, i certificati ancora «distribuibili» sono soltanto 2.742, pari all'1,27 per cento, in quanto bisogna tener conto dei 2.371 cittadini residenti all'estero (ne sono rientrati finora soltanto 62, dalla Svizzera, dalla Germania, dall'Inghilterra, dal Portogallo ed uno perfino dal lontano Venezuela), nonchè degli ottocento marittimi in navigazione e delle persone ricoverate nel frattempo in case di cura per malattie mentali o decedute o imprigionate.

La campagna propagandistica dei partiti, giunta alla stretta finale, è stata anche ieri vivacissima. Gli oratori della D. C. (ieri erano di turno il prof. Medi, l'on. Belci, l'on. Bologna, l'ing. Colautti, il dott. Zanetti, Eugenio Dragan, il prof. Faraguna, Romano Cimarosti, Fabio Opara e Amelia Postogna) hanno riaffermato la validità della politica di centro-sinistra, alla quale «non sono proponibili — hanno sostenuto — reali alternative».

Per il PLI hanno tenuto comizi Morpurgo e Trauner, i quali hanno trattato dei problemi dell'occupazione, della «protesta» dei giovani incerti del proprio avvenire e dei danni derivanti a molti lavoratori dalla recente legge sulle pensioni. Per iniziativa dei liberali è stato inoltre promosso ieri un dibattito sulla crisi della scuola italiana (hanno parlato Combatti, Crivellari e Spangher).

Per il MSI hanno parlato Lonciari, de Ferra, Giacomelli, Cosma, Coana e Busà, i quali hanno sostenuto che «il voto di domenica deve dare la sensazione al Governo che i triestini non sono disposti a subire in silenzio l'errata politica di Roma nei confronti della nostra città».

Per l'Unione «Nuova Repubblica» ha parlato ieri sera a Muggia il dott. Luigi Cividin, che fu fra i fondatori della Democrazia cristiana di Trieste. Il suo comizio è stato particolarmente affollato e il dott. Cividin, per oltre un'ora, ha esposto, sulla base di lettere, contratti e documenti scritti la cronistoria della sua nota vicenda per cui era stato portato in Tribunale, e sempre sulla base di documenti, dei quali ha dato lettura, ha avuto modo di chiarire la sua posizione personale rispetto ad alcune vicende politiche che lo videro protagonista e, a suo dire, vittima, formulando gravi accuse nei confronti di alcuni dirigenti del partito di maggioranza relativa.

Per il PCI hanno parlato, fra gli altri, Silvano Bacicchi e Mario Colli, i quali hanno rivolto i loro strali in particolare contro la D.C.: «i triestini non si attendevano una lettera di Rumor al prof. Medi ma una di Moro al Cern: la "lettera d'intenzione" del Governo italiano, che tuttora manca».

### STATO CIVILE

MORTI: Petronio ved. Curti Margherita a. 83; Missini Antonio a. 85; Cozzes Stefano a. 73; Colaut in Furlan Silvia a. 56; Petretich in Coretti Amalia a. 43; Mercandel Pietro a. 57; Ramponi Francesco a. 71; Podrecca Patrizia giorni 1; Bianchi Egidio a. 60; Spina Andrea a. 53; Martino ved. Ricciardi Maria a. 82; Musillo Giordano a. 77; Mosetti Ermenegilda a. 90.
NATI: 7.

UNA SCHIARITA E UN'ALTRA CRISI NEL SETTORE INDUSTRIALE

## Riprenderà il lavoro all'Atlas
## La «Lucky Shoe» dimezza il personale

### Positiva mediazione per la riapertura dello stabilimento di Zaule occupato da sabato - Annunciati 400 licenziamenti al calzaturificio

Stanotte è stato scongiurato il pericolo della chiusura dell'ATLAS, l'azienda che sorge nel comprensorio industriale e che da lunedì scorso ha sospeso la propria attività, venendo contemporaneamente occupata dai dipendenti. L'accordo — che è stato giudicato positivo dai rappresentanti dei lavoratori, è stato siglato all'Ufficio del lavoro, con la mediazione del direttore Sorrentino e del vice Pase, qualche minuto dopo la mezzanotte, dopo oltre sette ore di instancabili colloqui.

Nel documento i rappresentanti dell'azienda dichiarano che «il periodo di sospensione dell'attività aziendale, iniziatosi il 13 maggio, cesserà il 31 maggio per il personale che era in attività il giorno 11 (69 persone), con l'auspicio che la attività possa riprendere anche prima di tale data». Pertanto — si legge nell'accordo — la azienda chiederà «l'immissione in cassa integrazione guadagni ad ore zero del personale operaio dal 13 maggio per tutto il periodo di sospensione; ed erogherà entro il 17 maggio (quindi entro domani) un acconto ai predetti operai dipendenti di 15.000 lire pro capite».

Stamane, alle 9, il personale dell'ATLAS si riunirà in assemblea, per venire informato degli sviluppi della situazione; subito dopo, naturalmente, inizierà l'opera di sgombero dello stabilimento, e così avrà termine l'occupazione.

Alla schiarita per l'Atlas, purtroppo fa riscontro un'altra crisi nel settore del lavoro: La «Lucky Shoe», la fabbrica di scarpe che opera nel capannone 26 del porto vecchio, ha espresso l'intendimento di licenziare 400 dipendenti, con molta probabilità alla fine del mese. La grave notizia è pervenuta ieri alle organizzazioni sindacali della CCdL e della CGIL da parte dell'Ufficio regionale del lavoro. I due sindacati hanno immediatamente fatto opposizione a tale provvedimento che, se attuato, verrebbe a colpire sensibilmente la manodopera locale; è stata anche sollecitata una convocazione delle parti all'Ufficio del lavoro.

E' da rilevare, al riguardo, che la forza lavorativa della «Lucky Shoe» concerne 800 dipendenti, per cui addirittura la metà sarebbe colpita dal grave provvedimento. Tanto più delicata appare la situazione in quanto, pur essendosi precedentemente verificati inconvenienti del genere che assumevano carattere stagionale, da due anni a questa parte la situazione si era normalizzata, avendo la fabbrica allargato la sua sfera di mercato (Stato Uniti, Australia, Granbretagna).



CON LE MANIFESTAZIONI DEL CINQUANTENARIO

## TORNA IL FESTIVAL DEL FILM PUBBLICITARIO

### La bella iniziativa, nata a Trieste, celebrerà qui un decennio di fortunate edizioni - Cinema e TV

Il 20 e 21 settembre Trieste ospiterà il decimo Festival del film pubblicitario cinematografico e televisivo, e il convegno ad esso collegato.

La notizia è da considerarsi un'autentica primizia, in quanto appena fra qualche giorno — martedì 21 maggio — si riuniranno a Milano gli esponenti delle varie associazioni interessate per varare e definire un primo schema di programma, che sarà quindi rifinito in tutti i suoi particolari. Si tratterà, quindi, di un incontro a carattere preliminare, dal quale si avrà conferma di tale anticipazione, che costituisce anzitutto un titolo di merito per il Centro sviluppo economico di Trieste e del suo presidente, comm. Padoa, per aver riportato a Trieste una manifestazione che era nata nella nostra città.

La manifestazione, già di per se stessa di notevole risonanza, viene ad acquistare infatti quest'anno un significato e una importanza del tutto particolari: perchè si tratta di un ritorno nella nostra città (lo scorso anno il Festival s'era tenuto a Campione d'Italia) proprio in occasione delle celebrazioni per il cinquantenario della Redenzione. Non è chi non veda, dunque, l'interesse vastissimo che accompagna l'iniziativa, giunta alla sua decima edizione: un traguardo significativo, al quale si è pervenuti attraverso una collaudata esperienza, garanzia sicura di poter arrivare anche quest'anno a realizzare una proficua manifestazione, con il concorso positivo degli esponenti delle aziende di pubblicità e delle associazioni nazionali di categoria, dei tecnici, degli esperti del settore cinematografico e televisivo.

Tutti hanno validamente contribuito a fare di questa iniziativa — che Trieste giustamente sente sua — un punto di riferimento importante per quanti si interessano a questo particolare e importante settore della pubblicità. Perchè i problemi che il Festival e il convegno porranno anche questa volta alla comune attenzione sono strettamente connessi con lo sviluppo economico del Paese, con l'andamento di quasi tutti i mercati, che dalla pubblicità traggono opportuna spinta di progresso. Come è già stato fatto rilevare nella nostra città, la suggestione pubblicitaria — e quindi la tecnica pubblicitaria — si possono considerare insostituibili fattori di determinazione del successo di un prodotto. E si è nel vero quando si afferma che la collaborazione fra industriali e pubblicitari è ormai un dato permanente di ogni azienda che imposti correttamente il proprio lavoro di produzione.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Ubaldo - Il sole sorge alle 4.32 e tramonta alle 19.30.
**Ieri:** temperatura massima 24,4; minima 17,4; pressione mb. 1017,2 stazionaria; umidità 30 per cento; vento km. 5 da Nord-Est; cielo 3 decimi coperto; mare calmo con temperatura di 14,2.
**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.
**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268.

GIANNI e ANNAMARIA ARGENTI augurano a mamma e papà, in occasione delle nozze d'argento, ogni bene e felicità.
16.5.1943 16.5.1968









NUOVE PROSPETTIVE DI UN COMPLESSO PROBLEMA

## L'autostrada per Lubiana aprirà un più ampio mercato

### *Fruttuoso scambio di proposte e impegni in un incontro di Coloni con i commercianti*

Un esame completo dei problemi che interessano le categorie commerciali e la loro attività ad ogni livello operativo, è stato compiuto dai dirigenti dell'Unione commercianti con gli esponenti della D.C. triestina. Hanno partecipato all'incontro il presidente dell'Unione Commercianti, Felice Venezian, con il vicepresidente Antonio Rigoletti, i membri del Consiglio e della Giunta dell'organizzazione Italo Famea, Ervino Puppi, Sergio Roselli, Eugenio Vatta ed il direttore Geppi; per la D.C. erano presenti il segretario provinciale Sergio Coloni, l'on. Belci, l'assessore regionale Stopper, il dirigente per gli enti locali, Gallopin e il consigliere comunale Abate, dirigente lo Ufficio problemi del commercio e dell'artigianato.

Si è svolto anzitutto un ampio scambio di informazioni. I rappresentanti dell'Unione commercianti hanno illustrato la situazione delle categorie ed i provvedimenti da queste richiesti allo scopo di ottenere quantomeno l'attenuazione della sperequazione dei prezzi di vari generi con le zone limitrofe sia d'oltre confine che entro il confine, nonchè la ricostruzione di un ampio mercato intorno a Trieste, sia agli acquisti che alle vendite, per effetto di appropriate opere infrastrutturali, tra le quali l'autostrada verso Lubiana.

Gli esponenti della D.C. hanno da parte loro, illustrato i punti del programma democristiano che direttamente interessano le categorie mercantili: in particolare il proseguimento dell'azione legislativa tendente ad ottenere un contingente di carburante agevolato per Trieste; il proseguimento dell'autostrada da Sistiana ai valichi con la Jugoslavia di Fernetti e Pese, con la creazione di un moderno centro di servizi e smistamento ad Opicina, come previsto dal piano regionale di sviluppo.

Altri programmi di carattere generale che pure interessano i commercianti sono: la proroga degli incentivi per le attività industriali a Trieste, la proroga del «Fondo Trieste», l'attuazione della legge regionale sul credito commerciale a medio termine.

Su molti punti è stata espressa concordanza di vedute, con reciproca soddisfazione. Per quanto in particolare concerne uno sviluppo delle attività mercantili nel quadro di un'adeguamento della rete distributiva, potrà svolgere una funzione particolare un nuovo organismo e precisamente la Consulta del commercio, che dovrà essere attuata nell'ambito della Amministrazione regionale.

Dovranno altresì essere potenziati alcuni strumenti già esistenti, come l'accordo commerciale per i traffici tra le zone limitrofe al di qua e al di là del confine, con regolamenti valutari sul cosiddetto «conto autonomo», i cui contingenti dovrebbero essere notevolmente aumentati, specie per i generi di più largo consumo, come la carne ed altri, dei quali la quota esente da oneri doganali copre oggi appena una piccola parte del fabbisogno della provincia.



GIOVANE TEDESCO VITTIMA DI UN GRECO

## «Soffia» un milione all'improvvisato amico

Seimila marchi, una somma che permette di godere una vacanza alle Bermude, sono spariti dalla tasca di un giovane tedesco e sono finiti in quelle di un abile greco. Come sia avvenuto il «gioco di prestigio» non lo sa nemmeno il derubato, che si è rivolto ai carabinieri con la speranza di riavere il suo pingue portafogli.

Seimila marchi, quasi un milione di lire, è la somma che il giovane straniero aveva con sè l'altra sera allorchè egli si era incontrato con un cittadino greco. I due avevano subito fatto amicizia ed avevano così deciso di trascorrere assieme la serata in un caffè delle Rive. Le ore sono trascorse veloci parlando di filosofia e di religione. Ma nonostante il lungo dialogo, il tedesco non è riuscito evidentemente a capire «l'anima» del greco, che lo ha abbindolato con l'unico scopo di alleggerirlo dei seimila marchi.

Impossessatosi dei soldi, il greco si è allontanato con una scusa banale. E' stato allora che il tedesco ha, istintivamente, messo una mano sulla tasca in cui custodiva i quattrini ed ha sentito che era vuota. Un brivido freddo lo ha percorso: il suo «tesoro» era sparito. Non gli è rimasto null'altro da fare se non chiamare i carabinieri.

Chiamate per imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» - Contratto nazionale: 1 capo macchinista con patente; 1 1 ufficiale macchina; 1 marinaio, turno 7202; 1 mozzo coperta, conf. 6556; 1 ingrassatore, turno 1651; 1 garzone cucina, prec. 4.





## Perchè sono candidato nella lista del PRI

**Ai miei concittadini, agli elettori**

ritengo opportuno, anzi doveroso, che io spieghi brevemente perchè ho accettato la candidatura al Senato, offertami dagli amici del Partito Repubblicano Italiano: offerta che, lo confesso, non mi aspettavo e che mi ha francamente lusingato.

Sebbene non iscritto al Partito Repubblicano Italiano, ho accettato per ragioni ideali, perchè mi attraggono le sue gloriose tradizioni, perchè sin dalla prima gioventù ho ammirato i miei coetanei repubblicani — i mazziniani — che rappresentavano qui a Trieste e in Istria la pattuglia di punta dell'italianità.

Ho accettato perchè anche attualmente apprezzo il P.R.I. come un partito dinamico, serio, corretto, ammirevole per l'indipendenza dei giudizi, per la chiarezza delle idee, per il coraggio nel denunciare le deficienze della società moderna e le carenze delle istituzioni. Lo apprezzo ancora per la tenace battaglia che da tempo conduce, per la moralizzazione della vita pubblica, per la riforma dello Stato, per una sana politica di programmazione, per l'affermazione dell'idea europeista. Lo apprezzo infine, e soprattutto, per l'onestà dimostrata nell'autocritica, quando le realizzazioni non corrispondevano alle premesse di fondo.

Preciso da ultimo che ho accettato questa candidatura, perchè sono certo che il Partito Repubblicano ancora rafforzato dopo l'aumento dei suffragi ottenuti nelle precedenti elezioni, si batterà con rinnovata energia e indubbiamente, con successo per la difesa degli interessi nazionali, morali ed economici della nostra città e della regione.

**Antonio FONDA SAVIO**

DA IERI FINO A TUTTO SABATO

## Ripreso lo sciopero dai medici ospedalieri

### Attendono ancora gli arretrati dal 1966 Salvaguardati i soli interventi d'urgenza

A un mese esatto di distanza, i medici ospedalieri triestini (primari aiuti e assistenti) sono ritornati in sciopero, da ieri a tutto sabato 18 maggio. La Giunta d'intesa intersindacale di categoria di Trieste, riunitasi d'urgenza ed esaminata la grave situazione attuale del settore per quanto riguarda i medici, ha deciso infatti nella sua ultima riunione di aderire allo sciopero nazionale in atto.

Nell'ordine del giorno votato al termine della riunione vengono esposte le ragioni per le quali, una volta di più, i medici ospedalieri «si vedono costretti ad attuare, loro malgrado, una ferma azione sindacale. Tali motivi, che si collegano a quelli già denunciati ripetutamente nel passato, si possono così riassumere: mantenere una energica pressione sindacale sugli enti mutualistici inadempienti che, salvo rare eccezioni, non hanno corrisposto ancora gli arretrati dovuti e non hanno ancora effettuato alcun versamento alla cassa conguaglio, impedendo così la corresponsione degli arretrati degli stipendi per il 1966.

In una nota della Giunta d'intesa intersindacale ospedaliera si fa rilevare che i medici di servizio di guardia assicurano i soli interventi medico-chirurgici o specialistici d'urgenza, e all'atto dell'accettazione devono avvertire i pazienti dello sciopero in corso; il servizio normale di sala e di ambulatorio è sospeso in tutte le giornate di sciopero.

A quanto si è potuto apprendere, nel primo giorno di sciopero, su 172 medici complessivamente al Maggiore e alla Maddalena, 94 erano presenti.









ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA FIUME giorn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

ECCO IL PROGRAMMA PER TUTTA LA STAGIONE

# Avremo un'estate ricca di spettacoli di classe

## Balletti, operette e canzoni al Castello di San Giusto
## Il cartellone del Teatro Romano e i concerti a Miramare



(«Giornalfoto»)
Al Circolo della Stampa: D'Osmo, Di Giacomo e Zafred

Nel corso di un incontro con i giornalisti, al Circolo della Stampa, il presidente della Azienda di soggiorno, avv. Di Giacomo, il soprintendente al Teatro «Verdi», maestro Zafred, e il direttore del Teatro stabile di prosa, Sergio D'Osmo, sono state rese note le date delle varie manifestazioni artistiche e degli spettacoli, che si terranno quest'estate al Castello di San Giusto, al Teatro Romano e al Parco di Miramare e dei quali abbiamo dato ieri un'anticipazione.

Gli spettacoli «leggeri» organizzati dall'Azienda di soggiorno al Castello di San Giusto, avranno il seguente calendario: il 24, il 25 e il 26 luglio sarà di scena il balletto classico di Poznan, un complesso di 120 elementi, con orchestra propria (eseguiranno i balletti «Giselle» e «Le Silfidi»); dal 30 luglio al 2 agosto vi saranno le tradizionali operette ungheresi, con il complesso di Stato di Budapest che quest'anno allestirà la «Vedova allegra» e «Maya»; l'8 e il 9 agosto la famosa cantante italo-francese Dalida sarà al centro di uno spettacolo di musica leggera; dal 12 al 14 luglio si esibirà nuovamente a Trieste il famoso complesso folcloristico dei «Balletti di Luisillo», una compagnia spagnola d'altissimo livello artistico già tornata in Italia per una lunga «tournée»; subito dopo Ferragosto (le date non sono definitivamente fissate) vi saranno infine delle serate con Adriano Celentano e forse Gianni Morandi.

Per quanto riguarda il programma degli spettacoli di prosa che verranno allestiti al Teatro Romano, esso è già stato da noi anticipato ieri; ci limitiamo quindi a riferire le date. Il 16, il 17 e il 18 luglio il Centro teatrale italiano allestirà le «Allegre comari di Windsor» di Shakespeare; il 26, il 27 e il 28 luglio l'Istituto del dramma antico allestirà «Le Nuvole» di Aristofane; il 5, 6 e 7 agosto il Gruppo spettacoli classici allestirà il «Mirmillone», libera trascrizione da Menandro; e dopo Ferragosto, l'Ente manifestazioni torinesi allestirà il «Titus Andronicus» di Shakespeare.

Resta da aggiungere che la Azienda di soggiorno ha ricevuto l'offerta per una rappresentazione a Trieste della commedia musicale «Liolà», con Domenico Modugno.

E questo è il programma delle manifestazioni musicali (le date però non sono state ancora stabilite in via definitiva) che si terranno al Parco di Miramare con la collaborazione del Teatro «Verdi». I concerti sinfonici saranno quattro: il primo diretto da Carlo Zecchi (una «serenata per archi» di Ciaikovski inedita per Trieste, una «suite» di Bartok e la «Quarta sinfonia» di Schumann), il secondo da Marcello Abbado in veste di direttore-solista (due concerti di Mozart, e un concerto per pianoforte e orchestra di Domenico Puccini, un antenato del grande operista), il terzo dal maestro Kohler (ouverture del «Fidelio», una Sinfonia concertante di Mozart, per oboe, clarinetto, corno e fagotto, con i solisti dell'Orchestra stabile del «Verdi», e la sinfonia «Dal nuovo mondo» di Dvorak) e il quarto dal giovanissimo maestro Gaetano De Logu, vincitore del «Premio Mitropoulos» di New York, che dirigerà (solista il pianista Rodolfo Caporali) musiche di Martucci, Debussy e Strawinski. Forse, vi potrà essere una quinta, interessantissima serata, un concerto di musiche di Vivaldi nell'interpretazione dei «Virtuosi di Roma» diretti dal maestro Ugo Fasano.

Per «Trieste '68» non vi sarà dunque la preannunciata esecuzione del «Nabucco» al Castello di San Giusto; il Soprintendente del «Verdi» ha tuttavia dichiarato che il Teatro comunale ha già incluso quest'opera nel calendario della prossima stagione, che si aprirà con i «Vespri Siciliani»: il «Nabucco» concluderà in dicembre la prima parte della stagione operistica.

Dal canto suo, il presidente dell'Azienda di soggiorno ha preannunciato la decisione di rinnovare radicalmente il palcoscenico del Cortile delle Milizie, vecchio di trent'anni, con la consulenza tecnica dello scenografo Damiani: i lavori, però, inizieranno soltanto alla fine della stagione estiva.

Gli spettacoli estivi promossi dall'Azienda di soggiorno comprendono, a cavallo del Ferragosto, le tradizionali serate di fuochi artificiali sul mare; per la ripresa di quest'iniziativa sono pervenute infatti numerossime sollecitazioni.

Nell'occasione, il presidente avv. Di Giacomo ha riferito sulle molteplici azioni intraprese dall'Azienda — anche mediante continue sollecitazioni alle autorità competenti — affinchè la città presenti il suo volto migliore alle migliaia di visitatori estivi: il problema della pulizia del colle di San Giusto è stato addirittura risolto dalla stessa Azienda che a proprie spese assumerà dei giardinieri per curare il verde e spazzare la zona, e ciò per la cronica indisponibilità di netturbini comunali; ma vi sono i problemi dei parcheggi per i turisti, della disciplina della sosta dei pullman sulle Rive, ed altri aspetti logistici sui quali vi è stato ieri un ampio dibattito.

BRUTTA SORPRESA DI UN AUTOMOBILISTA

# Lascia l'ospedale e si trova nei guai

## Si era ferito sfasciando la propria macchina contro un muro: denunciato per «ebbrezza»

Uscito dall'ospedale, dove era stato ricoverato per alcune lesioni che aveva riportato in un incidente con la propria macchina, l'impiegato Mario Pertot, di 37 anni, abitante in via Panzera 39, si è visto piombare addosso una denuncia alla Magistratura per aver guidato l'automobile in stato di ebbrezza.

E' stato proprio a causa del classico bicchiere di troppo che, due settimane or sono, aveva sfasciato la «Fiat 850», targata TS 101801, acquistata pochi mesi or sono, e resa inservibile nell'incidente, avvenuto sulla strada che dal posto di blocco di Fernetti porta a Opicina. Mario Pertot, mentre stava rientrando da una gita, aveva perduto il controllo della vettura, che era andata a schiantarsi con violenza contro un muricciolo. L'automobilista era stato soccorso e trasportato all'Ospedale maggiore dove il medico di turno gli aveva riscontrato, oltre alle lesioni, anche l'etilismo acuto. Da qui l'intervento degli organi di polizia e la denuncia alla Magistratura.



### «Vittorio Veneto»: i moduli prescritti non ci sono ancora

Piccola delusione ieri per numerosi ex-combattenti della guerra 1915-18 presentatisi agli uffici del Comune dove avrebbero dovuto presentare istanza per l'ottenimento della medaglia d'oro e del «cavalierato» di Vittorio Veneto. Un ritardo nell'invio dei moduli da parte del Ministero della Difesa al Comune ha impedito di poter dare avvio alla «procedura burocratica». Gli ex-combattenti dovranno ancora attendere che i moduli, stampati a cura del Poligrafico dello Stato, pervengano al Comune, e sia possibile così concretare la richiesta per l'ottenimento dei riconoscimenti indicati.

Va ricordato in proposito che in un primo comunicato si avvertivano gli interessati che le loro richieste avrebbero potuto essere presentate fin dal 10 maggio scorso e successivamente si avvertiva che la data di inizio di presentazione della domanda sull'apposito modulo poteva aver luogo, invece, dal 15 maggio. Ma anche quest'ultima data si è rivelata, putroppo, ottimistica, e numerosi sono stati i reclami pervenuti anche alla nostra redazione per tale disguido. Resta da dire che non si sa con esattezza quando i moduli giungeranno da Roma agli uffici comunali per cui non si è in grado, da parte competente, di annunciare una data precisa. Auspichiamo che un'ulteriore comunicazione sia fatta pervenire tempestivamente alla stampa e solo quando realmente il Comune sarà giunto in possesso dei moduli, affinchè un nobile riconoscimento non debba essere mortificato da ulteriori inconvenienti.

Una spilla d'oro con perle è stata rinvenuta ieri in via Tor San Piero. La smarritrice può riaverla al nostro giornale.

### Gita in Toscana e Isola d'Elba

L'UTAT effettua dal 23 al 26 maggio 1968 una gita all'Isola d'Elba, attraverso varie località della Toscana.

Quota di partecipazione lire 29.800.

Informazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

# IL DELFINO DA DUE QUINTALI




(«Giornalfoto»)
Un delfino del peso di due quintali e lungo tre metri è stato pescato ieri notte nelle acque del Golfo, ed è stato esposto come un trofeo in una pescheria di via Ginnastica, dove ha destato la viva curiosità dei clienti. Come è noto, il delfino — pur essendo un pesce... simpatico — danneggia le barche e soprattutto le reti, e perciò gli si dà la caccia.



# SEGNALAZIONI

### L'aeroporto e Doberdò

Dall'ing. Gianni Bartoli riceviamo questa lettera:

«Caro Direttore, seguiamo tutti con vivo interesse la vigorosa campagna de "Il Piccolo" per il collocamento del protosincrotrone a Doberdò del Lago.

«Consenta anche a me di portare un modesto contributo a questa azione, che ritengo sia la seconda per la quale la nostra città si ritrova unita e concorde attorno alla sua Università degli studi ed ai suoi organi politici ed economici, come lo fu — con positivi risultati — per la realizzazione del Centro internazionale di fisica teorica.

«Innanzi tutto, mi sembra che non debbano divenire un vero e proprio assillo le preoccupazioni espresse dal suo giornale, e calcate in una lettera del consigliere provinciale comunista Mario Coll, circa le difficoltà di ordine militare che escluderebbero l'impianto a Doberdò del Lago della grande macchina acceleratrice da 300 GeV. Se ve ne fossero, io penso che i responsabili della nostra Difesa, intelligentemente, saprebbero trovare il modo di contemperare i due problemi per quanto di loro competenza. E, del resto, lo stesso Presidente della Repubblica, Saragat, ebbe ad accennare — nel corso dell'udienza accordata recentemente ai dirigenti del Circolo della cultura e delle arti di Trieste, prof. Schiffrer, dott. Alessio, dott. Cavalieri e chi scrive — che le difficoltà per la collocazione del protosincrotrone nella nostra Regione non poggiavano su motivi di carattere militare, ma bensì su ragioni di carattere internazionale.

«Vorrei poi in un certo senso agganciarmi a quanto lei ha scritto nell'articolo di fondo del 12 maggio — e cioè che il problema supera certo la costruzione, pur utile, di una fabbrica, o di una linea ferroviaria od aerea, o di un'autostrada — per mettere in rilievo che proprio con il miglioramento dei servizi stradali e ferroviari e soprattutto con la presenza dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari vennero a crearsi le premesse per poter avanzare la candidatura di Doberdò del Lago; senza tali strutture, che anche perciò speriamo vengano potenziate, i nostri amici del CERN non avrebbero potuto portare avanti la nobile ed importante iniziativa.

«Ricordo bene che alcuni anni or sono, prima che del progetto in questione si parlasse pubblicamente, interessato dall'illustre prof. Fidecaro, procurai a lui e ad alcuni scienziati di Ginevra l'impiego di un velivolo (che scendeva a Ronchi dei Legionari) per recarsi a compiere le prime visite di "assaggio" del territorio carsico, poi scelto quale eventuale sede della grande macchina acceleratrice.

«Mi auguro che molti scienziati abbiano presto a volare verso e dalla nostra Regione! Ed auguro al suo giornale pieno successo negli interessi della Regione stessa».



### Scuole senza «zebre»

«In prossimità della scuola elementare di Rozzol «Virgilio Giotti» e dell'annesso asilo infantile, in via Pasquale Revoltella, in corrispondenza della terz'ultima fermata della filovia "11", mancano i cartelli che indichino la presenza delle due scuole, e in quel punto la strada è priva delle "zebre", con grave pericolo per i bambini che devono attraversare la strada. A.S.».

### Alla fermata, un equivoco

In relazione alla segnalazione «L'autobus che scappa», pubblicata il 12 maggio, e nella quale un lettore, riportando un episodio di cui era stato protagonista la sera di mercoledì 8 maggio, lamentava una mancata osservanza di un segnale di fermata facoltativa, da parte di un autobus della «30», l'Acegat ci invia una cortese lettera con le seguenti precisazioni:

«1) La fermata, cui si riferisce il lettore, è destinata a servire gli utenti di tre linee («15», «16» e «30»).

«2) L'autista dell'autobus, che transitava per la località indicata la sera di mercoledì 8 maggio, attribuisce ad un involontario equivoco l'inconveniente lamentato dal lettore.

«3) L'Ufficio disciplina dell'Acegat — che ha istruito la pratica relativa all'episodio in questione — potrà portare a conclusione il suo intervento solamente se gli utenti interessati faranno pervenire all'ufficio medesimo una dichiarazione, in cui si contestino al personale aziendale precise responsabilità in merito».

# LE ORE DELLA CITTA'

### Demarchi su Luther King

Organizzata dal Centro studi economico-sociali «Ezio Vanoni» e dal Movimento laureati di A. C. - Gruppo di Trieste, avrà luogo oggi alle 18.45 presso la sede del Circolo della Stampa di corso Italia 12, una conferenza del prof. Franco Demarchi sul tema: «Martin Luther King ed il problema negro americano». Il prof. Demarchi, docente di sociologia presso l'Università degli studi di Trieste, tratteggerà la figura del pastore negro scomparso ed esporrà alcune considerazioni sull'integrazione dei negri negli S.U.

### «Cinema del ragazzo»

Per grandi e piccoli, nella sala della Repubblica dei ragazzi in largo Papa Giovanni, appuntamento oggi per il film: «Gianni e Pinotto reclutes». Sala aperta alle ore 16.30. Inizio della proiezione ore 17. Nell'intervallo la simpatica lotteria.

### Ristorante «da Baffo»

Cucina ottima, trattamento famigliare, prezzi contenuti. Riva Grumula 2, tel. 61688.

### Le confezioni Caesar

donano prestigio ed eleganza a chi le indossa e sono garanzia di qualità con prezzo controllato. Da Rickj, via Battisti 2.

### Da Presel

Via San Francesco 16, troverete esposta la nuova produzione 1968 di plafoniere e lampadari in cristallo molato di Boemia, lampadari in ottone di bronzo dorato e laccato e a completare con scelta signorile e raffinata arredamenti di vario stile. Visitateci!

### Generoso contributo

La Cassa di Risparmio di Trieste ha erogato in occasione dell'approvazione di bilancio due milioni di lire al Centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori per il potenziamento della sua attività specifica. L'ente beneficato esprime pubblicamente sentite grazie e nutre fiducia che il munifico gesto serva di esempio e monito per poter potenziare la lotta contro il flagello massimo dell'umanità.

### Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del *Sinteko* originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

### Mobili Ballarin in Viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli Viale 53, dopo il Politeama



### Nozze d'oro

Giovanna Maria e Gregorio Corossez celebrano oggi, nel Santuario di Monte Grisa, le nozze d'oro, circondati dall'affetto dei figli, della nuora, dei generi e i nipoti Novella, Gianni e Giorgio. Alla coppia felice, di Muggia, gli auguri più cordiali di ancora lunghi anni sereni.

### Tailleurs e abiti estivi

Le più grandi Case italiane ci hanno affidato la loro migliore produzione di confezioni per accontentare anche la clientela più esigente. Da *Rickj*, via Battisti 2.

### Il Consorzio Artigiani....

«Arredamenti Trieste» è la più attrezzata mostra di «mobili su misura» creati per voi dai più quotati artigiani triestini. Qualsiasi vostro bisogno può essere soddisfatto soltanto dal nostro gruppo di valenti artigiani coadiuvati da ottimi progettisti. Visitate la mostra di via Settefontane 74, tel. 741440, aperta anche la domenica mattina: troverete il meglio ai prezzi migliori.

### I premi di «Cari stornei»

Nella puntata della rivista «Cari stornei» che è andata in onda ieri da Radio Trieste è stato annunciato il nome del vincitore del premio abbinato al «quiz» della settimana scorsa. Il signor Giorgio Giraldi, abitante a Trieste in via Orlandini 46, ha vinto l'autoradio messa in palio, mentre il gettone d'oro della settimana è stato assegnato alla ditta Radio Vincenzi di Trieste. Intanto continua la serie dei «quiz» contenuti nella popolare rivista radiofonica del mercoledì. Per quanti non avessero ascoltato la puntata di ieri, la scenetta del concorso sarà replicata oggi da Radio Trieste, alle ore 12.05.

### Bagno sociale al C.M.M.

Ha avuto inizio presso la segreteria sociale in via Roma 15, il rilascio ed il rinnovo delle tessere di frequentazione dello stabilimento balneare.

### La profumeria Nora

Via Carducci 20, tel. 96916, in collaborazione con la grande casa tedesca Ellen Betrix offre gratuitamente trattamenti e consigli sull'uso dei prodotti di trucco e di cura dal 14 al 18 maggio.

### Lei conosce Binella?

All'estero tutte le signore hanno scoperto le proprietà straordinarie delle nuove creme *Binella Cosmetics*. A Trieste, da *Guerin*, via Tarabochia 1.

### Bagni di Grignano

La *Riviera Triestina S.p.A.* comunica che gli stabilimenti balneari sono aperti.

A NOVE ANNI DI DISTANZA DALLA SUA COSTITUZIONE

# Creato lo strumento propulsivo per il Punto franco industriale

## L'intervento della STI consentirà alle aziende che operano soprattutto con l'estero di disporre di una zona propria

Nove anni dopo la sua costituzione, il Punto franco industriale di Trieste ha finalmente ora le premesse per mantenere fede ai presupposti per i quali è stato creato, con decreto commissariale, il 23 dicembre 1959: mettere in grado le aziende che lavorano prevalentemente con l'estero di avere una zona a propria disposizione. Il «la» alla seconda, vera vita del Punto franco industriale sta per essere dato dalla STI Trieste — Sviluppo transiti industrializzati — la nuova società composta dalla Finanziaria regionale, dalla SIFT (Società immobiliare finanziaria triestina), emanazione della Cassa di Risparmio di Trieste, e dalla FIL-SNIA.

E' da rilevare, a proposito dell'organismo istituito nel 1959 che con esso si tendeva a superare tutti gli inconvenienti derivanti dall'istituto della temporanea importazione. Non è detto, infatti, che gli operatori non possano operare con materie prime e semilavorati esteri per poi riesportarli: però devono sottostare a oneri abbastanza rilevanti. Le norme che regolano il Punto franco mettono in grado l'azienda che opera prevalentemente con lo estero di poter servirsi di materie prime senza il pagamento dei dazi, e anche di fornirsi di materie prime italiane che, una volta introdotte nel Punto franco, vengono considerate esportate; quindi si tratta di collocare questi prodotti sui mercati internazionali. Si può pure reimportare una parte nel territorio nazionale, pagando sulle materie prime di provenienza estera i diritti doganali. Si tratta di un provvedimento veramente importante, e unico del suo genere attualmente esistente in Italia; analogo provvedimento s'era tentato di concretizzare pure a Brindisi, ma l'iniziativa era rimasta senza successo.

Quali, dunque, le cause del mancato successo a Trieste, nonostante i favorevoli presupposti iniziali? La causa principale va ricercata — secondo i tecnici — nello scarso interessamento fin qui dimostrato: non basta avere una legge, disporre di un territorio, è necessario invece allacciare soprattutto rapporti con enti e aziende interessati. E proprio perchè si tratta di procedure piuttosto difficoltose di carattere valutario e doganale, si rende indispensabile poter contare su una determinata consulenza ed esperienza. Vi sono state, anche, difficoltà interpretative dell'accordo di Roma sul Mercato comune, che fecero distogliere qualche iniziativa.

Ma la ragione maggiore del mancato successo è dovuta alla assenza di iniziative promozionali. Ecco, pertanto, che si intende supplire a questa carenza con l'iniziativa della STI, che ha deciso di operare col sistema di «leasing». In altri termini, la società acquista dall'Ente porto industriale (e in merito vi sono già approcci in corso) i terreni necessari, provvedendo quindi alla costruzione di capannoni polivalenti per l'industria, per poi darli in affitto, assieme eventualmente anche a macchinari e attrezzature. Tale iniziativa non ha confronti sul rimanente territorio nazionale: ora, però, si vorrebbero costituire delle «società di leasing» in tutta la regione, nei comprensori industriali, perchè permetterebbero di facilitare altri interventi interessanti lo specifico settore. Perchè si è voluto scegliere questo sistema? Il motivo è semplice: si vuole dare all'operatore il massimo delle facilitazioni. Attraverso tale forma, infatti, l'industriale che si servirà di questi edifici verserà un determinato canone d'affitto, e pertanto non sarà costretto ad affrontare oneri connessi con la costruzione. L'affittanza dovrebbe durare un certo periodo; comunque, se l'azienda si trovasse in difficoltà nel campo operativo, potrebbe andarsene e lasciare il capannone libero per l'insediamento, eventualmente, di altro stabilimento.

Quale tipo di azienda, in particolare, può sorgere nel Punto franco industriale? In special modo di carattere manufatturiero, in quanto esiste il mercato dell'Est che fornisce a buon prezzo i semilavorati che qui verrebbero rifiniti e quindi riesportati, specialmente nella area del MEC. Infatti le barriere doganali stanno per cadere, la concorrenza si fa sempre più spietata: se noi possiamo acquistare materie prime a minor prezzo e poi lavorarle, conferendo loro il marchio italiano, il prodotto potrebbe prendere la strada del Mercato comune a condizioni migliori, ed essere riesportato anche verso i Paesi dell'Est, molto sensibili, in particolare, per gli articoli di abbigliamento. Buone possibilità, del resto, sussistono pure nel settore chimico e dei medicinali.

Resta da sottolineare, soprattutto, che la STI non ha carattere speculativo, ed è aperta a tutti. La presenza delle sue tre componenti lo giustifica pienamente, del resto. Si conoscono le finalità della Finanziaria regionale; la FIL-SNIA ne fa parte perchè possiede dei capannoni nella zona; e la Cassa di Risparmio di Trieste, infine, attraverso la SIFT, è presente perchè rientra nella concezione moderna dell'istituto bancario incentivare l'altrui azione, promuovere nuove iniziative. La società parte con 300.000 lire di capitale, ma è prevedibile, naturalmente, che si arrivi presto a 300 milioni. Una cifra che permetterà di varare e concretare i presupposti cui si intende fermamente tener fede: fare del Punto franco industriale una zona finalmente vitale.

PROSSIMO TEMA ECONOMIA E COMMERCIO

# Continuano gli incontri sulla Facoltà da scegliere

## Afflusso di studenti al dibattito dedicato alla medicina e chirurgia

Martedì ha avuto luogo, sotto gli auspici del Gruppo giovanile rotariano di Trieste, la annunciata conferenza-dibattito dedicata alla Facoltà di medicina e chirurgia. Grande afflusso di studenti, particolarmente interessati a questa Facoltà, che a Trieste sta muovendo ancora i primi passi. Sono intervenuti: il prof. Pietro Zatti, preside della Facoltà, il prof. Mario Carravetta, primario della II Divisione chirurgica, il dott. Paolo Kulterer, neolaureato, lo studente universitario Paolo Benussi.

Alle domande ha prima risposto il prof. Zatti che ha affermato la non necessarietà di una particolare intelligenza medica per iscriversi alla sua Facoltà e ha ricordato l'alta percentuale di figli di medici che seguono la carriera paterna. Esaminando poi il carattere degli studi universitari, il prof. Zatti ha ravvisato due fondamentali carenze nell'insegnamento universitario: l'una è la troppo poca importanza data alla profilassi delle malattie e quindi alla medicina sociale, rispetto alla medicina curativa; l'altra è la vastità delle cognizioni poco approfondite che vengono impartite all'allievo. Meglio sarebbe, secondo il prof. Zatti, partire da due grandi tronchi, l'uno medico e l'altro chirurgico, da cui far diramare le varie specialità.

Il prof. Carravetta ha stabilito come indispensabile per un futuro medico la vocazione, arrivando quindi a concludere che i criteri della scelta sono assolutamente individuali. Ha poi ricordato che Università e scuola media non sono altro che dei punti di partenza e non forniscono che le basi per uno studio che non si conclude nel tempo. Anche se, per la stabilizzazione nei ruoli di aiuti e assistenti, non numerosissime saranno tra sei anni le possibilità di impiego, pure la richiesta di medici sarà sufficiente; in ogni modo ci si dovrà sottoporre molto spesso ai disagi di un cambiamento di sede.

Il dott. Kulterer si è specialmente soffermato sul carattere insufficiente degli studi universitari e sulla cattiva disposizione degli esami nei vari anni del corso, talchè spesso non c'è il necessario collegamento tra di essi. Ha auspicato altresì un periodo di studentato pratico più lungo, per non arrivare alla laurea completamente impreparati sotto tale aspetto.

Lo studente Paolo Benussi, concordando in genere con gli altri oratori, ha messo in risalto la necessità di una notevole capacità di sintesi e di amore per lo studio delle discipline biologiche. Basandosi sulla sua esperienza personale piuttosto recente, Benussi giudica che le basi date dalla Scuola media sono sufficienti per uno studente di medicina.

Fungeva da moderatore Emilio Campos, presidente del Gruppo giovanile rotariano, che ha brevemente introdotto l'argomento, ed ha diretto agli oratori le numerose domande poste dal pubblico.

Domani sera, venerdì, avrà luogo la conferenza-dibattito dedicata alla Facoltà di economia e commercio. Interverranno: il prof. Claudio Calzolari, preside della Facoltà, il dott. Marcello Gentile, direttore di sede della Banca Commerciale Italiana; il dott. Giorgio Austoni, neolaureato; lo studente universitario Antonio Cerlenizza. La conferenza avrà inizio, come al solito, alle 18.30 nell'Aula Magna del «Dante».

(«Giornalfoto»)

Sulla passeggiata lungomare di Barcola, all'altezza del porticciolo di Cedas, sono state installate in questi giorni dalla SIP-Telve due cabine telefoniche pubbliche per i bagnanti

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Riccardo Zampieri, nell'anniversario (13/5), dagli zii Viezzoli di Roma 3000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Paolo Pinat, nel II anniversario, dai genitori e famiglia Perilli 3000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Jolanda Grandi-Pesante, nel XVIII anniversario, dalla mamma 2000 pro ECA.

In memoria di Umberto Rinaldi, nel V anniversario, dalla moglie 5000 pro Istituto Rittmeyer

In memoria di Ersilia ved. Malinek, nel II anniversario, dalla nipote Elvia De Laurentiis 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prim. dott. Almerico D'Este, nell'anniversario della morte, da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2000 pro ECA (Fondo «Dott. Mario Rusca»); da Antonietta e Renato Severi 1000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Isidoro Fiesoli dalla direzione e dai dipendenti della SPI 15.000 pro Centro clinico distrofia muscolare; da Italo Piccinin 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Missini da Antonio Pucci 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Massimiliano Tamaro, dalla famiglia Renato Taucer 3000, da Renata Scaravelli 3000 pro Ospedale psichiatrico.

In memoria del cap. Vladimiro Navratil da Erminia e Carla Hesse 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Istituto dei poveri; dal nipote Sergio Gortani 10.000, da Linda Bitussi 5000 pro «Domus Lucis; da Sergio Gortani 5000 pro chiesa Padri Cappuccini di Montuzza; da Riccardo e Daria Gortani 5000 pro chiesa Madonna del Mare; da Renato e Anita Cadore 5000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria del comm. Pino Novi-Ussai da Renato Damiani 3000 pro ECA; da Aldo e Mercedes Weiss 3000 pro CRI; da Dario e Albertina Borghi 3000 pro Lega italiana contro i tumori; dalla famiglia Carnieli 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria del comm. Romano Vitas dalla famiglia Suvich 5000, dal rag. Mario e Nella Pilato 3000 pro ECA; da Giovanni Velicogna 2000, da Lia e Cleon Kedros 5000, da Costantino e Mafalda Pisani 5000, dalla ditta S. Eisenhammer Succ. 5000, dalle impiegate dello Studio not. Boccasini 10.000, da Ida e Anita Boccasini 3000, da Tullio Zanetti 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria e Silvio Pesle 5000 pro Famiglia pisinota e 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Lena Robba 3000 pro Centro tumori; da Gino Pincherle 2000 pro Associazione nazionale assistenza agli spastici; da Maria Holzner 2000, da Flavio e Gabriella Boccasini 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Ottone Kraus e famiglia 5000 pro Centro clinico distrofia muscolare; dal cap. Giuseppe e Pina Gerolimich 3000 pro Fondo «Cap. Banelli»; dal dott. Roberto Ersini 5000 pro Associazione nazionale alpini (assistenza scolastica); da Maria Boccasini e Gianna Piccoli 2000 pro Scuola «Dardi» (Fondo «Dario Piccoli»); da Antonio e Franca Grandi 5000 pro Associazione nazionale alpini; da Erberto e Vanna Rode 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Teresa ved. Cilli da Elena e Bruno Furlani 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Romano Pace dai cognati Minotti 10.000 pro Centro trasfusionale e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amalia Crozzoli dalla famiglia Enzmann 3000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria del cap. Edoardo Romagnoli dal personale insegnante della Scuola media statale «Pietro Addobbati» 9500 pro Cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di Ermenegilda Mosetti dal dott. Glauco Bassi 5000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Maria Fortuna da Paola Ongaro ed Emy Seghini 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria della baronessa Nora Economo da N. N. 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

## PREVISIONI DEL TEMPO

*Su tutte le regioni, in prevalenza sereno o poco nuvoloso, tranne residui annuvolamenti sulle estreme regioni meridionali della penisola in via di attenuazione durante la giornata.*

*Temperatura: in lieve aumento.*

*Venti: ovunque deboli variabili salvo residui rinforzi da Nord sulle estreme regioni meridionali.*

*Mari: mossi con moto ondoso in diminuzione i bacini meridionali, poco mossi gli altri.*

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 26; Verona 11, 2[illegible]; Trieste 17,4, 24,4; Venezia 12, 23; Milano 11, 24; Torino 9, 23; Genova [illegible], 27; Bologna 11, 23; Firenze 14, [illegible]; Pisa 10, 24; Ancona 15, 20; Perugia 13, 19; Pescara 14, 22; L'Aquila [illegible], 17; Roma Nord 11, 27; Roma Fiumicino 13, 26; Campobasso 9, 14; Bari [illegible], 21; Napoli 10, 22; Potenza 10, 18; S. Maria di Leuca 13, 19; Catanzaro [illegible], 19; Reggio Calabria 15, 22; Messina 15, 21; Palermo 17, 20; Catania [illegible], 25; Alghero 9, 25; Cagliari 12, [illegible]

L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE

# Un altro intervento nel settore dello sport

## Erogati complessivamente un miliardo e 100 milioni
## Stanziamento della Giunta a favore della cooperazione

A un miliardo e cento milioni circa ammontano complessivamente i contributi che l'Amministrazione regionale ha erogato, o sta per erogare, in attuazione della legge regionale n. 20 del 1966, al fine di agevolare ed incrementare la costruzione di impianti e attrezzature sportivi e ricreativi.

L'ultimo piano di riparto si articola su una somma totale di circa duecentotrenta milioni. Delle domande presentate in tempo utile e con le modalità prescritte dalla legge regionale n. 20, sono state accolte 145. Alcune si sono dovute ridimensionare, in quanto il totale delle somme richieste superava largamente la disponibilità, mentre altre rimangono in costante evidenza nell'attesa dello sperato rifinanziamento del dispositivo in sede di compilazione del bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1969. Comunque già così l'intervento regionale apporterà un notevole impulso nel settore degli impianti sportivi del Friuli-Venezia Giulia.

Su proposta dell'assessore al lavoro, all'assistenza sociale e all'artigianato Dal Mas, la Giunta regionale ha approvato la concessione di sussidi e sovvenzioni, in base alla legge regionale n. 23 del 1965, a 67 enti cooperativi ed associazioni di cooperative per un totale di 50.300.000 lire.

### Mozione dell'EPIT per la «Grandi Motori»

Il Consiglio direttivo dell'Ente porto industriale, ha preso posizione nei confronti del Comune di San Dorligo della Valle, il quale con la deliberazione adottata la scorsa settimana ha impedito l'inizio dei lavori preliminari dei terreni su cui dovrà sorgere la Grandi Motori. Nella sua riunione di ieri il direttivo dell'Ente porto industriale ha approvato all'unanimità una mozione in cui si invita il Comune di San Dorligo a riesaminare quanto deliberato dalla Giunta, autorizzando lo immediato inizio dei progettati lavori.

Nel votare la mozione, il Consiglio ha inoltre posto in evidenza l'operato dell'Ente che ha promosso, nei limiti delle proprie competenze, un'azione di coordinamento, predisponendo l'avvio alla soluzione dei problemi del trasferimento del campo sportivo di Bagnoli e di una nuova viabilità nella zona. Per di più, proprio in questi giorni gli organi dell'Ente porto industriale hanno ultimato lo studio per un'equa determinazione dei prezzi che saranno offerti ai proprietari dei terreni necessari all'insediamento del nuovo complesso industriale della Grandi Motori Trieste. Pertanto è certo — ha sottolineato il direttivo del porto industriale — che anche il Comune di San Dorligo della Valle otterrà il giusto indennizzo per la cessione dei terreni di uso civico direttamente interessati dagli scavi di assaggio necessari alla Grandi Motori dell'IRI-Fiat.

Oltre a prendere in esame la situazione creatasi a seguito della presa di posizione della Amministrazione comunale di San Dorligo in relazione ai lavori di sondaggio che la Grandi Motori avrebbe dovuto iniziare nella zona di Bagnoli il 6 maggio (data di entrata in vigore della legge sull'ampliamento del comprensorio del porto industriale), il direttivo ha esaminato pure argomenti di ordinaria amministrazione.

CHIUSA A ROMA LA RASSEGNA DI PALAZZO BRASCHI

# Pieno successo della Mostra sulla Redenzione di Trieste

## Da Gian Rinaldo Carli ai volontari giuliani della Grande Guerra la documentata testimonianza dell'animo della nostra città

Si è chiusa ieri a Roma la Mostra storica «Trieste prima della redenzione da Gian Rinaldo Carli ai volontari giuliani 1915-1918», allestita dai civici musei di storia ed arte della nostra città a Palazzo Braschi, in collaborazione con l'Associazione Triestini e Goriziani, per celebrare il cinquantesimo anniversario della Redenzione di Trieste.

La Mostra ha riscosso grande successo di pubblico che ha consigliato, anzi, di differirne la chiusura, inizialmente prevista per domenica 12 maggio; è stata infatti visitata da oltre un migliaio di persone. Anche la scuola romana ha mostrato grande interesse per la Mostra, e infatti numerosissime scolaresche si sono avvicendate nelle sale di Palazzo Braschi, dove con la guida dei loro insegnanti ed il bellissimo catalogo illustrativo, hanno acquisito importanti notizie sul fulgido periodo della Redenzione.

Entro il 15 giugno verranno selezionati i dieci migliori saggi, sul tema della Redenzione, che saranno stati svolti dagli alunni romani, i quali effettueranno poi un viaggio premio nella nostra città, offerto dalla Associazione Triestini e Goriziani, in collaborazione con la Azienda autonoma di soggiorno e turismo triestina.

La rassegna, che traccia un profilo completo anche se sintetico della storia dell'irredentismo triestino, ha riscosso il plauso anzitutto di coloro che per studio sono più vicini a questo problema. La scelta dei documenti e dei cimeli è stata fatta con accuratezza e competenza, sicchè lo svolgimento degli avvenimenti che portarono alla Redenzione, può essere seguito passo per passo, attraverso testimonianze di preciso valore storico.

La partecipazione della città adriatica ai moti risorgimentali ed alla successiva attività intesa a mantenere contatti vivi con la madrepatria, appare evidente dalla stampa, dalle illustrazioni, dalle didascalie, dalla concatenazione di tutta una serie di interventi, dove anche le cifre hanno un'importanza e dimostrano quale largo contributo abbiano portato i triestini, non solo allo sviluppo dei fatti interni della città, ma altresì alla storia della nazione che si stava formando.

Trieste risulta così legata all'Italia ancor prima della proclamazione unitaria del 1860, e lungo questo filone di intenso sentimento ed intendimento, si giunge al completamento della sua integrità territoriale, allorchè Trieste, la Venezia Giulia, la Dalmazia sono consacrate alla Patria italiana con la vittoria del 1918.

Se per lo storico o comunque per l'intellettuale questo processo si chiarifica lungo le pareti, mediante l'apporto di precise documentazioni, anche al profano viene dato modo di comprendere tutto il travaglio di questa terra.

Coloro che hanno combattuto in terra, sul mare e nel cielo per conseguire lo scopo così nobile, non possono non provare una commozione allorchè un frammento di trincea appare ai loro sguardi, circondato da pietre portate dal Carso e da armi impiegate in quel tempo, o vedendo i nastrini tricolori che Gabriele D'Annunzio fece scendere su Vienna come messaggio di amore ed ammonimento nello stesso tempo.

Di ciò va dato merito ai Musei civici della nostra città che hanno curato questa rassegna, sotto la guida della dott. Ruaro, validamente affiancata dalla dott. Favetta.

La Mostra si conclude al 1918 con l'entrata delle truppe italiane in Trieste, ma la storia della città non si arresta a questa data e continua — come ha fatto rilevare il presidente dell'Associazione Triestini e Goriziani in Roma, prof. Pietro Valdoni, nel corso della cerimonia inaugurale — e come ha ampiamente sottolineato il Sindaco ing. Spaccini.

### Viaggi di primavera...

**In aereo**

23-26/5 Londra . . . . . L. 68.000

**In autopullman**

22-26/5 Vienna . . . . . L. 46.800
23-26/5 Toscana e Elba L. 29.000
23-25/5 Bled - Plitvice . L. 28.800
8-13/6 Budapest . . . . L. 48.000
28/6-7/7 Praga-Vienna-Budapest L. 98.000
29/6-7/7 Circuito Jugoslavia . . L. 82.000
30/6-7/7 Vienna - Budapest . . L. 76.000

**Crociere marittime**

settimanali mn. Jedintstvo:
Dalmazia e Grecia . . L. 93.000
settimanali mn. A. Santic:
Dalmazia e Isole . . . L. 87.000
5-16/6 mn. Enotria:
Israele e Grecia . . . L. 171.275
26/6-8/7 mn. S. Giorgio:
Grecia e Turchia . . . L. 175.000

Iscrizioni UTAT via Imbriani e Galleria Protti.

FESTOSA MANIFESTAZIONE DELL'U. P. NELLA PALESTRA COMUNALE

# Chiusa a Muggia l'attività dedicata al tempo libero

*Si è concluso domenica, alla presenza del vicepresidente e dei membri del Direttivo U. P., il ciclo delle attività didattiche della sezione muggesana della Università Popolare di Trieste. Per l'occasione, l'ampia palestra comunale di Muggia, ove ha avuto luogo la cerimonia, era stata opportunamente addobbata dagli organizzatori della rassegna costituita da due mostre, fitte di lavori, l'una comprendente 200 espressioni grafico-pittoriche scelte tra le altre 1600 prodotte nel corso dell'anno dagli allievi iscritti ai corsi di educazione artistica di Muggia, Chiampore ed Aquilinia, e l'altra formata da un gruppo di interessanti strumenti, tutti perfettamente funzionanti, preparati e presentati dai frequentatori del corso di radiotecnica per ragazzi, guidato dal giovane insegnante Gianfranco Dragan. Arte e scienza, dunque, coltivate con vivacità d'interessi e buon impegno da fanciulli in età scolare, obbedienti al richiamo di personali attitudini.*

*Come abbiamo appreso, oltre a codesti corsi, anche altri hanno funzionato, frequentatissimi, durante i sette mesi di attività della sezione: quelli di lingua inglese, di Muggia e di S. Rocco, retti dalla signora Mariagrazia Volsi, che al suo insegnamento ha dato un indirizzo schiettamente moderno; quello di assistenza alle attività post-scolastiche, di Santa Barbara; quello di mini-basket di Aquilinia.*

*A proposito di quest'ultimo, è da dire che assai è piaciuto al pubblico, sia ai giovani che ai meno giovani, il breve incontro disputato dai componenti le due squadrette, la «Fulgor» e la «Victoria», impeccabili nelle loro divise sportive e tecnicamente preparati, nonostante giocassero, per ragioni di forza maggiore, su terreno e con canestri inadatti alla loro acerba età.*

*L'alloro è andato alla «Fulgor», ma anche i ragazzi della «Victoria» hanno giocato assai bene. E' da notare che per la prima volta la sezione ha aperto nel comune di Muggia corsi a carattere sportivo. L'iniziativa è stata molto gradita dai dirigenti dell'U.P. di Trieste e dai genitori degli allievi.*

*Ma il cuore del pubblico — mamme, papà, parenti degli allievi — è andato soprattutto e ancora una volta, come nel maggio del 1965 e del 1966, alle fanciulle dei corsi di danza ritmica che, istruite dalla valente signora Zamberlin, hanno volteggiato in sala, dapprima in calzamaglia e tutù, poi nei pittoreschi costumi delle regioni d'Italia, graziosamente mosse dall'onda sonora di alcune note creazioni musicali per balletto di Delibes, Adam e Caruso-Mazzucca. Ad esse e alla loro maestra sono andati, come per il passato, i battimani a non finire, degli ottocento e più spettatori. Molti gli occhi lucidi delle buone mamme che per settimane avevano atteso con ansia il momento di veder danzare le proprie figliole, ai ritmi calabri, nei costumi folkloristici sapientemente disegnati e cuciti in ore ed ore di serale lavoro.*

*Altri applausi sono, infine, mento della premiazione e deltoccati un po' a tutti, al momento della distribuzione dei diplomi di merito. Medaglie, messe a disposizione dall'Università Popolare di Trieste e dall'Amministrazione comunale di Muggia, sono state distribuite ai bravi ragazzi del mini basket e alle leggiadre libellule della maestra Zamberlin; ai migliori di ogni corso è stato donato materiale scolastico vario; a tutti sono stati conferiti diplomi di frequenza e di buon profitto. A nome della cittadinanza muggesana il Sindaco Millo, ha consegnato al vicepresidente dell'U. P. una targa-ricordo come segno di riconoscimento per l'attività che l'Università Popolare di Trieste svolge da anni in favore della popolazione scolastica muggesana.*

*Dopo la visita alle mostre, abbiamo avvicinato il prof. Rossi Sabatini, vicepresidente dell'U.P., il quale ci ha cortesemente dichiarato che è intenzione dell'Ente di potenziare, il prossimo anno accademico, i corsi pomeridiani d'istruzione nel muggesano. In particolare, verranno costituite altre squadrette, maschili e femminili, di mini-basket, altri corsi di danza ritmica e corsi di lingue estere.*

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

## Il coro della Sistina al «Verdi»

Lo splendore del latino chiesastico, raro ormai nel rito liturgico, si tramanda nella sua ariosa plasticità attraverso il canto sacro. E certo pochi complessi possono avvertire il fascino di questa luminosa tradizione come il coro della Cappella Sistina, voluto da Sisto IV con la fusione tra le cappelle di musica francesi e fiamminghe, giunte a Roma dopo la cattività avignonese, ed elementi locali. Da sei secoli la Cappella Sistina vede alternarsi alla sua direzione i massimi compositori di musica sacra: Josquin de Prés, Palestrina, T. L. da Victoria sono alcuni dei nomi che ne assicurarono nei secoli gloriosa continuità, per arrivare ai giorni nostri, a Lorenzo Perosi e all'attuale direttore Domenico Bartolucci.

Il complesso, formato da ragazzi cantori ed uomini adulti, canta con eccezionale compattezza: veramente incantevoli, per la rotondità dell'impasto, il piano ed il mezzo forte. Penetranti, specie per le caratteristiche timbriche delle voci bianche, il forte e il fortissimo. Domenico Bartolucci ne cura con sensibilità sottile il colore: la varietà dell'espressione è infatti costante, e costituisce una delle caratteristiche peculiari del coro, pertanto singolarmente vivo. Il programma rievocava la tradizione della Cappella: nella prima parte musiche del solo Palestrina, tra le quali spiccava il «Credo» della Missa Papae Marcelli. Musiche ricche di irripetibile senso del divino: quello che, in tempi di controriforma, rese accetto uno stile compositivo non del tutto ossequiente alle rigorose prescrizioni alle quali la musica sacra avrebbe dovuto invece scrupolosamente uniformarsi. Commoventi per la fresca tenerezza, per la disarmata affettuosità, le tre composizioni di Perosi: in particolare la trepida «Ave Maria». Più inquiete le pagine di Domenico Bartolucci: il suo «Miserere» non disdegna combinazioni armoniche più

Domenico Bartolucci

avanzate, il che conferisce un più percepibile aspetto di contemporaneità. In ogni caso definisce una figura di musicista che non ignora i turbamenti della sensibilità moderna pur nel solco di uno stile che i secoli hanno collaudato.

Vivissimo il successo, delineatosi sin dall'inizio della serata, e via via crescente sino alla richiesta di fuori programma.

G. d. F.

UNA COMMEDIA DAL CONTINUO DIVERTIMENTO

## Da stasera «Daisy, daisy, desiderio»



*Arriva l'estate questa sera all'Auditorium sul cui palcoscenico la stagione di prosa del Teatro Stabile sta avviandosi alla conclusione: si tratta de «L'été» di Romain Weingarten che sarà rappresentata con inizio alle 20.30 nella vivacissima traduzione di Ennio Flaiano intitolata «Daisy, daisy, desiderio». La formazione giovanile del «Teatro Tre» presenterà questa commedia in due tempi fino a domenica (l'ultima replica andrà in scena nel pomeriggio, alle 17) con la regia di Guido Mazzella, il cui nome, assieme a quello della protagonista, Magda Mercatali è legato a fortunati spettacoli nello stile del «cabaret». Gli altri interpreti sono Mario Mearelli, Antonio Salines e Franco Sabani.*

*La Mercatali e Mearelli saranno una giovane coppia di fratelli (Simone e Loretta) mentre Salines e Sabani impersoneranno i due gatti «Mezza Ciliegia» e «Sua Altezza Cipolla» che danno una nota di maliziosa originalità al lavoro di Weingarten, presentato con successo al festival veneziano della prosa e le cui repliche si susseguono a Parigi da quasi due anni.*

*Spettacolo recitato da giovani e che soprattutto ai giovani si propone di piacere con il suo fantasioso linguaggio; ma le sue trovate hanno divertito il pubblico di ogni età. («Si ride sempre — è stato rilevato in sede critica — senza che il testo di Weingarten perda niente del suo spirito, d 'la sua lirica irrazionalità, della sua carica di umorismo»).*

*Le scene e i costumi sono di Emanuele Luzzati che ha creato la cornice di due recenti spettacoli del nostro Teatro Stabile «Il Bugiardo» di Goldoni e «Il Piccolo Eyolf» di Ibsen.*

*I posti per la rappresentazione odierna, per quella di domani e sabato (sempre alle 20.30) e per lo spettacolo d'addio (domenica ore 17) sono in vendita alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372) con le normali riduzioni per gli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile.*

**Nella foto: I due «gatti», Antonio Salines e Franco Sabani, tra Mario Mearelli e Magda Mercatali in una scena di «Daisy, daisy, desiderio».**

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Gli mancava il pony

«Quattrostagioni» — (TV-1, ore 18,45) — Con un ampio servizio sulla valorizzazione produttiva realizzata nella zona del Metaponto dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e per la trasformazione fondiaria in Puglia e in Lucania, si concluderà la serie delle trasmissioni dedicate da questa rubrica alle più importanti imprese condotte a termine in Italia in vasti comprensori di bonifica per ampliare le superfici coltivate e sviluppare le strutture economiche e tecniche. Il settimanale TV si occuperà inoltre dell'impiego dell'energia elettrica nei vari usi aziendali.

«Un pony per Ricky» — (TV-2, ore 22) — Vladimir Lundgren è l'autore di questa commedia in un atto ambientata nella campagna inglese. In un cottage vivono Ricky, un bambino di sei anni sensibile e intelligente, il padre George, scrittore di «gialli», e la madre Daphne. Ricky, incoraggiato dal padre, ha una vera passione per tutti gli animali: la casa ospita un grosso cane, un paio di gatti, pesci, uccelli, topi bianchi, il pappagallo Jerry, ciarliero ed invadente quanto basta per farsi rinchiudere spesso in castigo nella stanza da bagno. Non contento di questa specie di zoo casalingo, Ricky un bel giorno, torna a casa portando, all'insaputa di tutti, un pony sottratto ad un vicino. Il proprietario, scortato da un poliziotto, viene a reclamarlo, e ne segue una comica scena con gli ignari genitori di Ricky, che invano chiedono al figlio di confermare o di smentire quanto afferma l'uomo e, nel primo caso, dove mai il pony sia stato nascosto: Ricky sembra colto da inspiegabile amnesia. Il concitato dialogo tra le parti in causa è punteggiato tra l'altro dagli interventi fuori luogo di una sorella zitella di George, arrivata da poco, e dell'ineffabile pappagallo. Alla fine, il pony viene trovato: era chiuso nella dispensa. Il suo legittimo proprietario vorrebbe portarselo via, ma commosso dall'infantile disperazione di Ricky, finisce per regalarglielo.

«Cronache del cinema e del teatro» — (TV-2, ore 21,15) — Da Cannes, dove è in corso in questi giorni l'annuale Festival cinematografico, la rubrica trasmetterà commenti, polemiche e interviste con i protagonisti della rassegna. Andrà in onda successivamente una inchiesta che Vittorio Marchetti ha dedicato ai «rumoristi», e un incontro di Massimo Andrioli con Ermanno Olmi sul «set» del «Rapporto». L'ultimo servizio in programma riguarda il ritorno al cinema di Lucia Bosè.

## Documentari a colori all'Istituto germanico

Questa sera con inizio alle ore 21, all'Istituto germanico di cultura avrà luogo l'annunciata serata di proiezioni cinematografiche, con la presentazione di alcuni documentari a colori.

# I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - Corsi di lingua francese; 6.50: Per sola orchestra; 7.10: Musica stop; 7.47: Pari e dispari; 8: Sette arti; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: La nostra casa; 9.06: Colonna musicale; 10.05: L'Antenna; 10.35: Le ore della musica; 11: Un disco per l'estate; 11.24: La nostra salute; 11.30: Antologia musicale; 12.05: Contrappunto; 12.36: Sì o no; 12.41: Periscopio; 12.47: Punto e virgola; 13: Giorno per giorno; 13.20: La corrida; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Un disco per l'estate; 15.10: Zibaldone italiano; 15.45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.25: Passaporto per un microfono; 16.30: Il sofà della musica; 17.55: Sui nostri mercati; 18: Cinque minuti di inglese; 18.05: Gran varietà; 19.15: «Il tulipano nero», romanzo di A. Dumas; 19.30: Luna-park; 20: La giornata elettorale; 22: Concerto del Nonetto Boemo; 22.45: Parliamo di spettacolo; 23: Benvenuto in Italia.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 21.30, 22.30 - 6.25: Bollettino per i naviganti; 6.35: Prima di cominciare; 7.30: Almanacco - L'hobby del giorno; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Signori l'orchestra; 9.09: I nostri figli; 9.15: Romantica; 9.40: Album musicale; 10: Canzoni napoletane; 10.15: La busta verde. Conversazione; 11.35: Lettere aperte; 11.41: Un disco per l'estate; 13: Le canzoni di «Un disco per l'estate»; 13.35: Partita doppia; 14: Juke-box; 14.45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15.15: Grandi cantanti lirici; 15.57: Tre minuti per te; 16: Microfono sulla città: Assisi; 16.35: Un disco per l'estate; 16.55: Buon viaggio - Bollettino per i naviganti; 17.05: Pomeridiana; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Oggi e domani; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera - Sette arti; 19.55: Punto e virgola; 20.06: Fuorigioco: cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio; 20.16: Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce; 21.05: Italia che lavora; 21.15: Novità discografiche inglesi; 21.30: Cronache del Mezzogiorno; 22: Le nuove canzoni.

### TV NAZIONALE

**MERIDIANA**
*12.30: Sapere - Storia dell'energia.*
*13.00: In auto.*
*13.25: Previsioni del tempo.*
*13.30: Telegiornale.*
*14.30: Roma - Tennis: Campionati internazionali d'Italia.*
**PER I PIU' PICCINI**
*17.00: Il teatrino del giovedì - Il cane Gippo.*
*17.30: Segnale orario - Telegiornale.*
**LA TV DEI RAGAZZI**
*17.45: Teleset.*
**RITORNO A CASA**
*18.45: Quattrostagioni.*
*19.15: Sapere - I popoli primitivi.*
**RIBALTA ACCESA**
*19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: Tribuna elettorale.*
*22.00: Su e giù - Spettacolo musicale.*
*23.15: Telegiornale.*

### TV SECONDO

*19.00: Sapere - Una lingua per tutti - Corso di francese.*
*21.00: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.15: Cronache del cinema e del teatro.*
*22.00: «Un pony per Ricky» - Un atto di Vladimir Lundgren.*
*22.40: «Le bambole parlanti» - Telefilm.*

### TERZO PROGRAMMA

10: Musiche di Gounod; 10.55: Musiche di Lenardon; 11.15: Ritratto d'autore: G. Philipp Telemann; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Musiche di Beethoven e Evangelatos; 13: Antologia di interpreti; 14.30: Musiche cameristiche di Mendelssohn-Bartholdy; 15.30: Corriere del disco; 16.20: Musiche di Brahms; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: U. Sciascia: Famiglia in crisi? 17.20: Corsi di lingua francese; 17.40: Musiche di Honnegger; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: In Italia e all'estero; 20.30: L'anello del Nibelungo: «Il crepuscolo degli dei». di R. Wagner; 22.30: Giornale Sette arti; 23: Lietta Tornabuoni: L'intervistatrice intervistata. Servizio a cura di F. Leoni; 23.10: Rivista delle riviste.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Canzoni triestine; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Duo pianistico Russo-Safred; 13.25: «I goliardi», di R. Timeus (4.a puntata); 13.50: Concerto sinfonico diretto da Horst Foerster; 19.45: Il Gazzettino.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO VERDI** - Stagione sinfonica. Sabato, alle 21, concerto diretto da Milan Horvat; arpista Paula Ursic Petric. In programma musiche di Mozart, Vlad, Smetana e Bartok. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23986).

**TEATRO AUDITORIUM.** Stasera alle ore 20.30: «Daisy, daisy, desiderio» (L'été) di Romain Weingarten, traduzione di Ennio Flaiano, regia di Guido Mazzella, con Magda Mercatali, Mario Mearelli, Antonio Salines e Franco Sabani. Repliche fino a domenica. Prenotazione dei posti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372). Riduzioni per gli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Stabile.

**MANIFESTAZIONI DELLA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE** (Parco di Miramare). Nel giardino d'inverno i fiori d'Estate di Pescia. «Arte e natura» di Zigaina. Mostra filatelica, i fiori dei bimbi, esposizione di uccelli ornamentali. Appuntamento a Miramare.

**NATURA VIVA - EXOTARIUM DI TRIESTE** - Viale XX Settembre - Ultimi arrivi: un pitone delle rocce, il gigante dei pitoni; un varanus bengalensis; altri dieci piranha; nuovi pesci marini tropicali, pesci e animali del Mediterraneo. Aperto anche i giorni festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22.

## Premio per Antonioni a Monaco di Baviera

Bonn, 15

E' stato oggi attribuito a Michelangelo Antonioni il Premio della Città di Monaco, che consiste in 15 mila marchi (circa due milioni e 400 mila lire). In tal modo Monaco di Baviera ha voluto rendere omaggio al regista «per l'eccezionale contributo dato all'arte del cinema».

## «Musical» sulla vita di Shakespeare

Hollywood, 15

Joseph Mankiewicz è stato scelto dalla Warner-Seven Arts per dirigere «The bawdy bard» (che letteralmente significherebbe «Il bardo osceno»), un grande musical sulla vita di Shakespeare che sarà girato l'anno prossimo in Inghilterra.

**EDEN.** 15, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10: «Helga». Il film più sconvolgente mai apparso in Italia. Dalla sfera intimissima di una giovane donna, i problemi sessuali, il concepimento, la fecondazione, la nascita. Il film è per tutti. In technicolor.
**EXCELSIOR.** Apertura ore 16, ult. 22.10: «Spiaggia rossa», con Cornel Wilde, Rip Torn, Burr De Benning, Patrick Wolfe e con la partecipazione di Jean Wallace. Colore della Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**FENICE.** Apertura ore 16, ult. 22.10: «La vecchia legge del West», con James Coburn in una produzione di Blake Edwards. Technicolor. Techniscope.
**GRATTACIELO.** 16: «Il vecchio e il bambino». Michel Simon e Alain Cohen. Un film che affascina ogni categoria di spettatori. Sembrava un piccolo film. E' diventato il più grande di tutti.
**NAZIONALE.** Apertura 16, inizio film 16.40, 19.20, 22.10: «I Nibelunghi», con Uwe Beyer, Maria Marlow, Siegfried Wischnewski, Mario Girotti. Technicolor.
**RITZ.** 16, 18, 20, 22: «Seduto alla sua destra». Un film crudo e violento che ha sconvolto il pubblico di Cannes. Con Woody Strode e Franco Citti in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

**ALABARDA.** 16.30: «Escalation». Technicolor. Un avvenimento eccezionale che non si può ignorare! Il film più attuale del nostro tempo diretto da Roberto Faenza, con la interpretazione di Claudine Auger e Lino Capolicchio. Vietato ai minori di 18 anni.
**AURORA.** 16.30 (ult. 22 precise, inizio film). Ultimo definitivo giorno del grande successo: «Vivere per vivere», di C. Lelouch, con Y. Montand e A. Girardot. Technicolor. Vietato minori 14 anni.
**CAPITOL.** 16: «L'uomo che valeva miliardi». Spettacolare, grandiosa avventura in technicolor con Frederick Stafford, Anny Duperey e Sarah Stephane.
**CRISTALLO.** 16.30. Appuntamento a tutti per la bomba sexy comica dell'anno e non protestate se morirete dal ridere! «Franco, Ciccio e le vedove allegre», con F. Franchi, C. Ingrassia, D. Boschero, N. Taranto, R. Como, R. Vianello e Margaret Lee. Lucio Dalla canta nel film: «Nel cielo» e «Dire che ti amo». Eastmancolor cromoscope. Vietato 14 anni.
**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Un corpo da amare». Eccezionale film in cui il nudo di donna non è più tabù, con Spyros Focas ed Elena Nathanael. Vietato ai minori di 18 anni.
**GARIBALDI.** 16.30: «Dimensione della paura», con Maximilian Schell, Ingrid Thulin, Samantha Eggar. Vietato ai minori di 18 anni.
**IMPERO.** 16.30: «Il pirata del re». Divertente technicolor con D. McClure e J. St. John.
**MODERNO.** 16: «Lo strangolatore di Baltimora», con Cesare Danova, Wilfrid Hyde Whitee. Technicolor. Vietato 14 anni.
**VITTORIO VENETO.** 16. Un nuovo corso nella storia del cinema: «I pugni in tasca», con Lou Costel, Paola Pitagora, Marino Masè. Un film di Marco Bellocchio presentato a 5 festival e conquistati 5 premi. Viet. min. 18 anni.

**ABBAZIA.** 16: «Non sono un'assassina». Un giallo appassionante di André Cayatte, con Dany Carrel e Madeleine Robinson. Vietato ai minori di 18 anni.
**ALCIONE** (tel. 96162). 16: «Rasputin, il monaco folle». L'allucinante storia del famoso personaggio che dominò la Corte degli Zar. Cinemascope technicolor con Christopher Lee e Barbara Shelley. Vietato ai minori di 18 anni.
**ALDEBARAN.** 16.30: «Il gioco delle spie». Guerra segreta sullo spietato mondo dello spionaggio internazionale. Technicolor con Rory Calhoun e Roger Hanin.
**ARISTON.** 16: «Le mani sulla città». Il capolavoro di F. Rosi, vincitore del «Leone d'oro» alla XXIV Mostra di Venezia, con Rod Steiger (Oscar 1968) e Salvo Randone. Ultimo giorno.
**ASTRA.** 16.30: «Come rubare la corona d'Inghilterra». Paradossale e divertente technicolor con R. Browne. Domani: «Squadriglia d'eroi» (I diavoli alati) con J. Wayne.
**IDEALE.** 16. Cinemascope technicolor: «Maciste nelle miniere di Re Salomone». Wandisa Guida, Dan Harrison, E. Bianchi. Spettacolare!
**LUMIERE.** Sabato: «O. K. Connery».
**MARCONI.** 16: «Il negozio al corso», con Ida Kaminska e Josef Kroner. Premio Oscar per il miglior film straniero, 2 premi al Festival di Cannes, premio Karlovy Vary, 4 premi della critica internazionale. Distribuzione: Euro International Film. Prossimamente: «Diabolik».
**RADIO.** 16: «Johnny Oro». Spettacolare western a colori con Mark Dammon.

**RIDUZIONI ENAL:** Fenice, Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale.

**MUGGIA**

**VOLTA.** 17: «James Clint sfida Interpol», con Eddie Constantine.

**UDINE**

**ARISTON.** 15: «Violence».
**ASTRA.** 15: «Il segreto dello scorpione».
**CAPITOL.** 15: «Europa - Operazione strip-tease».
**CENTRALE.** 15: «Acid, delirio dei sensi».
**ODEON.** 15: «Helga».
**PUCCINI.** 15: «Il pianeta delle scimmie».
**CRISTALLO.** 15: «Follie d'Europa».

**FRIULI.** 18: «El Cisco».
**DIANA.** 18: «Grande avventura».
**ASQUINI.** 18: «Rasputin».
**ROMA.** 18: «Viaggio allucinante».
**FERROVIARIO.** 18: «La ragazzola».

**GORIZIA**

**CORSO.** 17.30: «Banditi a Milano». Cinemascope a colori con Gian Maria Volontè e Margaret Lee. Ult. 22.
**VERDI.** 17.30: «Per favore, non mordermi sul collo», con J. McGowan e S. Tate. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17: «Il verde prato dell'amore», con J. C. Druot e M. F. Boyer. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17.15: «Flashman», con P. Stevens e C. Lange. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17.15: «Angelica ragazza jet», con M. Mercier e J. P. Belmondo. A colori. Ult. 21.30.

**MONFALCONE**

**AZZURRO.** 17.30: «L'assalto al centro nucleare», con F. Wolf e R. Como. Scope a colori.

**PRINCIPE.** 17.30: «Il pianeta errante», con G. Rossi Stewart e O. Colli. A colori.
**EXCELSIOR.** 16: «Vivere per vivere», con Yves Montand e Annie Girardot. A colori.
**SAN MICHELE.** 17.30: «La battaglia più lunga - Stalingrado», con G. Froebe e Sonia Ziemann.

**GRADO**

**CRISTALLO.** 20: «Per favore, chiudete le persiane», con Louis De Funes, Bernard Blier e Mireille Darc. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 21.45.

**STARANZANO**

**EDISON.** 19.30: «I mostri», con V. Gassman e U. Tognazzi.

**FOGLIANO**

**ITALIA.** 19: «Seme selvaggio».

**RONCHI**

**EXCELSIOR.** 19: «Tom Dollar», con Maurice Poli e Georgia Moll. A colori. Ult. 21.30.
**RIO.** 19: «Dick Smart 2007», con Richard Wyler e Margaret Lee. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.

## Non valido il matrimonio Rita Pavone-Teddy Reno

Ginevra, 15

Il matrimonio fra la cantante Rita Pavone e Ferruccio Ricordi, in arte Teddy Reno, celebrato a Lugano il marzo scorso, non è valido per la legge svizzera. Lo afferma oggi il quotidiano «Il dovere» di Bellinzona, rivelando che l'articolo 118 del Codice civile elvetico prevede infatti che per contrarre matrimonio religioso è necessario prima realizzare quello civile. Pertanto, per la legge svizzera, non esiste alcun matrimonio fra Rita e Teddy Reno. L'arciprete Corrado Cotella, che aveva celebrato le nozze, può essere punito da una ammenda di 500 franchi per avere contravvenuto alla legge.





UN BRUSCO EPILOGO PER IL VIAGGIO COMMEMORATIVO DELLA FAMOSA CORSA PECHINO-PARIGI

# Espulsi dalla Cina i piloti italiani che partecipavano al «Raid dell'amicizia»

## Maner Lualdi e l'industriale Corti sottoposti a lungo e rude interrogatorio a Canton mentre gli altri venivano tenuti in segregazione nell'albergo - Erano accusati di essere latori di un messaggio di Paolo VI

**Hongkong, 15**

I piloti italiani che, sotto la guida del giornalista Manuer Lualdi, stavano compiendo il «raid dell'amicizia» per commemorare la corsa automobilistica «Pechino-Parigi» (vinta nel 1907 dall'equipaggio italiano Scipione Borghese - Luigi Barzini), hanno dichiarato questa sera ad Hongkong di essere stati espulsi dalla Cina comunista e accusati di essere «emissari di Papa Paolo VI, un criminale al servizio delle potenze imperialiste occidentali».

Maner Lualdi, in un'intervista concessa in un albergo di Hongkong, parlando a nome del gruppo di piloti italiani, ha dichiarato che i partecipanti al «raid dell'amicizia» sono stati tenuti in segregazione per oltre 24 ore nella città di Canton, nella Cina meridionale, prima di essere trasferiti a bordo di un treno che li ha riportati ad Hongkong.

Maner Lualdi e l'industriale milanese Umberto Corti hanno descritto nei particolari l'interrogatorio, durato due ore e mezzo, al quale sono stati sottoposti da parte di funzionari della polizia politica in uniforme; nel corso dell'interrogatorio la figura del Papa è stata vilipesa ed essi sono stati accusati di essere latori di un messaggio del Papa al popolo cinese.

Lualdi ha aggiunto: «Ci hanno chiesto di firmare una dichiarazione nella quale si affermava che noi recavamo un messaggio del Papa. Questi, ci è stato precisato, è considerato in Cina un criminale al servizio delle potenze imperialiste occidentali».

«Ho detto loro — ha proseguito Lualdi — che sarei rimasto in Cina per tutta la vita piuttosto che firmare una dichiarazione del genere».

Un altro italiano che viaggiava assieme al gruppo, il giornalista Alfredo Pieroni del «Corriere della Sera», ha dichiarato che il gruppo degli italiani «ha vissuto in un'atmosfera di timore» per tutta la notte scorsa.

I piloti italiani, che erano partiti da Roma a bordo di autovetture ed erano giunti ad Hongkong dopo avere attraversato l'Europa, il Medio Oriente e l'Asia, erano ripartiti da Hongkong lunedì, in treno, alla volta di Canton. Essi intendevano offrire una targa di bronzo al direttore della fiera commerciale di Canton, la massima rassegna cinese nella quale vengono presentate, ai clienti stranieri, le merci di esportazione della Cina popolare.

Gli italiani pensavano di trattenersi a Canton quattro giorni e quindi di fare ritorno in Europa in aereo.

Quando i componenti del «raid dell'amicizia» partirono da Roma, il Papa benedì la loro missione e li invitò a «portare la sua benedizione di pace a tutta l'immensa famiglia del genere umano».

Maner Lualdi ha precisato che il suo gruppo, dopo avere ottenuto i visti di ingresso, era stato accolto con manifestazioni amichevoli al suo arrivo in territorio cinese, lunedì. «Ma ieri mattina, martedì — ha aggiunto — un uomo mi ha fatto alzare dal letto verso le otto e, con tono rude, ha ordinato a me e ai miei amici di non lasciare l'albergo».

Gli italiani erano stati ospitati nell'hotel Yang Cheng, un albergo riservato ai visitatori stranieri. Tutti disponevano di camere separate. «Verso mezzogiorno — ha aggiunto Lualdi — è arrivato un altro uomo il quale ci ha detto di non uscire nemmeno per la colazione e di non tentare di farsi portare il pasto nelle camere. Un'ora più tardi è arrivato un agente in uniforme accompagnato da un gruppo di giovani».

«Lualdi e Corti hanno poi narrato di essere stati interrogati separatamente per due ore e mezzo mentre agli altri italiani era stato ordinato di non lasciare le loro camere. A tutti era stato detto che non sarebbe stato loro concesso di usare il telefono e di ricevere visite. L'atmosfera — ha aggiunto Lualdi — era molto tesa e il comportamento dei cinesi nei nostri confronti è stato rude». «Ci hanno accusato — ha infine dichiarato — di avere iniziato la nostra missione dal Vaticano, con la benedizione del Papa e di essere latori di un messaggio di Paolo VI».

Lualdi ha poi detto: «Abbiamo risposto che il Papa ci aveva soltanto dato un messaggio di fratellanza e di pace. Essi ci hanno risposto "noi non vogliamo la pace"».

Lualdi ha precisato che i cinesi hanno detto di aver appreso dalla stampa occidentale che gli italiani erano latori di un messaggio del Papa. Gli appartenenti al «raid» hanno detto di ritenere che i cinesi abbiano appreso del messaggio del Papa dopo che la comitiva era entrata in territorio cinese.

Lualdi ha dichiarato che, dopo il rifiuto di firmare la dichiarazione, tutti gli italiani furono convocati in una delle stanze dell'albergo e poi furono rinviati nelle loro stanze con l'avvertimento di non tentare di avere colloqui con altre persone o tra di loro. Un agente della polizia politica dichiarò che tale ordine veniva dato «a causa dell'estrema gravità della situazione».

Dal canto suo, Alfredo Pieroni ha detto di essere stato interrogato da solo per circa una ora ieri pomeriggio. Pieroni ha aggiunto di essere riuscito a convincere i cinesi che gli italiani non intendevano far del male o offendere nessuno. «I cinesi — ha proseguito Pieroni — mi hanno risposto in sostanza: vi comprendiamo, ma dovete comprendere che per noi il Papa è un grande nemico come l'imperialismo americano e che egli appoggia la guerra nel Vietnam».

Ieri pomeriggio, secondo quanto ha riferito Lualdi, tutti gli italiani furono convocati da un ufficiale, il quale comunicò al gruppo l'espulsione dal territorio cinese. Lualdi ha detto di aver firmato una dichiarazione di tenore contrario a quella che prima si era rifiutato di sottoscrivere. Nel documento firmato da Lualdi si dichiara che il gruppo degli italiani non era latore di messaggi del Papa. Lualdi ha inoltre accettato di spiegare i particolari della espulsione pubblicamente una volta tornato a Hongkong. Lualdi ha precisato che terrà domani una conferenza stampa per riferire quanto già detto oggi, in conformità con la promessa fatta ai cinesi.


(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
**Hongkong — Quattro degli undici italiani espulsi dalla Cina rossa: da sinistra Umberto Corti di Milano, Bruno Bartoli di Trieste, figlio dell'ing. Gianni Bartoli presidente del Lloyd Triestino, Maner Lualdi e il giornalista Alfredo Pieroni**

## FORSE VISTI A TORINO i tre bimbi scomparsi

**La Spezia, 15**

I tre ragazzi scomparsi alcuni giorni fa da Aspra (Palermo) potrebbero essere gli stessi che i giocatori della squadra juniores «Don Bosco» della Spezia hanno incontrato domenica scorsa in treno mentre erano diretti a Chiavari per una partita di calcio.

I giocatori e un loro dirigente, Enzo Cecchetti, hanno detto che i tre ragazzini siciliani che essi hanno visto erano vestiti dimessamente e che uno di essi aveva in mano una bandierina con i colori della squadra di calcio del «Palermo». «Siamo tifosi del Palermo» — hanno detto i tre ragazzi ai calciatori e siamo diretti a Torino, ma non abbiamo fretta». I tre, infatti, saputo che la squadra del «Don Bosco» era diretta a Chiavari per un incontro di calcio, hanno deciso immediatamente di aggregarsi alla comitiva per assistere all'incontro.

Al termine della partita, i tre ragazzi siciliani sono tornati alla stazione di Chiavari con i giocatori spezzini e, alle 18.15, sono saliti sul treno per Torino.

Soltanto più tardi, quando hanno letto i giornali, il Cecchetti ed i giocatori del «Don Bosco», hanno avuto il dubbio che i tre fossero gli stessi scomparsi da Aspra.

Intanto un venditore ambulante siciliano residente a Torino, Domenico Palumbo, ha riferito alla Questura di essere stato avvicinato ieri da tre ragazzini che volevano acquistare da lui alcuni dolciumi. Il Palumbo ha chiesto loro notizie sul loro paese di origine e uno di essi ha detto d'essere di Vallelunga. L'ambulante ha creduto di individuare, attraverso le fotografie pubblicate dai giornali, le sembianze dei tre bimbi scomparsi nelle grotte dell'Aspra.

COMMENTI E PREVISIONI DELLA STAMPA FEDERALE ALLA VIGILIA DEL 19 MAGGIO

# Gli «italiani elettori» nel giudizio dei tedeschi

## Secondo i più autorevoli osservatori non vi sarebbero da attendere spostamenti di eccezionale rilievo - L'astensionismo nemico comune degli opposti partiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**Bonn, 15**

La stampa e le altre fonti di informazione della Germania federale hanno seguito la campagna elettorale italiana come un fatto di ordinaria amministrazione. Nessuno dei corrispondenti tedeschi che si trovano nel nostro Paese ha dipinto a colori intensi o foschi i vari aspetti della lotta che caratterizza il periodo pre-elettorale fra i partiti in lizza per il nuovo Parlamento. A differenza delle elezioni del 1958 o di quelle del 1963, gli osservatori tedeschi in Italia non hanno trovato opportuno evocare un'atmosfera di «suspense» o trarre auspici catastrofici.

Il fatto è, come osserva Alfred Schueler, nel «Tagesspiegel» di Berlino, che «la campagna elettorale del 1968 è stata condotta in modo più educato più civile, più tranquillo e più equilibrato che le precedenti. Dopo cinque anni di Aldo Moro, dopo cinque anni di centro-sinistra, l'opinione pubblica appare più stabilizzata. I tempi degli scoppi di passionalità e di risentimenti sono passati. In loro vece siamo in presenza di dibattiti più concreti, di discussioni serene, di «dialogo», proprio perchè il raggio d'azione delle proteste è divenuto sostanzialmente più limitato».

Quale cammino l'Italia abbia percorso in questi ultimi vènti anni sulla strada della democrazia è testimoniato, secondo l'articolista della «Frankfurter Allgemeine Zeitung» Josef Schmitz Van Vorst, dalla drammaticità che caratterizzò le elezioni del 1948 e dalla pacatezza con cui ci si avvia alla consultazione del 19 maggio. «Il fatto è che non si tratta più di decidere fra libertà e oppressione, fra Ovest ed Est», ma di risolvere problemi concreti come la riforma della Scuola, quella dell'amministrazione pubblica, i rapporti con la gioventù, l'industrializzazione del Mezzogiorno, gli scandali, il banditismo in Sardegna.

Pacatezza non significa però, secondo il giornale di Francoforte, che l'opinione pubblica segua con indifferenza la competizione elettorale. Certo, non si prevedono grossi spostamenti. I partiti del centro-sinistra, senza doversi preoccupare dei risultati della consultazione, hanno già — cosa assolutamente nuova in una campagna elettorale — messo l'accento sulla prosecuzione dell'attuale formula di Governo.

L'unica incognita, contro la quale infatti si trovano a dover combattere sia i comunisti che i partiti di Governo, è costituita dalla «schede bianche» che questa volta si teme debbano essere più numerose che nel passato. Proprio questo è il nemico comune della D.C. e del PCI, che per il resto, anche se ci sono stati tentativi di dialogo, rimangono separati da un profondo fossato.

Il tema dell'astensionismo, come quello del «dialogo» fra comunisti e cattolici, sono quelli che hanno maggiormente attirato l'attenzione dei corrispondenti tedeschi in Italia. Sul fallito tentativo di «conciliazione» fra comunisti e democristiani la «FAZ» scrive che «anche in quelle regioni come l'Umbria, dove sembrava destinato a qualche successo, esso si è arenato». In ogni caso i comunisti sono apparsi a Josef Schmitz Van Vrst «confinati sulla difensiva». Non si può negare che l'atmosfera attuale è ben diversa da quella del 1963. «I comunisti stanno per così dire col cappello in mano, anche se la loro posizione rimane forte».

Da parte dell'altro principale partito che sta all'opposizione, quello liberale, la Democrazia cristiana, secondo Gustav René Hocke, che scrive per un'importante catena di giornali tedesco occidentali, fra cui la «Hannoversche Allgemeine», ha cercato di assicurarsi per il futuro una certa benevolenza. «Se i socialisti dovessero registrare perdite, la D.C. potrebbe trovare, almeno sul piano parlamentare, un appoggio da parte dei liberali sia contro la estrema sinistra che contro la estrema destra».

Verso la fine della campagna elettorale il tema Cecoslovacchia ha occupato un posto predominante fra quelli trattati da vari leader politici. Secondo il corrispondente dell'amburghese «Die Welt», Friedrich Meichsner, come nell'aprile del '48 la caduta dalla finestra del Ministro degli Esteri Masaryk e il colpo di Stato a Praga dei comunisti aiutarono la Democrazia cristiana ad ottenere la maggioranza assoluta, così questa volta dall'ondata di liberalizzazioni a Praga sarebbe il PCI a ripromettersi l'afflusso di nuove aliquote di elettori cattolici o di democristiani di sinistra. Ma un altro giornale la «Frankfurter Neue Presse» ritiene che i «disobbedienti e apostati» delle file democristiane, che sognano una «Repubblica conciliare», appena appena potranno equilibrare le perdite che il partito comunista dovrà registrare fra questi estremisti di sinistra che si stanno battendo per una «rivoluzione culturale» anche nella penisola italiana.

Nonostante le manifestazioni turbolente degli studenti e la «novità» rappresentata da chi sta più a sinistra del partito comunista, e malgrado gli sforzi degli uomini politici per riscaldare l'atmosfera, l'eco nella popolazione, scrive sempre la «Welt», resta debole. Ciò viene spiegato dal giornale con la circostanza che dalla prossima consultazione di domenica non ci si aspetta in nessun caso spostamenti di forze politiche di qualche rilievo, e che la maggior parte degli elettori in fondo sanno già da tempo a chi dare il proprio voto.

**Vice**

A OTTO GIORNI DAL TRAPIANTO NELL'OSPEDALE «ST. LUKE» DI HOUSTON

# È MORTO JOHN STUCKWISH UN UOMO DAL CUORE ALTRUI

## *Dopo un effimero miglioramento seguito a un attacco di bronchite il suo fisico molto provato ha ceduto - Migliorano Thomas, Padre Damien, Frederick West*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Houston, 15**

*Si è spento, durante la notte, il sessantaduenne John Stuckwish, l'uomo che, dodicesimo nel mondo, aveva ricevuto un cuore nuovo otto giorni or sono.*

*Sul finire della scorsa settimana il paziente aveva avuto un violento attacco di bronchite ed i medici avevano disperato di poterlo salvare ma poi l'organismo aveva bene reagito alla terapia a base di antibiotici e l'ospedale aveva diramato un bollettino improntato ad ottimismo. Sennonchè trentadue ore dopo il male era nuovamente esploso e nulla è stato possibile fare per evitare la morte del paziente.*

*Il portavoce dell'ospedale «St. Luke» ha dichiarato dopo il decesso di John Stuckwish che il cuore «nuovo» ha regolarmente funzionato fino al momento della morte del paziente ed ha aggiunto che a giudizio unanime dei cardiologhi e dei patologi il decesso non è stato in alcun modo provocato da reazione di rigetto dell'organo trapiantato. «La bronchite rappresenta una complicazione possibile e frequente di molti interventi chirurgici. Nel caso di trapianti, purtroppo, essa colpisce organismi che sono stati in tutto od in parte privati delle naturali difese».*

*«Mister Stuckwish — ha poi dichiarato il portavoce — è deceduto perchè, a causa della gravissima bronchite, il suo sistema cardiocircolatorio aveva subìto uno stress che sarebbe stato gravissimo anche per un cardiopatico per così dire "normale". Nel complesso dei disturbi s'è subito inserita una deficienza epatica che ha causato itterizia acuta».*

*John Stuckwish, come si è detto, era stato il terzo paziente ad essere sottoposto a trapianto di cuore all'ospedale episcopale S. Luca nel giro di quattro giorni.*

*Egli era rimasto in camera operatoria soltanto un'ora e mezzo, meno della metà del tempo impiegato per i precedenti trapianti dalla stessa équipe di chirurghi.*

*Il donatore era un giovane di 32 anni Clarence Nicks il quale il 23 aprile aveva riportato gravissime ferite in una rissa in un bar di Houston.*

*Era allora il 12.mo trapianto di cuore effettuato nel mondo (ora siamo arrivati a 14) e lo intervento era stato eseguito da una équipe di cardiochirurghi formatasi all'Università Taylor composta dai dottori Benton Cooley, Robert Bloodwell e Grady Hallman secondo la tecnica messa a punto dal professor Wormal Shumway dell'Università di Stanford, la stessa usata dal dottor Barnard di Città del Capo e da altri.*

*In questa corsa ai trapianti l'ospedale San Luca aveva stabilito un primato per la brevità dei tempi impiegati fra un trapianto e l'altro, ben tre in quattro giorni: e la disponibilità di donatori. Infatti una delle obiezioni che si sono mosse fin dall'inizio alla pratica inaugurata dal professor Barnard è appunto quella che il trapianto rimaneva un fatto aleatorio non solo per la questione della reazione di rigetto, ma soprattutto perchè non si poteva presumere di disporre di un donatore adatto al momento opportuno.*

*Nello stesso ospedale episcopale «St. Luke» continua invece a progredire verso la convalescenza Everett Thomas, il quarantasettenne che adesso è il solo americano che viva con un cuore non suo.*

*Dalla camera speciale nella sezione «cardiotrapianti» Everett Thomas è stato trasferito ieri in un appartamentino sullo stesso piano. Già ieri il paziente aveva ripetutamente lasciato il letto ed aveva passeggiato nella stanza.*

*Addirittura confortanti sono state intanto definite a Parigi le condizioni del domenicano padre Damien Boulogne che è stato operato nell'ospedale «Broussais» dove continua la consegna del riserbo.*

*Stamattina alle sette il frate domenicano ha superato le cinquantanove ore di sopravvivenza, il che significa che egli ha superato il record francese di sopravvivenza per i cardiotrapianti.*

*Ieri padre Damien ha consumato due pasti leggeri, uno dei quali comprendente anche cibi solidi ed ha ascoltato la lettura di alcuno dei messaggi di simpatia e di augurio che gli sono stati inviati da ogni parte della Francia, dell'Europa e del mondo.*

*Il dottor Charles Dubost che, pioniere della chirurgia con interventi «a cuore aperto», ha diretto l'operazione che ha dato un cuore nuovo al padre domenicano, ha fatto sapere che nei prossimi giorni terrà una conferenza stampa nel corso della quale non sarà «avaro di informazioni».*

*Vivissima è l'attesa per la conferenza del dottor Dubost, soprattutto perchè sembra ormai certo che all'ospedale «Broussais» i medici abbiano adottato, per padre Boulogne, un nuovo sistema di terapia anti-rigetto, basato su recentissime scoperte fatte in Francia e — almeno così si dice — sugli studi effettuati da un chirurgo torinese.*

*Tranquillizzanti anche le notizie dall'Inghilterra dove Frederick West sta sorprendendo i medici per la rapidità con la quale sta marciando verso la convalescenza.*

**U. P. I.**

*IERI L'INAUGURAZIONE A BRUXELLES*

# Nuovo centro Esso di ricerche chimiche

## *E' il sesto della rete europea della Compagnia*

**Bruxelles, 15**

Un nuovo centro Esso per ricerche chimiche è stato inaugurato oggi a Diegem presso Bruxelles. Il nuovo centro, che ha richiesto finora un investimento di 7 milioni di dollari, fa parte di una organizzazione di ricerca che si basa su 14 centri dislocati in sei Paesi dell'Europa e dell'America del Nord.

Esso nasce per far fronte alle esigenze tecnologiche che si presentano nelle crescenti attività europee della Esso nel settore chimico e per favorire una maggiore espansione della ricerca scientifica in Europa. Dei duecento ricercatori e tecnici attualmente impiegati dal centro, che saranno presto quattrocento, ben 190 provengono da dodici differenti Paesi europei e con la loro varia formazione culturale e professionale danno un contributo utile ed interessante a questa iniziativa di collaborazione tecnologica internazionale.

L'attività del centro riunisce tutte le fasi della ricerca scientifica nel settore chimico: dalla ricerca esplorativa, allo sviluppo di prodotti e processi, alla ricerca applicata. E' anche previsto un programma di ricerca di base. Nel discorso pronunciato oggi alla cerimonia di inaugurazione, mr. H. Arundale, presidente della Esso Research. S. A., ha dichiarato che il centro intende apportare un solido contributo allo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica in tutto il mondo e intende creare nuove occasioni di lavoro per ricercatori e scienziati europei. A sua volta il presidente della Esso Chemical, mr. Winslow, ha ricordato che dal 1963 gli investimenti europei della Esso nel settore chimico sono aumentati del 20 per cento all'anno e le vendite del 14 per cento. Attualmente la Esso dispone in Europa, oltre a quello di Diegem, in Belgio, di altri cinque laboratori dislocati in Inghilterra, Francia, Germania e in Italia.

A nome del Governo belga, il Ministro degli affari economici Van Offelen ha rivolto parole di ringraziamento alla Esso Research S. A. e alla Esso Chemical S. A. per la realizzazione in Belgio del nuovo centro.

## ASSOLTA LA DIRETTRICE accusata di maltrattamenti

**Sassari, 15**

La direttrice dell'istituto «Casa della Misericordia» di Alghero (Sassari), Antonietta Castellaccio, e le sue collaboratrici suor Maria Benigna al secolo Carmela Castellaccio, Paolina Pinna e Maria Teresa Sechi, condannate dal pretore di Alghero ad un mese e 15 giorni di reclusione per abuso dei mezzi di correzione sono state assolte dalla Corte d'appello di Sassari con formula ampia perchè i fatti non costituiscono reato.

La direttrice dell'istituto e le altre tre donne erano state ritenute responsabili, a seguito della segnalazione di un'insegnante di Alghero, di maltrattamenti nei confronti dei bambini affidati alle loro cure.

DOPO LA TRAGEDIA NEL GOLFO DI CAGLIARI

# MISERI RESTI UMANI TROVATI AL LARGO DELLE COSTE SARDE

## Sono stati avvolti in un grosso telo e saranno esaminati presso l'Istituto di medicina legale - Le ricerche continuano

**Cagliari, 15**

Resti umani sono stati trovati al largo delle coste sarde, a 32 miglia a Sud-Est di Capo Carbonara, nel luogo in cui ieri è stato recuperato il cadavere di Cecilia Podda una delle sei persone che si trovavano a bordo della barca a remi scomparsa nel golfo di Cagliari nella tarda mattinata di domenica. Il ritrovamento è stato fatto poco prima delle 14 dall'equipaggio della barca di salvataggio «Barnet», della capitaneria di porto di Cagliari, che da stamane perlustra nuovamente lo specchio d'acqua dove è stato ormai accertato che la barca è stata travolta dalle onde. Il «Barnet» è rimasto ancora nello specchio d'acqua, dove si trovano anche la fregata «Andromeda» e il rimorchiatore «Atleta» della Marina militare, che prendono anch'essi parte alle ricerche dei dispersi. Le operazioni di ricerca alle quali collaborano anche aerei del Centro soccorso di Elmas proseguiranno per tutto il pomeriggio. Le unità faranno rientro nel porto di Cagliari solo al calare della notte.

I resti umani recuperati sono stati avvolti in un telone e saranno esaminati presso l'Istituto di medicina legale questa sera quando la motovedetta farà rientro in porto. Dalla comunicazione radio giunta alla Capitaneria di porto non è possibile avere ulteriori particolari sul recupero effettuato dai marinai della «Barnet».

Dopo l'esame necroscopico, compiuto nell'Istituto di medicina legale dell'Università, il corpo della signora Cecilia Podda, trovato in mare ieri pomeriggio dalla fregata «Andromeda», è stato reso ai familiari. Il riconoscimento ufficiale era avvenuto ieri sera, a bordo della «Andromeda», presenti il fratello della signora, Galileo, il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Gallus e il brigadiere che comanda la stazione dei carabinieri di Capoterra.

L'«Andromeda» aveva avvistato il corpo della donna trenta miglia circa a Sud-Est di Capo Carbonara; e poco distante aveva recuperato anche la barca a remi con la quale, oltre alla Podda, hanno probabilmente trovato la morte, al termine di una imprudente gita domenicale, il marito della donna, Giovanni Medda, la loro figlia Alessandra, il loro garzone, Giampiero Melis, e una coppia di giovani sposi, Antonio e Luisella Perra. Nessuno spera più, ormai, di trovare viva alcuna di queste cinque persone, anche se navi civili e militari continuano le ricerche dentro e fuori il Golfo di Cagliari. La stessa «Andromeda», dopo aver tratto a bordo il corpo della donna e la barca, ha continuato le ricerche, ieri, fino a sera, ed è rientrata nel porto di Cagliari solo alle 23,15, ora dopo la quale è avvenuta l'identificazione ufficiale.

Secondo l'ufficiale medico dell'«Andromeda» la morte della signora Podda è avvenuta, all'incirca, trenta ore prima del ritrovamento del corpo: cioè nella tarda mattinata di lunedì scorso. L'orologio che la Podda portava ancora al polso era fermo alle 11,50, e ciò sembra confermare la tesi del medico. Nella tarda mattinata di lunedì, insomma, si sarebbe compiuta la tragedia dei sei dispersi, dopo circa ventiquattro ore trascorse in balìa del mare e del vento su una barca a remi, a fondo piatto, difficile da governare nel mare agitato dalle raffiche di maestrale che hanno infuriato per tutta la domenica e il lunedì. Quasi alla stessa ora la Capitaneria di porto e la Questura di Cagliari venivano informate da Efisio Girau, proprietario della barca, che essa non era al suo solito ormeggio, e che sulla riva c'era solo la automobile di Giovanni Medda, agente a Capoterra dell'Istituto di Credito agrario. Poco dopo l'allarme le navi uscivano in mare alla ricerca dei dispersi, e pattuglie di carabinieri cominciavano a perlustrare la costa per l'eventualità che fossero riusciti a prendere terra in qualche punto isolato.

Attaccato alla barca recuperata dall'«Andromeda» è stato trovato un fucile per la pesca subacquea «Mares», che è stato riconosciuto per quello di Antonio Perra.

## LUIGINO FRIZIERO operato a Houston

**Houston, 15**

Luigino Friziero, il sedicenne ragazzo di Marghera giunto il 7 maggio all'ospedale metodista del Texas, è stato operato al cuore martedì.

Oggi, rivelando l'avvenuta operazione, è stato comunicato che al ragazzo è stata sostituita con successo una valvola cardiaca, con una valvola di plastica. «Tutto va abbastanza bene», ha detto un portavoce dell'ospedale.

Luigino Friziero è in cura presso il celebre chirurgo Michael Debakey, specialista in interventi al sistema cardiocircolatorio.

## ANFORA GRECA RUBATA da un turista austriaco

**Messina, 15**

Un turista austriaco, Gunther Erwin, di 42 anni, di Graz, ha rubato una preziosa anfora greca risalente al 1500 avanti Cristo custodita nel museo archeologico di Lipari.

Dopo aver ricevuta la denuncia del furto i carabinieri sono riusciti a identificare il ladro e hanno recuperato l'anfora.

ACQUISTATI I TERRENI PER LO STABILIMENTO DI TERMINI IMERESE

# Dal 1970 la Sicilfiat monterà 50 mila automobili all'anno

## Un vasto programma dell'industria torinese per il Mezzogiorno

**Palermo, 15**

Tra il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Palermo e la Sicilfiat è stato firmato stamane l'atto di acquisto dei terreni con il quale viene data alla Sicilfiat la disponibilità dell'area necessaria alla costruzione del progettato stabilimento automobilistico nel comune di Termini Imerese.

L'atto formale di cessione dei 400 mila metri quadrati di terreno sul quale sorgerà il nuovo complesso Fiat è stato siglato dal presidente del Consorzio on. Messineo, e dal presidente della Sicilfiat ing. Vinea. Erano presenti il presidente della Regione, on. Carollo, il cardinale Carpino e i maggiori esponenti del mondo economico siciliano.

«Di questa simbolica cerimonia — ha detto il presidente della Regione — tutta la Sicilia, quella più sviluppata della parte orientale e quella meno sviluppata della parte occidentale e meridionale, deve cogliere l'intrinseco significato e lo evidente valore. Si tratta cioè di un manifesto segno d'inversione di tendenza: dall'eclissi che per tanto tempo ha oscurato ogni nostra speranza ed ogni nostro atto si passa alla constatazione di un maggiore, diffuso impegno di presenza e di lavoro di quanti, organismi privati ed organismi pubblici, possono contribuire all'ulteriore evolversi della nostra economia».

La Sicilfiat ha nel frattempo ultimato l'azione progettativa per la realizzazione della fabbrica ed ha in corso la gara di appalto principale per l'esecuzione dei lavori edili. Pertanto, perfezionate queste trattative con le imprese costruttrici locali, si prevede che i lavori per la costruzione degli edifici e delle opere annesse potranno già cominciare all'inizio di luglio. In meno di due anni lo stabilimento — che avrà una capacità di montaggio fino a 50 mila autovetture all'anno — sarà in grado di iniziare la produzione.

Gli enti competenti preposti alla creazione delle necessarie infrastrutture — come precisato nell'apposita convenzione che è stata firmata oggi — provvederanno alla loro realizzazione per rendere possibile il funzionamento degli impianti entro il termine precisato. Per le infrastrutture la Cassa per il Mezzogiorno ha già stanziato un miliardo.

Oltre alla costruzione della Sicilfiat — progetto da tempo deliberato — la Fiat ha messo a punto un programma di nuove iniziative per accrescere la propria partecipazione all'impegno nazionale per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno.

Si tratta di un programma di partenza che comprende, come noto: uno stabilimento per gruppi e componenti meccanici ad alto contenuto tecnologico, altro stabilimento di macchinari per l'agricoltura, ed un complesso di iniziative minori: centri assistenziali, officine di riparazione, ecc. comportanti una occupazione di varie migliaia di persone.

Queste iniziative sono intese ad assicurare lavorazioni altamente specializzate ed a stimolare la formazione di attività collaterali utili non solo sul piano economico industriale ma anche su quello sociale, con positivi riflessi sulla occupazione.

## AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

**A Domande di lavoro personale di serv. L. 25**

**OFFRESI** giovane prestaservizi 8-16 o 17. Tel. 748985. 47133 A

**B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70**

**A. STABILE** o fino alle ore 18 referenziata cercasi casa signorile, tutti elettrodomestici, ottimo stipendio. Tel. 723232. 47149 B

**BAMBINAIA** o domestica stabile disposta dormire cercasi. Telefonare 38896. 46813 B

**CAMERIERA** per Milano 70.000-90.000 assumesi subito anche jugoslava. Telefonare 02202221. 5622 B

**CONIUGI** soli cercano stabile referenziata sabato pomeriggio domenica liberi. Telef. 723302. 47166 B

**DOMESTICA** stabile compreso dormire referenziatissima cercasi ottima retribuzione; sabato e domenica liberi. Telefonare 94116 ore 9-12. 47174 B

**DOMESTICA** referenziata con dormire capace cucinare cercasi per piccola famiglia. Telefonare 95646. 47031 B

**PRESTASERVIZI** sei ore settimanali, cerco prontamente. Telefonare al 749295 26688 B

**STABILE** anche dormire referenziata media età buona paga cercasi. Telefonare 37056. 47155 B

**STABILE** referenziata giovane ottimo stipendio escluso stiro lavori pesanti cercasi. Telefonare 61746 47097 B

**C Richieste d'impiego L. 30**

**GIOVANE** militesente con furgone 600 pratico consegne e trasporti offresi a ditta. Tel. 761225 ore 13-15. 46937 C

**GIOVANE,** scuola medio-superiore 10 anni residenza estero ottima conoscenza lingua tedesca, discreta francese-inglese, referenze ottime decennale esperienza campo tipografico pubblicitario, patente auto. Fermo posta Gorizia, patente guida 58423. 47095 CSPI.

**PULIZIA** uffici offresi signora volonterosa. Tel. 820871. 47164 C

**SIGNORA** lunga pratica agenzia marittima offresi mezza giornata. Cassetta 26655 C SPI

**CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50**

**A.A.A.A.A. PITTORE** tappezziere appartamenti stanze gesso 9000 tappezzate 20.000. Telefono 59080. 26590 CC

**A.A.A.A.A. PITTURAZIONI** stanze cucine coloriture olio lavabili riparazioni murarie prezzi modici preventivi gratuiti. Telefonare 730091. 47069 CC

**A.A.A.A. AVVOLGIBILI,** rolè legno, plastica, cinghie, riparazioni verniciature fino ore 14. 765110-65840. 26618 CC

**A.A.A.A. PITTORE** muratore assume qualsiasi lavoro prezzi di concorrenza. Telefonare 723333. 26590 CC

**A.A.A. PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura vasto assortimento marmettoni plastica garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, tel. 50390-744717. 46947 CC

**A. PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura marmettoni in plastica. Abatangelo & Gaspari. Gambini 27-A. Telefono 90497. 26145 CC

**ANTILOPE** renna camoscio e tutti i capi in pelle pulisconsi ricoloransi. Pulitura regionale Cattaruzza, via Giulia 13. Pulitura borsette. Superspecializzato. 47047 CC

**PARCHETTI:** riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica, assortimento marmettoni plastica, specializzazione moquette; puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone n. 6 - Tel. 50895. 26025 CC

**PITTORE** appartamenti camere cucine coloriture olio. Tel. 723823. Prezzi modici. 26658 CC

**D Offerte d'impiego L. 70**

**A. APPRENDISTA** stiratrice per pulisecco cercasi, buona paga. Telefonare 37911. 47215D

**AIUTO** banconiere/a cercasi. Bar Stazione Autocorriere piazza Libertà 11. 47065 D

**AIUTO** commessa e apprendista cerca Panificio Deiuri, via Galatti 13. 47001 D

**AIUTO** commessa e commessa possibilmente pratica cerca Tintoria Rustia, M. D'Azeglio 11 26652 D

**APPRENDISTA** banconiere buffet cerca Pizzeria Capri (Roiano) buona retribuzione. 47204 D

**APPRENDISTA** commesso volonteroso cerca negozio alimentari, via Milano 18. Telefono 23569. 47101 D

**APPRENDISTA** cerca Bar Aquila, corso Saba 11. 26670 D

**APPRENDISTA** stiratrice cercasi. Via F. Severo 103. 47021 D

**APPRENDISTI** banconieri cercansi. Torrefazione «Argentina» via Battisti 13. Domenica festa. 47057 D

**ASSUMIAMO** Trieste personale maschile. Dopo breve istruzione teorica e favorevole risultato pratico stipendio, provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, previdenza INPS, INAM. Precisare età, studi compiuti e attività precedenti a Cassetta 25951 D SPI.

**ASSUMIAMO** Trieste personale femminile. Scrivere, specificando curriculum: Cassetta 25949 D SPI.

**CAMERIERI** referenziati per servizio bar e ristorante, cercansi da esercizio centro città aperto tutto l'anno. Cassetta n. 46945 D, SPI

**CASA** di cura IGEA - cerca inserviente, via Valdirivo 29. 26203 D

**CASA** di cura, cerca neo laureata in medicina. Offresi ottimo stipendio, vitto, alloggio. Scrivere SPI Merano. Cassetta 27/S. 5665 D

**CERCANSI** manovali. Strada per Basovizza 86. 47037 D

**CERCASI** cuoca per colonia montana. Telefonare 37196. 47087 D

**CERCASI** lavorante barbiere Presentarsi subito. Via Udine n. 1. 47139 D

**CERCASI** giovane fisarmonicista per colonia montana. Telefonare 37196. 47087 D

**CINEMATOGRAFIA** - Cerchiamo aspiranti attori - attrici. Cidarfilm, Lungotevere Portuense 158-P - 00153 Roma: 5637 D

**DIPLOMATI** Istituto d'Arte massimo diciottenni cercansi. Cassetta 47290 D SPI.

**CERCASI** giovane aiuto commessa ottimo stipendio. Panetteria via Combi 7. 47055 D

**CERCASI** ragazza 16-17enne per ambulatorio pedicure. Tel. n. 90480. 26662 D

(Continua in 12.a pagina)

# CRONACHE SPORTIVE

A TORINO E A MADRID DUE VERDETTI INEQUIVOCABILI PER LA COPPA EUROPEA DEI CAMPIONI

# Benfica e Manchester United sono le finaliste

## Anche la rivincita perduta dalla Juve

### Benfica-Juve 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** Eusebio al 23' della ripresa. **JUVENTUS:** Anzolin; Roveta, Leoncini; Bercellino, Coramini, Salvadore; Magnusson, Del Sol, De Paoli, Sacco, Zigoni. **BENFICA:** Josè Enrique; Adolfo, Humberto; Jacinto, Cruz, Graca; Coluna, Josè Augusto, Torres, Eusebio, Simoes. **ARBITRO:** Gloeckner (Germania Orientale). **NOTE:** serata leggermente ventilata, cielo sereno; terreno in ottime condizioni; spettatori 65 mila. Angoli 8-2 per la Juventus.

Torino, 15

I pronostici sono stati ampiamente rispettati: il Benfica si è qualificato per la finale della Coppa dei Campioni, andando anche al di là delle previsioni. I portoghesi, infatti, hanno vinto questa attesa partita, sia pure di stretta misura.

Solidi in difesa (anche perchè il settore offensivo juventino non ha troppe frecce al proprio arco), mobili a metà campo, sempre insidiosi nelle rare puntate d'attacco, i giocatori di Lisbona hanno saputo sempre controllare l'attività juventina, quasi costantemente condotta in chiave offensiva. Soltanto raramente il portiere Josè Enrique si è trovato in situazioni pericolose. Josè Augusto, Graca e gli estremi difensori sono stati senza dubbio gli elementi di maggior spicco e di migliore efficacia nella costante attività di copertura che ha consentito al Benfica di mantenere inviolata la propria rete.

La Juventus ha fatto del suo meglio, anzi si può anche affermare che, con gli uomini a disposizione, non avrebbe potuto fare di più. I bianconeri hanno mantenuto a lungo l'iniziativa (anche perchè gli avversari gliela lasciavano volentieri, consapevoli di poterne annullare le eventuali conseguenze), ma hanno messo a nudo, anche più del consueto, le ormai ben note carenze penetrative, e soprattutto la mancanza di un elemento risolutore in grado di trarre un utile pratico dal grande e inutile lavoro di Del Sol, Leoncini e Zigoni. Magnusson ha deluso, De Paoli ha dato una lampante conferma dei propri limiti dinamici, Sacco ha dimostrato di non essere maturo per grandi confronti come questo.

Alla partita di stasera hanno assistito 62.500 spettatori paganti, per un incasso di 151 milioni di lire, che costituisce il «record» assoluto.

La partita comincia alle 21.15. Il Benfica allinea la formazione vittoriosa di Lisbona; la Juventus è priva invece di tre titolari: Castano, Menichelli e Cinesinho. Il «capitano» ha sperato di giocare sino all'ultimo momento, ma è stato sconsigliato dal medico sociale.

La Juventus attacca subito, e già al 1' Bercellino impegna il portiere lusitano in una parata a terra in due tempi. I portoghesi cercano di «addormentare» il gioco scattando però appena possibile in contropiede. Al 5' Torres, raccogliendo di testa un centro di Simoes, segna, ma dopo essersi liberato fallosamente di Salvadore, e l'arbitro annulla.

Il Benfica compie un gran lavoro di interdizione a centro campo, con Graca e Josè Augusto. Al 9' Zigoni viene messo a terra; sulla punizione e sulla mischia successiva lo stesso Zigoni carica il portiere avversario che perde la palla, sospinta in rete dall'ala bianconera. Anche questo gol viene annullato.

La Juventus sfiora il gol al 15' quando Magnusson, di testa, su centro di Zigoni, manda la palla sul fondo a fil di montante. Un angolo per i bianconeri al 20', una bella intesa Zigoni-De Paoli-Zigoni sventata in extremis al 24'; poi al 26', su rapido capovolgimento di fronte, Bercellino con una rovesciata sventa un tentativo di Eusebio lanciato a rete. Continua ad attaccare la Juventus che ottiene ancora un angolo al 30' e un terzo al 33', sempre senza esito. Al 36' il vivace Zigoni viene messo ancora a terra fallosamente da Coluna; sulla punizione, la palla va da Del Sol a Leoncini e a De Paoli, il cui tiro finisce alto sulla traversa.

Il primo tiro pericoloso il Benfica lo compie al 39' con Simoes, ma la palla si perde sul fondo. Le squadre, quindi, vanno al riposo a reti inviolate. Alla maggior spinta agonistica bianconera il Benfica ha opposto un saldo controllo delle retrovie ed efficaci puntate in contropiede.

Riprende la Juventus a manovrare all'inizio della ripresa, ma la difesa portoghese si disimpegna con decisione e al 2' Zigoni è ancora messo a terra. Sulla seguente punizione si accende una mischia che Salvadore conclude con una rovesciata; Josè Enrique è battuto ma sulla linea la palla è fermata da un difensore. Ancora un fallo di Cruz al 6'; il difensore è ammonito. Il Benfica tradisce qualche sintomo di nervosismo e i falli si susseguono. Al 10' Del Sol su punizione, impegna il portiere ospite in un intervento a terra.

Il gioco è ora frammentario. Ogni qual volta i bianconeri attaccano vengono inesorabilmente fermati fallosamente. Al 23' va improvvisamente in vantaggio il Benfica: su punizione da circa 30 metri, Eusebio insacca con un violento tiro a fil di palo. A questo punto la partita non ha più nulla da esprimere ai fini della qualificazione per la finale della Coppa.

## Gli inglesi colmano il passivo di due gol

### Real-Manchester 3-3 (3-1)

**MARCATORI:** Pirri al 31', Gento al 40', autorete di Zoco al 42', Amancio al 44' del primo tempo. Sadler al 27', Foulkes al 32' della ripresa. — **REAL MADRID:** Betancourt; Gonzales, Sanchis; Pirri, Zunzunegui, Zoco; Miguel Perez, Amancio, Grosso, Velasquez, Gento. **MANCHESTER UNITED:** Stepney; Brennan, Dubbe; Grerand, Foulkes, Stiles; Best, Kidd, Bobby Charlton, Sadler, Aston. — **ARBITRO:** Sbardella. Segnalinee: Lattanzi e Pieroni (Italia).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 15

*Giornata trionfale per il Manchester United, a conclusione di una delle più belle, emozionanti e combattute partite di calcio mai viste in Spagna e forse nel mondo. Gli inglesi si sono assicurati la qualificazione per la finale della Coppa dei Campioni pareggiando per 3-3 con il Real Madrid. Gli inglesi sono riusciti in un gran recupero dopo essersi trovati in svantaggio per 1-3 dopo il primo tempo, ma onore anche al Real autore di una grandissima gara nei quarantacinque minuti inziali, ma incapace di mantenere l'impossibile ritmo della ripresa. Il Manchester, che si qualifica per la finale grazie al miglior quoziente reti, avendo vinto per 1-0 all'andata, dovrà ora vedersela con i vincitori dell'altra semifinale tra Juventus e Benfica.*

*La cornice di folla che lo Stadio Bernabeu offre al momento in cui le due squadre entrano in campo è impressionante: sugli spalti del grande impianto sportivo si affollano 120.000 persone fra cui una piccola pattuglia di duemila tifosi inglesi giunti in aereo da Manchester.*

*Mentre il Real Madrid si schiera nella formazione annunciata, il Manchester accusa un grave vuoto nelle sue file: Dennis Law non sarà della partita.*

*Lo schieramento degli inglesi è chiaramente difensivo. I campioni d'Inghilterra adottano il 4-4-2 lasciando all'attacco solo Best e Kidd. Il Real apre le ostilità con una serie di offensive tambureggianti. All'8', Amancio sale in cattedra portandosi in area di rigore, dopo aver eluso l'intervento di due difensori del Manchester. Il suo tiro è bruciante ma Stepney riesce a deviare la palla sulla traversa: Brennan allontana definitivamente il pericolo.*

*Al 31' comincia la sagra dei gol. Su punizione di Amancio dall'altezza del calcio d'angolo, Pirri è prontissimo a intervenire di testa insaccando dall'alto in basso. Il Bernabeu esplode, ma deflagrerà letteralmente in occasione dei successivi tre gol segnati nello spazio di quattro minuti, fra il 40' e il 44'.*

*Al 40', il Real raddoppia grazie a un infortunio vistosissimo della difesa inglese: Brennan manca la palla e Gento, tutto solo davanti alla porta, non ha alcuna difficoltà a mettere nel sacco. Al 42', il Manchester riduce le distanze su autorete di Zoco: un lungo lancio di Dubbe in direzione della porta realista vede il mediano intervenire con eccessiva precipitazione e spedire la palla nella propria rete.*

*Al 44', Amancio porta a tre le reti del Real: sfuggito grazie a uno scatto perentorio alla furibonda guardia di Stiles, che poco prima lo aveva caricato spedendolo a terra senza complimenti, l'attaccante madrileno stanga nel sacco da dieci metri. Il tempo si chiude con il Real in vantaggio per 3-1 e il Bernabeu trasformato in un ciclone di voci osannanti.*

*La ripresa vede, com'è logico, il Manchester giocare completamente aperto, mentre il Real comincia ad accusare i primi segni di stanchezza per il furioso arrembaggio del primo tempo. Al 10', i tifosi madrileni tremano di fronte alla macchina del Manchester che ormai fa scintille: un gran colpo di testa di Kidd su traversone di Charlton costringe Betancourt a tuffarsi acrobaticamente per sventare il pericolo.*

*La pressione del Manchester continua a ritmo serrato, ma si dovrà attendere fino al 27' per la seconda rete dei campioni d'Inghilterra: Grerand calcia una punizione che Best raccoglie di testa e gira su Sadler: la mezz'ala, prontissima, insacca di testa sulla destra di Betancourt. Sul Bernabeu cala un gelido silenzio. Il Real barcolla chiaramente sotto le folate degli inglesi scatenati e cinque minuti dopo, al 32', giunge la fine per le residue speranze dei madrileni. Segna Foulkes — un mediano, ed è tutto dire — a conclusione di una azione corale di tutto il Manchester, eccettuato il portiere.*

*Il resto della gara non avrà più nulla da dire. Al fischio finale dell'ottimo Sbardella, gli uomini del Manchester si abbracciano lungamente.*

A. P.

COPPA DELLE FIERE

*Leeds United - Dundee 1-0

AMICHEVOLE

*Eire - Polonia 2-2

SCELTA SU 4 AVVERSARI

### *Benvenuti combatterà a Toronto a fine giugno*

Bologna, 15

**Nino Benvenuti ed il suo procuratore Bruno Amaduzzi hanno reso noto oggi che in un giorno da fissare tra il 27 e il 30 giugno saranno a Toronto (Canadà) dove il campione del mondo combatterà contro un avversario da scegliere in un quartetto formato da Roger, Fred Hernandez, Williams e Teddy Wright. Il titolo non sarà in palio.**

**E' stato inoltre detto che, per espresso desiderio di Benvenuti di combattere al più presto in Italia, l'organizzatore Tommasi ha assicurato il campione che il suo nome sarà incluso nella prima riunione allestita dalla Itos a Roma. La data però non è stata fissata.**

**Amaduzzi ha disposto che Benvenuti cominci subito gli allenamenti a Trieste per trasferirsi lunedì 20 a Santa Vittoria d'Alba (Cuneo) dove la «Cinzano» avrà per quella data ultimato il campo di allenamento che mette a disposizione del campione del mondo, dei suoi sparring-pertners e dei pugili della Scuderia Amaduzzi.**

**Quanto al titolo mondiale dei mediomassimi, Amaduzzi e Benvenuti hanno detto che della cosa si parlerà soltanto dopo l'incontro tra Tiger e Foster fissato per il 24 maggio.**

### BOXE IN SLOVENIA

■ L'italiano Bonetti e l'austriaco Karl Roy incroceranno i guantoni agli inizi di giugno a Trbovlje, nel primo incontro professionistico in Slovenia dalla fine della guerra.

### MULLIGAN SCONFITTO

■ Martin Mulligan, testa di serie numero 1, campione uscente degli internazionali d'Italia, è stato clamorosamente battuto in cinque partite dall'australiano Phillips Moore, un giocatore nato 30 anni orsono ad Adelaide in Australia.

VERSO LA CHIUSURA DELLA SERIE «D»

# Le due ultime partite favoriscono il Sottomarina

**Difficile compito per Pordenone e Rovereto**

Sempre più sconcertanti gli sviluppi della lotta al vertice. Il Rovereto si fa bloccare tra le mura domestiche dal Belluno e perde i contatti col Sottomarina, che, al contrario, espugna il terreno del Portogruaro. Dal canto suo il Pordenone supera a stento la dura resistenza del Trento e mantiene le distanze con la squadra chioggiotta, diventata nuovamente solitaria capolista del girone.

Quando succedono cose di questo genere, si dice di solito che il campionato è giunto ad una svolta. Ma, alla luce dei risultati di domenica scorsa, è assai probabile che quella attuale diventi anche la sistemazione definitiva. Infatti il calendario è tutto dalla parte del Sottomarina, che disputerà entrambe le gare ancora in programma in campo amico contro una SAICI ormai salva ed un Olivo da tempo rassegnato alla retrocessione. Assai più duro il compito che attende la coppia degli inseguitori. E non è escluso che sin dal prossimo turno, che vedrà il Rovereto a Conegliano ed il Pordenone ad Ala, il plotoncino delle aspiranti alla promozione venga ulteriormente ridotto.

Ma, a prescindere dall'onerosità più o meno accentuata delle diverse tabelle di marcia, è soprattutto la condizione atletica, che parla in questo momento a favore dei primi della classe. Chi ha assistito alla loro esibizione sul rettangolo del «Mecchia», ha visto una compagine ancora in grado di imprimere alla competizione un ritmo elevatissimo per tutti i novanta minuti. E poichè nei finali di stagione contano in misura prevalente la freschezza e lo spirito di corpo, non si può fare a meno di dare per favorito il Sottomarina.

A Rovereto s'impreca al terreno reso viscido da una pioggia torrenziale ed al gigantesco «catenaccio» del Belluno. Ma una squadra, che dispone di giocatori esperti e smaliziati (come sono quelli alle dipendenze di Cavalleri), ha il dovere di adottare le opportune contromisure nei riguardi delle tattiche ostruzionistiche. Risulta invece che gli striscioni bianconeri si sono ammassati nell'area di rigore dei prealpini, facendo solo confusione.

Anche il Pordenone, del resto, ha fatto ben poco, per convincere gli spettatori più obiettivi. Molto nervosismo (poi dilagato sugli spalti) tra i neroverdi, ma rare le manovre condotte con chiarezza. La divisione della posta a reti inviolate è stata scongiurata in questo caso dalla trasformazione rateale di un calcio di rigore (peraltro giustamente concesso), ma non basta un successo del genere per alimentare le residue speranze.

Sul fronte opposto si deve registrare la condanna «aritmetica» del Ponziana, che ha trovato anche a Torviscosa il disco rosso. La vittoria interna dello Schio sullo Jesolo ha riportato invece in alto mare la questione della terza retrocedenda. Trema soprattutto l'Audace, che si è fatto sorprendere davanti al proprio pubblico da una sempre intraprendente Alense. Ma anche Vittorio Veneto (pari casalingo col Passirio) e Belluno (pari esterno a Rovereto) non sono affatto tranquille, affiancate come sono a quota ventinove.

P. T.

### *Il campo di Bolzano squalificato per un mese*

Milano, 15

Il giudice sportivo della Lega calcio prendendo in esame l'ultima giornata del campionato di Serie «A», ha squalificato per quattro giornate Chiarugi (Fiorentina) e per una giornata Peirò (Roma), Merlo (Fiorentina), Pelagalli (Roma) e Rizzo (Cagliari), infliggendo al Napoli un'ammenda di 180 mila lire. Per quanto riguarda la Serie «B» ha squalificato per due giornate Turchetto (Perugia) e per una giornata Polentes (Perugia).

La Lega semiprofessionisti ha preso — fra l'altro — le seguenti decisioni per la Serie «C»: a partire dal 26 maggio e fino a nuovo avviso l'orario di inizio delle gare del campionato di Serie C è fissato per le ore 17.

In merito alla gara Bolzano-Triestina del 12 maggio, il giudice sportivo, rilevato che l'arbitro a fine gara mentre rientrava negli spogliatoi veniva spinto violentemente, tanto da cadere, producendosi contusioni al ginocchio destro e alla gamba destra; che il pubblico continuando nel suo atteggiamento minaccioso, dalla strada cercava di sfondare l'inferriata a vetri che dà luce alla doccia dello spogliatoio degli ufficiali di gara, mandando in frantumi parte dei vetri; delibera di squalificare il campo dell'A.C. Bolzano fino al 15 giugno 1968; di squalificare il giocatore Weis (Bolzano) per una gara.

In merito alla gara Akragas-Salernitana del 12 maggio, il giudice sportivo delibera di squalificare a tutti gli effetti fino al 30 giugno 1968 il campo dell'U.S. Akragas e di infliggere all'U.S. Akragas la punizione sportiva della perdita della gara con il punteggio di 0-2 a favore dell'U.S. Salernitana.

In Serie D il giudice ha squalificato Zors (Jesolo) e Lusente (Merano) per una giornata.

LA SERIE «B» DI BASEBALL FAVOREVOLE ALLE GIULIANE

# I Black Panthers solitari al comando della classifica

**Domenica prossima a Ronchi il derby fra i B.P. e l'Alpina**

Il Black Panthers, uscito vittorioso anche dal campo di Rimini, è rimasto tutto solo al comando della classifica del campionato di Serie B. I ronchigini, che conservano ancora intatto il mille millesimale in graduatoria, hanno insomma preso il largo. Alle spalle della squadra di Mr. Orr, distanziate di una lunghezza, troviamo la Alpina e il Grosseto. Tutto come previsto quindi, e sono bastati 27 inning alle tre grandi favorite per creare il vuoto alle loro spalle.

Le due regionali stanno ora pensando al derby, che verrà disputato domenica pomeriggio sul campo di Ronchi con inizio alle 15.30. L'incontro di campanile, che richiamerà attorno al «diamante» un gran pubblico (numerosi sono i tifosi triestini che seguiranno la squadra), si annuncia ricco di motivi tecnico-spettacolari e quanto mai incerto.

Sulla carta, ed è logico sia così non fosse altro perchè godrà del fattore campo, è il Black Panthers quello che si fa maggiormente preferire. Il «nove» di Mr Orr, se intende conservare intatte le possibilità di puntare alla promozione, non può fare concessioni di sorta. L'Alpina, dal canto suo, se vuole rimanere nel «grande giro», non può perdere.

Italo Cadelli, parlando dell'incontro, dice: «Una delle maggiori particolarità degli incontri di campanile è che possono riservare sempre le conclusioni più impensate. Possono vincere loro, ma possiamo farcela anche noi. E impossibile prevedere come andrà a finire in quanto i fattori che concorrono a determinare il risultato in queste gare sono innumerevoli. A mio avviso vincerà la squadra che avrà i nervi più saldi. Il Black Panthers costituisce indubbiamente una compagine molto forte, ma pur con tutto il rispetto che meritano, i "cugini", non ci fanno certamente paura. La squadra sta crescendo a vista d'occhio, lo si è visto anche contro l'Unipol, e sono certo migliorerà ancora. In difesa il complesso si muove molto bene e ha raggiunto una buona intesa. Anche i giovani stanno maturando in fretta, e la conferma l'hanno fornita contro gli emiliani i vari Mahnic, Perini e Carli. Difettiamo un po' ancora alla battuta, è vero, ma anche questo neo è destinato a scomparire entro breve tempo».

Un Cadelli fiducioso, estremamente tranquillo, come del resto tutti i biancoverdi che scenderanno sul campo dei Black Panthers decisi a interrompere la serie positiva degli isontini e affiancarsi ai diretti rivali sul più alto piedestallo della classifica.

Fermo il Grosseto per il turno di riposo imposto dal calendario, il resto del programma prevede la disputa di queste partite: Unipol-Libertas Torino, Lodi-Bollate e Prora-Glen Grant.

* * *

Per la Serie C la Libertas ritornerà a giocare fra le mura di casa ospitando il Cus Padova con inizio alle 15.30. Ancora in trasferta invece l'Udine, che questa settimana dovrà rendere visita all'Arcella di Padova.

CALCIO DILETTANTI

### *Aurisina e Sant'Anna promosse in II categoria*

Si sono conclusi domenica scorsa i due gironi eliminatori del campionato dilettanti di terza categoria di calcio. L'Aurisina e il Sant'Anna, terminate al primo posto nei raggruppamenti «L» e «M», si sono automaticamente assicurate la promozione in seconda categoria.

Se nel primo girone tutto era già risolto da alcune settimane, nel secondo si sono dovuti attendere gli ultimi 90' per conoscere il nome della neo-promossa. L'ha spuntata il Sant'Anna allenato da Rumiz, che nell'incontro diretto contro il Flaminio si è imposto per 1-0.

I risultati dell'ultima giornata:

**Girone L:** Gretta-Alabarda «B» 3-2, Primorec-Union 0-1.

**Girone M:** Campanelle-Esperia 8-0, S. Anna - Flaminio 1-0, Cooperative Operaie-Don Bosco 3-2, Virtus-Zaule 1-0, S. Sergio-Lib. Opicina 3-2, Edera «B», Lib. Barcolana 0-3.

Le classifiche finali:

**Girone L:** Aurisina punti 36, Breg 34, Libertas Prosecco 31, Primorie 27, Tecnoferramenta 23, Zaria 21, Rupingrande 20, Union 20, Alabarda «B» 16, Roianese 16, Primorec 10, Gretta 9.

La Roianese è stata penalizzata di un punto per rinuncia.

**Girone M:** S. Anna punti 39, Flaminio 36, Campanelle 35, Libertas Barcolana 34, Virtus 27, Cooperative Operaie 18, Libertas Opicina 17, S. Sergio 16, Zaule 16, Don Bosco 13, Esperia 9, Edera «B» 1.

QUADRANGOLARE INTERNAZIONALE IN VIALE MIRAMARE

# Isaac, Burgess, Hollandoner assi del basket stasera a Trieste

**Alle 20.30: Snaidero-Ostrawa; alle 22: Oransoda-Hausbrandt**

Questa sera sul campo del Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare oppure, in caso di maltempo, nella palestra di via della Valle con lo stesso orario, avrà luogo la prima giornata del Trofeo Hausbrandt giunto alla sua terza edizione. Come comunicato vi prendono parte l'Oransoda, campione d'Italia 1968, la Snaidero Udine, l'Ostrawa (Cecoslovacchia) e l'Hausbrandt rinforzata dai goriziani Mauri, Medeot, Krainer.

Alle ore 19.30 si disputerà una amichevole tra le squadre allievi dell'Hausbrandt e della Servolana. Alle 20.30 avrà luogo la prima partita eliminatoria del torneo tra Snaidero Udine e Ostrawa; la Snaidero schiererà accanto ai vari Sarti, Cescutti, D'Amico, Porcelli, Magnoni, Fiorini anche l'americano Hollandoner dell'Ignis Varese. La Ostrawa, terza classificata della B cecoslovacca, tenterà di superare l'agguerrita rivale schierando due nazionali ed altri giocatori molto prestanti.

Seguirà alle ore 22 la partita tra Oransoda Cantù ed Hausbrandt. Nelle file dei campioni d'Italia oltre a Burgess, De Simone, D'Aquila, Frigerio sarà il fuoriclasse di colore Isaac prestato per l'occasione dalla Onestà di Milano.

Domani sera sempre con lo stesso orario della serata inaugurale avrà luogo l'incontro amichevole tra le squadre juniores femminili del Circolo Marina, campione d'Italia e la Mivar. Seguirà alle ore 20.30 l'incontro per il terzo e quarto posto tra le perdenti della serata inaugurale ed alle ore 22 quello per il primo e secondo posto.

L'americano Burgess

CALCIO

### *Squalifiche e punizioni nei campionati dilettanti*

Tredici giocatori della prima e seconda categoria dilettanti sono stati puniti questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale avv. Bilosiavo. Questi i provvedimenti adottati:

**Squalifica per 1 giornata:** Valvasori (Audax Gorizia), Federicis (Cervignano), Selenati (San Gottardo), Fagnini (Sangiorgina), Lugo (Brugnera), Furlan (Mossa). **Squalifica per 2 giornate:** Luisa (Pro Farra), Auber (Libertas Trieste), Sari (Pro Farra), Bianchini (Aurora Morsano), Bianchi (Aurora Morsano).

I giocatori Ferin (Sevegliano) e Manente (Santa Caterina), sono stati squalificati rispettivamente sino al 3 e al 14 giugno.

In merito alla gara San Lorenzo Mossa - Pro Farra del campionato di seconda categoria, sospesa alla fine del primo tempo in seguito alla aggressione subita dall'arbitro da parte di un giocatore, l'avv. Bilosiavo ha omologato l'incontro con il risultato acquisito sul campo (3-0 per il San Lorenzo).

### *Lonciari presidente della Fiamma Rugby*

L'avv. Fabio Lonciari è il nuovo presidente della Fiamma rugby di Trieste. Del consiglio direttivo sono stati inoltre chiamati a far parte Vito Macina, che ricoprirà l'incarico di direttore tecnico, e i consiglieri Sergio Cosma, Guido Bevilacqua, Andrea Teghini, Lucio Giorgi, Giorgio Battig, Roberto Trimboli e Sergio Bertozzi.

A BRIGLIE SCIOLTE A MONTEBELLO

# I cavalli arrivati e i convegni notturni

Una domenica favorevole all'estro di Ugo Belladonna andato tre volte a premio, mentre in altre due occasioni è stato tradito, prima da Liula e quindi da Truce quest'ultimo ancora in periodo di affiatamento con il suo nuovo «trainer». Ma comunque è più... bello ricordare le vittorie che non le sconfitte, e allora è giusto riconoscere le belle affermazioni di Esteno che al suo primo esperimento sui 2000 metri si è destreggiato con bravura (molte le soddisfazioni di questo fratellastro di Briamo per i colori della Scuderia Nevea), di Tridramma e Belgrado per un doppio evento soddisfacente all'insegna della Scuderia D'Angelo. In quanto a Belgrado, finora poco appariscente nelle sue prestazioni triestine, il suo risveglio (ha vinto in 1.22.9) va collegato, con l'avvento della buona stagione. Con il caldo il grigio figlio di Silver Way si trasforma, e di conseguenza migliora il suo standard di rendimento.

* * *

A Montebello domenica hanno vinto sia Belgrado che Beograd, due cavalli... diversi anche se il loro nome in fin dei conti è lo stesso. Detto di Belgrado, citeremo ora Beograd che soltanto da pochi giorni è stato rilevato dalla Scuderia Quarnero. Terzo all'esordio in campo gentlemen, Beograd ha vinto alla seconda uscita sempre in corsa riservata agli amatori. Classico esempio di cavallo bicicletta, questo figlio di Prince Philip, che conta fra l'altro una notevole punta di velocità, sembra fatto apposta per correre nelle corse riservate ai «puri» e dovrebbe essere un assiduo collezionatore di piazzamenti. Infatti la regolarità, per quello che abbiamo visto finora, ci sembra la dote principale di questo simpatico trottatore.

Movimenti non troppo... esuberanti per quanto concerne gli arrivi di nuovi cavalli sulla piazza triestina. Vincenzino se ne è andato, ospitato da una scuderia toscana e al suo posto, nelle scuderie di Marino Ceugna, è arrivato il 7 anni Sparviero, un figlio di Volotone e Danza (record 1.21.5 che dovrebbe tenere a battesimo i colori di una nuova formazione.

A Giorgio Zeugna, intanto, Fausto Branchini ha inviato il 4 anni Sirdar che è figlio di Dakota e Aspretta e ha un record di 1.21.1 e quasi due milioni di somme vinte nella carriera. Questi gli ultimi arrivi, però quanto prima la piazza dovrebbe animarsi perchè l'Allevamento Domus (quello di Garand che ora sta andando proprio forte a Torino) è in procinto di inviare alcuni soggetti a Gino Bragaloni, i F.lli Prà un 3 anni a Lucio Piratti, il signor Francesco Priogilo dovrebbe acquistare un buon puledro e infine Belladonna è stato la settimana scorsa a Milano, non certo in gita di piacere...

* * *

Con giovedì 30 maggio inizieranno i convegni (limitati alle sole giornate feriali per il momento) in notturna, poi domenica 2 giugno si disputerà il Derby dei 4 anni quest'anno con la dotazione record di 15 milioni 750.000 lire queste le ultime novità in campo trottistico. Ma Montebello nel periodo ospiterà altre due manifestazioni di una certa importanza, il carosello dei Carabinieri (24 maggio) e una esibizione a carattere acrobatico dei Vigili del Fuoco (13 giugno). Quindi attività sostenuta all'ippodromo triestino.

M. G.

# IN POCHE RIGHE

### TENNIS - «CRITERIA»

■ Prenderà il via domenica sui campi del Friuli - Venezia Giulia il «Criteria giovanile 1968» di tennis riservato alla categoria allievi. Alla manifestazione risultano iscritte sette squadre che sono state suddivise in due gironi eliminatori. Le vincenti i due raggruppamenti si contenderanno il 2 giugno il titolo regionale. Questo il programma di domenica: Pordenone «A» - Pordenone «C», Saici - Circolo Marina Mercantile «B», Circolo Marina Mercantile «A»-Pordenone «B», riposerà l'Udine.

### CALCIO - ESORDIENTI

■ Sei squadre risultano iscritte alla prima edizione del torneo provinciale triestino di calcio per esordienti che avrà inizio domenica. Si tratta di Ponziana, Fortitudo, Union, Don Bosco, Breg e San Giovanni.

### ANCORA COLO'

■ L'olimpionico di Oslo, Zeno Colò ha vinto il campionato maestri di sci, disputatosi a Cortina D'Ampezzo su una pista tracciata da Dino Alverà comprendente 43 porte direzionali. Al terzo posto è giunto Dino Pompanin. Il trofeo «Martini e Rossi» è stato aggiudicato per la seconda volta alla Scuola di sci di Cortina.

### CALCIO - ALLIEVI

■ La squadra allievi di calcio del Pordenone, sarà impegnata domenica sul campo del Passirio di Merano nell'incontro d'andata delle qualificazioni per l'ammissione alle finali nazionali della categoria semiprofessionisti. La partita di ritorno verrà disputata il 23 maggio a Pordenone.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INTENSIFICATA L'ATTIVITA' MILITARE NELLE ZONE CENTRALI DEL VIETNAM DEL SUD

## UNDICI ORE DI COMBATTIMENTI ATTORNO A UN OSSERVATORIO ALLEATO

**Si tratta di un campo attrezzato per controllare le vie di comunicazione dei guerriglieri dai Paesi confinanti - E' stato semidistrutto - Colpi di mortaio su Saigon e altre sette città**

Saigon, 15

Si è intensificata l'attività militare nelle zone centrali del Vietnam del Sud, dove truppe nordvietnamite hanno lanciato la scorsa notte quattro violenti attacchi attorno a Pleiku, contemporaneamente a uno lanciato contro il campo di Nui Ba Den, vicino al confine con la Cambogia.

Si tratta di un campo posto in cima a una montagna, importantissimo come osservatorio, dotato di complessi apparati elettronici per l'individuazione dei movimenti vietcong lungo le vie di infiltrazione provenienti dai paesi confinanti.

I difensori, solo dopo undici ore di combattimenti, sono riusciti a cacciare i guerriglieri, anche con l'aiuto dell'aviazione americana. I vietcong sono penetrati nel campo, hanno ucciso diciannove soldati americani e hanno distrutto importanti apparecchiature.

Il comando americano ha precisato che il posto radar per la guida degli aerei in azione nel Delta non è stato distrutto. Non si conoscono le perdite dei guerriglieri. Il comando americano ha pure fatto sapere che a Kham Duc, il campo sgomberato l'altro giorno, 25 soldati americani sono stati uccisi e altri 125 sono rimasti feriti. Di norma, i campi delle forze speciali hanno una guarnigione di circa 400 sudvietnamiti, non inquadrati nell'esercito regolare, e una trentina di militari americani.

Nella parte meridionale del Paese i vietcong si sono fatti vivi con una serie di colpi di mortaio e di razzi contro Saigon e altre sette città capoluoghi di provincia, tra cui Cao Lanh e Tay Ninh, lungo il confine con la Cambogia, e Kien Tuong e Bac Lieu, nel delta del Mekong. Alcune decine di civili sono rimasti uccisi.

La cronaca di guerra ha però registrato nel settentrione del Vietnam del Sud i fatti più salienti e di una certa importanza sia strategica che tattica. Per la prima volta, i nordvietnamiti hanno fatto uso dei pezzi di artiglieria di maggiore portata che hanno in dotazione. Si tratta di bocche di fuoco da 152 millimetri. Ben 45 granate di questo calibro sono cadute sulla base di Dong Ha, sede del comando della terza divisione di marines americana, e cardine orientale del fronte alleato, lungo la zona smilitarizzata.

Secondo gli americani, i nordvietnamiti hanno sparato da posizioni situate all'interno della zona smilitarizzata, ma leggermente al di sopra del 17.o parallelo, lungo cui corre la linea di demarcazione tra i due Vietnam.

Sempre nello stesso settore bellico, i vietcong rinforzati da elementi regolari nordvienamiti, hanno impegnato battaglia con entità sudvietnamite vicino alla città di Quang Tri. Il bilancio dello scontro è stato di 223 morti tra comunisti, che hanno dovuto desistere dal tentativo di lanciare un attacco in grande stile contro Quang Tri, mentre i sudvietnamiti hanno lamentato otto morti e 63 feriti.

Nella capitale molti colpi di mortaio sono andati a finire nella via principale di Cholon, il quartiere cinese della città. In questa via inoltre è esplosa una carica nei pressi dell'Hôtel Metropole ,requisito dalle forze armate americane. Cinque sono state le vittime.

Negli ambienti militari alleati, stando alle notizie e ai fatti di questi ultimi giorni, si avanza l'ipotesi che i vietcong siano sul punto di lanciare una nuova offensiva a vasta scala contro i vari campi di forze speciali che esistono nel Paese, adottando di preferenza la tattica del «colpire e ritirarsi», in modo da disorientare il dispositivo strategico alleato.

E' comunque opinione abbastanza comune nei circoli militari americani che i guerriglieri, dopo il fallimento della offensiva contro Saigon, si trovino ora in fase di riorganizzazione. Il pattugliamento aereo nel delta e sugli altipiani è stato perciò rinforzato per segnalare in tempo gli spostamenti nemici.

### ANARCHICI E «CINESI» invitano ad astenersi

Bologna, 15

Un invito a votare scheda bianca è stato rivolto ai bolognesi da anarchici, «non-violenti» e da «provos» con l'affissione di volantini nei quali si esorta a passare all'azione diretta ad eleggere libere assemblee. Da parte sua, il Partito comunista d'Italia marxista-leninista ha diffuso volantini che invitano a «demolire le illusioni parlamentari»: si sollecitano gli elettori ad annullare le schede scrivendovi motti rivoluzionari inneggiando così contro il MSI, il PDIUM e il PLI, «strumenti della reazione fascista e monarchica», «contro la D.C., il PSU e il PRI, partiti del centro-sinistra, strumenti del potere borghese, dell'imperialismo americano e del Vaticano», e contro «il PCI e il PSIUP degenerati nell'opportunismo e nel revisionismo».

### Nega ancora l'Ungheria un incidente di frontiera

Vienna, 15

Il Ministro del commercio austriaco Mitterer ha disdetto l'annunziata visita alla Fiera internazionale di Budapest, poichè da parte dei competenti organi d'Ungheria ancora viene negato l'incidente di frontiera provocato la scorsa settimana da soldati ungheresi nella zona di Eisenberg, nel Burgenland. Quattro soldati ungheresi — come ha comunicato il Ministero austriaco degli Interni — hanno sparato raffiche di mitra contro due fuggiaschi, inseguendoli anche in territorio austriaco e riportandone uno, quasi certamente ferito in modo grave, in territorio magiaro.

Oggi, in una nuova riunione della commissione mista austro-ungherese per gli incidenti di frontiera, l'esperto balistico ungherese ha riconosciuto le constatazioni fatte dall'esperto balistico del Ministero austria-Massak.

Successivamente, la commissione mista si è recata nella zona dell'incidente per un nuovo sopraluogo. Una presentazione scritta di scuse da parte ungherese non è ancora giunta a Vienna. Se nell'ambito della commissione mista non si raggiungerà un accordo tra le due delegazioni, da parte austriaca — come apprende l'Apa — si prospetta la probabilità di passi diplomatici.

### ISTITUITO IL «NOBEL» per l'economia

Stoccolma, 15

La Fondazione dei premi «Nobel» ha deciso di istituire un nuovo Premio per l'economia. E' stato annunciato ufficialmente nella capitale svedese dove è stato anche reso noto che il primo «Nobel dell'economia» sarà conferito il prossimo anno. Il premio sarà della stessa misura degli altri cinque già esistenti, e che vengono conferiti ogni anno per la letteratura, la pace, la chimica, la fisica e la medicina.

Reparti russi in Polonia

### CONFERMATE LE VOCI di manovre militari

Varsavia, 15

L'agenzia «PAP» ha confermato questa sera che manovre militari cui partecipano reparti sovietici e polacchi si stanno svolgendo nella Polonia meridionale.

La notizia è contenuta in un dispaccio da Raciborz, città sulla frontiera con la Cecoslovacchia e a quaranta chilometri a sud di Opole, e in cui si è svolto oggi un incontro tra la popolazione civile e i soldati sovietici e polacchi che prendono parte alle manovre. Secondo la «PAP», si tratta di reparti sovietici del gruppo di stanza nel nord e di soldati polacchi della regione della Slesia.

«Durante le attuali manovre che si svolgono nella regione del sud-ovest della Polonia le unità della regione della Slesia e quelle dell'esercito sovietico del gruppo nord hanno dato prova di una buona preparazione e di eccellenti attitudini al combattimento» scrive la «PAP» che conclude precisando che si tratta di «manovre comuni che si svolgono secondo il piano di istruzione nel quadro del Patto di Varsavia».

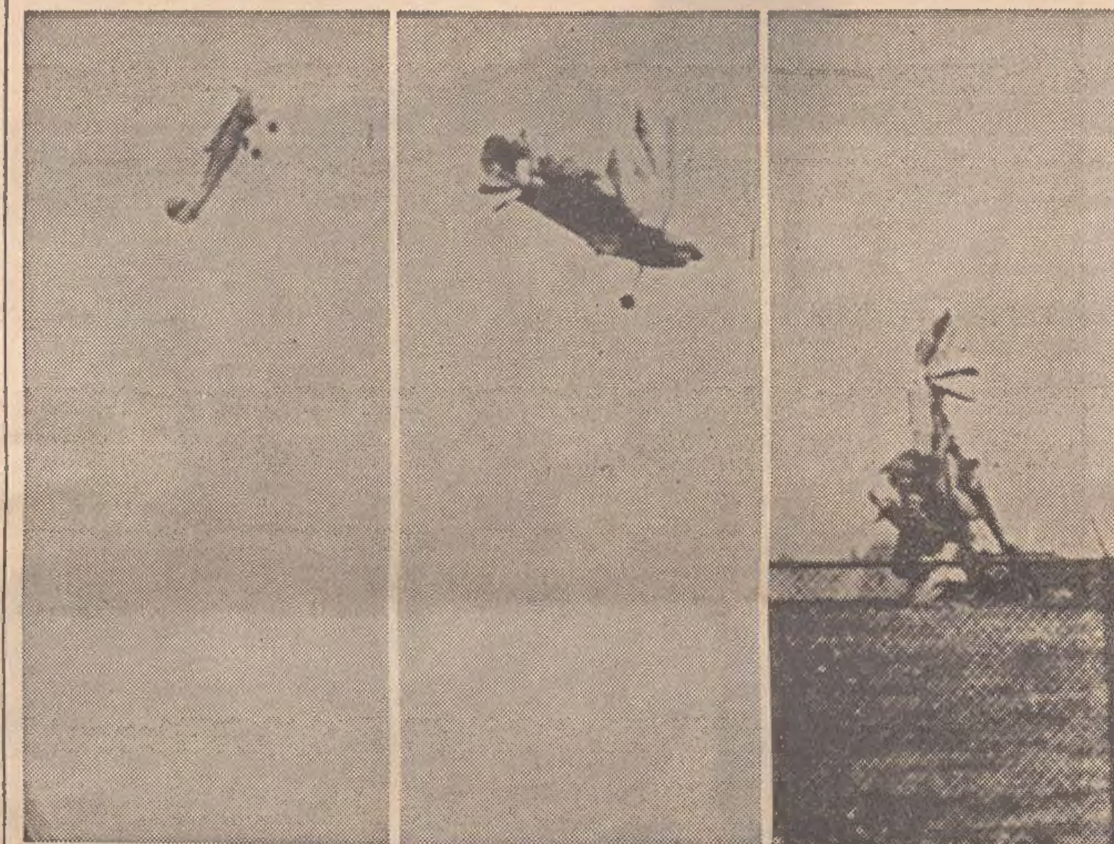
La stampa sovietica prosegue intanto la serie di attacchi politici a quegli esponenti del movimento di liberizzazione in Cecoslovacchia che, più degli altri enunciano tesi di dissenso e autonomia nei confronti dell'Unione Sovietica. E' il turno oggi della «Gazzetta letteraria», l'organo dell'Unione scrittori dell'URSS, che accusa il noto scrittore cecoslovacco Vaclav Gavel di ripetere «slogans tipici dei nemici del comunismo». Il giornale sovietico afferma che Gavel vuole «la creazione di un partito di opposizione che convenga a coloro che a Praga stanno tentando di condurre la Cecoslovacchia fuori della strada socialista dello sviluppo».

A Praga, il presidente dell'Assemblea nazionale cecoslovacca Josef Smrkovsky, riferendo alla commissione Esteri della Camera sui colloqui del 4 maggio fra la delegazione cecoslovacca e i dirigenti sovietici a Mosca, ha dichiarato oggi che l'URSS è preoccupata per l'ondata liberalizzatrice in corso a Praga; ma ha aggiunto che da parte sovietica è stato assicurato che Mosca non interferirà, considerando gli sviluppi cecoslovacchi come un affare interno del Paese.

Smrkovsky ha detto che i leader sovietici chiesero ai cecoslovacchi se fossero al corrente del fatto che «non tutti coloro che sono coinvolti negli avvenimenti attuali puntano agli stessi obiettivi del partito comunista e del fronte nazionale».

La dichiarazione di Smrkovsky rappresenta la prima ammissione pubblica da parte di uno dei nuovi dirigenti cecoslovacchi circa le apprensioni suscitate a Mosca.

## MORTE DI UN COLLAUDATORE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Johnsville — In questa eccezionale sequenza è documentata la tragica fine del collaudatore d'aerei Paul McGuire mentre provava un biplano. L'apparecchio sale quasi verticalmente, le sue ali si spezzano, ed infine precipita al suolo sbriciolandosi. Il pilota è morto sul colpo**

FORSE SI AVVICINA LO SCIOGLIMENTO DELLA CRISI NEL M.O.

## Accettano RAU e Israele la risoluzione dell'ONU

**Il documento votato dal Consiglio di sicurezza in ottobre chiede collaborazione ai due Paesi per un'azione di pace**

Il Cairo, 15

Israele ed Egitto hanno accettato la risoluzione del Consiglio di sicurezza per una composizione pacifica dell'annosa crisi mediorientale. La decisione, che potrebbe sbloccare la impasse e schiudere la via ad una composizione della vertenza che si trascina, con fasi alterne, da oltre 20 anni, è stata annunciata dal portavoce governativo egiziano Mohammed Hassan El Zayyat nel corso di una conferenza stampa convocata con breve preavviso.

Usando un tono estremamente conciliante, e astenendosi da qualsiasi frecciata polemica, eccettuato un attacco al generale Moshe Dayan, il portavoce egiziano ha dichiarato che l'accettazione del documento votato il 25 ottobre dello scorso anno da parte dei due Governi interessati era già stata comunicata dall'inviato dell'ONU nel Medio Oriente, l'Ambasciatore svedese Gunnar Jarring, al Segretario generale delle Nazioni Unite U Thant. El Zayyat ha confermato che il suo Governo accoglie i temi di fondo della risoluzione, e che il gradimento israeliano risulta dalla comunicazione fatta in proposito da Jarring ad U Thant.

L'importante documento, approvato all'unanimità dopo la bocciatura di due proposte di risoluzione suggerite rispettivamente dagli Stati Uniti e dalla Russia, si astiene — come noto — dal condannare esplicitamente Israele quale paese aggressore nella guerra dei sei giorni e non invita parimenti gli israeliani a sgomberare i territori arabi occupati nel Sinai e lungo le fasce confinarie con la Giordania e la Siria.

Condannate in blocco le violazioni al cessate il fuoco, avvenute nel mese di ottobre, la risoluzione invita i Governi interessati a rispettare scrupolosamente quanto stabilito con lo accordo armistiziale, e chiede la piena collaborazione all'azione delle Nazioni Unite per la promozione della pace.

Il portavoce ha dichiarato che ora l'Egitto rimane in attesa che Jarring, oppure il Consiglio di sicurezza o le grandi potenze, propongano e facciano approvare uno «scadenzario» dei passi che le due parti dovrebbero compiere progressivamente e alternativamente per giungere alla pacificazione totale della regione. Scadendo le frasi e distaccando le parole Zayyat ha affermato: «Il mio Paese ha ormai esaurito tutti gli sforzi, giocato tutte le carte, mosso tutte le pietre possibili alla ricerca di una onorevole soluzione politica del conflitto e continua a guardare senza gioia e senza entusiasmo all'alternativa militare. La responsabilità della soluzione della crisi ricade ormai esclusivamente su Israele e sul Consiglio di sicurezza».

Zayyat ha poi aggiunto che da parte israeliana non è stato ancora pubblicato nessun documento comprovante «coi fatti e non con le parole» la buona disposizione del Governo di Tel Aviv di conformarsi alla risoluzione dell'ONU.

Zayyat ha citato infine una dichiarazione del generale Dayan, pubblicata il 10 maggio scorso dal «Jewish Observer», in cui si afferma: «Prego Dio che non arrivi mai, anche se ciò fosse possibile, il giorno in cui si firmerà un trattato di pace con gli arabi, perchè il prezzo che ci chiedono per questa pace è troppo alto». «Per noi è chiara l'implicazione di queste parole — ha concluso il portavoce egiziano — esse significano che gli israeliani pensano che il trattato di pace sarebbe la fine dell'espansione ebraica nel Medio Oriente».

*I NUOVI SVILUPPI DELLA «RIVOLUZIONE CULTURALE»*

## Le Università francesi verso la piena autonomia

***Prime su questa via Strasburgo e la Facoltà di Nanterre Alla Sorbona «occupazione continua» e rifiuto degli esami***

Parigi, 15

La «rivoluzione culturale» in atto nel quartiere latino, sgomberato lunedì dalle forze di Polizia, continua a polarizzare l'attenzione degli osservatori all'indomani di una nuova «folle nuit», nel corso della quale l'assemblea generale deliberativa degli studenti, riunita nel massimo anfiteatro della Sorbona, ha deciso il boicottaggio degli esami fino a che non siano state ottenute le dimissioni del Ministro degli Interni e del Prefetto di Polizia della capitale.

La stessa assemblea ha inoltre deciso di organizzare una grande manifestazione dinanzi alla «Maison de l'O.R.T.F.» (il palazzo della Radio-TV di Stato) per ottenere il diritto di esprimersi liberamente alla radio e alla televisione. Le modalità e la data di tale manifestazione non sono ancora state fissate.

Per organizzare l'«occupazione permanente» della Sorbona l'assemblea ha infine eletto un «comitato d'occupazione», composto di quindici membri, rinnovabili tutti i giorni, e incaricati della soluzione di tutti i problemi materiali e tecnici. Prosegue intanto attivamente la costituzione dei «comitati di base», duecentocinquanta dei quali sono stati formati nella sola giornata di ieri.

Se la Sorbona è sempre piena di migliaia di studenti, che discutono animatamente della ristrutturazione dell'Università, della riforma dei corsi, degli esami, della selezione all'ingresso nelle facoltà, di problemi politici e sociali, la situazione non è molto diversa nelle sedi delle varie facoltà disseminate nella capitale e alla periferia.

L'«assemblea generale costituente», tenutasi ieri sera alla facoltà di Nanterre per iniziativa di 58 professori, ha proclamato l'autonomia della facoltà stessa, seguendo l'esempio dell'Università di Strasburgo, il cui «esperimento» è stato accettato dal Ministro della Istruzione nazionale.

Nel corso della riunione, alla quale hanno partecipato circa tremila studenti e professori, è stato proposto di dare agli esami imminenti una forma diversa da quella tradizionale. La preparazione degli studenti sarà giudicata in base ad una serie di «esercizi di controllo», che si svolgeranno nell'ambito dei corsi. Per quanto riguarda i candidati alla laurea in lettere, coloro che saranno giudicati degni dagli insegnanti l'otterranno automaticamente; gli altri si sottoporranno ad un esame scritto e, in caso di insuccesso, potranno presentarsi ad un esame orale.

Alla Facoltà di scienze di Parigi, pure occupata dagli studenti, regna come alla Sorbona un'atmosfera febbrile ma si constata una maggiore disciplina. L'accesso agli uffici è strettamente controllato, e nella «sala stampa», improvvisata dagli studenti, vengono ammessi soltanto i giornalisti. Il comitato di sciopero si sforza di sostituire l'iniziativa individuale ed anarchica con una organizzazione strutturata. Professori e assistenti sono largamente rappresentati ai «seminari».

Come alla Sorbona, i rappresentanti dei gruppi politici organizzati di estrema sinistra sono ammessi a partecipare alle discussioni, essendo tuttavia chiaramente specificato che la loro propaganda politica deve svolgersi soltanto all'esterno. I filocinesi ne hanno subito approfittato per ricoprire un muro della Facoltà con manifesti e giornali murali.

Da ieri, gli studenti occupano inoltre «per una durata illimitata» come afferma la mozione votata dal comitato di sciopero, l'Accademia nazionale delle belle arti, divenuta ormai «un centro di discussioni e d'informazione aperto a tutta la popolazione». Insieme con i temi comuni a tutti gli studenti, all'Accademia sono all'ordine del giorno i problemi della creazione artistica.

Le Facoltà di medicina e di diritto si sono infine associate anch'esse alla «rivoluzione culturale». Per il momento, però, gli studenti non le hanno ancora occupate, limitandosi a costituire forti picchetti di sciopero. Al Conservatorio nazionale di arte drammatica è stato eletto un comitato che non riconosce più le vecchie strutture e la vecchia terminologia».

In attesa degli sviluppi di un'evoluzione considerata irreversibile, ma di cui nessuno osa pronosticare generalmente gli effetti, negli ambienti politici si parla con sempre maggiore insistenza di autonomia dell'Università, di «gestione diretta degli insegnanti e degli studenti», di indispensabile profonda revisione dei principi pedagogici dell'insegnamento universitario.

MENTRE AL BUNDESTAG SI E' GIUNTI A UN ACCORDO SUGLI EMENDAMENTI

## PROTESTE DEGLI STUDENTI TEDESCHI CONTRO LA LEGISLAZIONE D'EMERGENZA

**Bloccato dai giovani di sinistra l'Ateneo di Francoforte - Anche uno sciopero in varie fabbriche metallurgiche - Alcune clausole approvate dal Parlamento**

Bonn, 15

*Mentre il Bundestag prosegue nell'esame delle leggi di emergenza, gli studenti universitari e alcune organizzazioni di sinistra intensificano le manifestazioni di protesta contro questa iniziativa del Governo, che è ritenuta contraria alle libertà democratiche.*

*Davanti alle diverse entrate dell'Ateneo di Francoforte, si sono registrati oggi numerosi incidenti fra gli studenti dell'SDS (socialisti) che ne impedivano l'accesso e altri che hanno tentato di penetrare nell'edificio. Proprio dinanzi allo studio del rettore, alcuni giovani contrari allo «sciopero delle lezioni» indetto dagli studenti socialisti, hanno inaffiato gli assedianti ricorrendo a un estintore. Il rettore Rueegg ha dichiarato che prenderà misure disciplinari contro i responsabili del «blocco», affermando: «Non mi lascerò provocare». La polizia finora non è intervenuta*

*Anche nelle Università della Renania-Westfalia non si è tenuta oggi nessuna lezione, anche se si evita di parlare di «sciopero». Nel Baden-Württemberg, la maggior parte degli studenti ha oggi organizzato «teach-in» e pubblici dibattiti sulla legislazione d'emergenza: a Manheim, Friburgo e Karlsruhe numerosi studenti liceali si sono uniti agli universitari che manifestavano contro le leggi in discussione al Bundestag. In diverse altre università e licei (a Brema, Hannover, Gottinga, Saarbrücken, Magonza, Norimberga) gli studenti hanno «boicottato» le lezioni e hanno preferito partecipare a dimostrazioni o seguire per televisione o per radio il dibattito al Bundestag. A Bonn e a Monaco, invece, l'appello allo sciopero non è stato seguito da tutti gli universitari.*

*Il «blocco» dell'Università di Francoforte da parte dell'SDS dovrebbe invece durare diversi giorni. Gli esponenti dell'Associazione socialista estremista vogliono però evitare un'«invasione» dell'edificio, per non provocare zuffe con «gruppi di studenti fascisti» (come li ha definiti Hans Suergen Krahk, uno dei leaders dell'SDS). Attorno all'Università si erano riuniti oggi circa mille studenti, che ascoltavano da numerosi altoparlanti la cronaca del dibattito parlamentare.*

*Il Bundestag ha approvato oggi le principali clausole della controversa legislazione di emergenza in seconda lettura. Le clausole principali approvate oggi prevedono: il diritto di intercettare comunicazioni telefoniche e aprire corrispondenza; restrizioni alla libertà di viaggio; arruolamento di donne nei servizi medici; «il diritto di ogni cittadino di opporsi agli attacchi contro l'ordine costituzionale»; un Parlamento ristretto in periodo di aggressione interna o di «pericolo interno».*

*In precedenza, l'SPD e la CDU-CSU erano giunte a un accordo sui punti finora controversi, e avevano quindi presentato tre proposte di emendamento al testo del progetto di legge.*

*1) Il Bundestag potrà revocare misure prese in caso di emergenza in virtù di una decisione della NATO: ciò sarà possibile in seguito a un voto alla maggioranza relativa in Parlamento. Il progetto sul quale in un primo tempo insisteva la CDU-CSU prevedeva invece che bastasse una decisione della NATO, senza intervento del Bundestag, per constatare la crisi e adottare le misure necessarie.*

*2) Solo se il Bundestag avrà constatato, dopo un voto alla maggioranza dei 2/3, che si trova in situazione d'emergenza, si potranno esigere certe prestazioni dai cittadini. Secondo il testo iniziale, ciò poteva avvenire anche semplicemente in seguito a una decisione della NATO in tal senso.*

*3) Per quel che riguarda il ricorso alla Bundeswehr, esso sarà possibile solo per combattere «ribellioni organizzate e armate» e se il Paese non è in grado di difendersi o se l'intervento della polizia e della Bundesgrenzschutz (speciali reparti di soldati di frontiera) non sono sufficienti. Originariamente non era espressamente te dichiarato che il Governo potesse ricorrere alle forze armate solo dopo aver constatato la impossibilità per la polizia e la Bundesgrenzschutz di ristabilire l'ordine.*

*LA POLIZIA A CACCIA DI UNO SPACCIATORE*

## Banconote false da 50 mila a Milano

***Ne sono state messe in circolazione quattro Manca la figura di Sant'Anna in trasparenza***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 15

La Polizia milanese è da qualche giorno alla caccia di uno spacciatore di banconote false da 50 mila lire. Fino a questo momento, nelle mani degli inquirenti ci sono quattro bigliettoni, che una banda di falsari è riuscita a piazzare in quattro grandi magazzini, l'unica traccia che potrebbe portare alla scoperta degli stampatori è la descrizione dello spacciatore fornita dai testimoni. Costui viene descritto come un uomo molto distinto sui 35 anni, vestito elegantemente.

Lo sconosciuto ha tentato per la prima volta di «piazzare» un biglietto da 50 mila lire il 6 maggio scorso in un grande magazzino di corso Buenos Aires. Da uno dei reparti aveva preso due ventilatori elettrici, per il valore di circa 10 mila lire. Alla cassa aveva consegnato una banconota da 50 mila. La cassiera però aveva sentito al tatto che la carta del biglietto era sottile e poco consistente. Mancava cioè quella «durezza» tipica delle banconote nuove. Con la scusa di cambiare la commessa era corsa dal direttore. Ma quando insieme al dirigente del magazzino era tornata alla cassa lo spacciatore era scomparso.

Durante il controllo serale nello stesso magazzino tra il denaro incassato nella giornata veniva trovata un'altra banconota falso. I due biglietti contrassegnati dai numeri di serie 154948 - 154949, sono stati riprodotti abbastanza bene nella stampa. Mancano però della figura in trasparenza di Santa Anna, nel tondo bianco. Questo particolare dovrebbe permettere facilmente di riconoscere i biglietti falsi. Nel prosieguo delle indagini sono state scoperte dalla Polizia altre due banconote false, certamente stampate e messe in circolazione dalla stessa organizzazione di falsari.

A. M.

PREVISTA PER MARTEDI' UNA SONORA PROTESTA A LONDRA

## MINI-MARCIA SU WESTMINSTER DEGLI INGLESI SOTTO I 5 ANNI

Con questa iniziativa si spera di far accelerare ai Comuni l'approvazione della legge in favore dei «gruppi di gioco»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 15

Adesso anche i bambini sotto i cinque anni, superando i loro colleghi universitari che si sono limitati finora ad occupare qualche ateneo, faranno la loro marcia su Westminster. L'ha annunciata, per martedì prossimo, la signorina Joan Lestor, deputata laburista al Parlamento, a sostegno del suo progetto di legge per lo sviluppo dei cosiddetti «play-groups» o «gruppi di gioco», una specie di surrogato delle scuole materne insufficienti ad accogliere tutti i bambini di Inghilterra.

Grazie alla trovata dei «play-groups», i bambini sotto i cinque anni possono raccogliersi in locali più modesti, attrezzati più sommariamente, per giocare insieme e fare le loro gazzarre che sono, alla loro età, un'ottima forma di istruzione.

Una folta rappresentanza di bambini verranno a far sentire le loro piccole voci nei corridoi dei Comuni in segno di protesta per la lentezza con cui il progetto di legge sui «play-groups» procede. Nonostante ripetute promesse fatte dai successivi Governi per la istituzione di scuole materne, queste sono insufficienti di numero, inadeguate come attrezzatura, amministrate in modo caotico, tanto a livello governativo quanto a livello di amministrazioni locali.

I «play-groups», a loro volta lottano che le strettezze dei loro bilanci. Il progetto di legge, che la signorina Lestor ha potuto oggi finalmente fare accettare alla Camera e che tornerà in seconda lettura il 24 maggio, ha lo scopo di rendere la vita dei «play-groups» meno difficile.

La marcia dei bambini su Westminster si propone di «attirare l'attenzione del Parlamento sulle necessità dei cittadini inferiori ai cinque anni», come ha dichiarato la signorina Lestor, aggiungendo: «Ritengo che, con il debito incoraggiamento, questo genere di dimostrazione sarà efficace e sonora, e tale che questa Camera non potrà trascurare più a lungo il problema».

Il progetto di legge interessa cinque milioni di cittadini che non hanno voto ma che, ha osservato la signorina Lestor, hanno un grande numero di paladini alla Camera dei Comuni.

Vice

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† Dopo lunga malattia è deceduto il nostro caro

**Pietro Mercandel**

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.
Un grazie particolare ai signori medici Roncalli e Marinuzzi.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per Muggia.

Muggia, 16 maggio 1968

† Il 15 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Ramponi**

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie OLGA, la figlia WALLY con il marito MARIO, il figlio FRANCO con la moglie SALLY e le nipotine JULY e BELINDA (assenti), il fratello GIUSEPPE con la moglie AMALIA.
Un sentito grazie al medico curante dott. G. Valente, ai medici e personale tutto della III Div. medica per le premurose cure.
I funerali seguiranno oggi, 16 maggio, alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 14 maggio ha chiuso la sua esemplare esistenza la cara mamma

**Luigia Pugliese ved. Radetich**

Ne dànno il triste annuncio il figlio LUCIO, la nuora, i nipoti, i fratelli e la sorella.
I funerali avranno luogo oggi, giovedì 16 maggio, alle ore 16, partendo dall'ingresso del cimitero di S. Anna.

† Il 15 maggio è mancata al nostro affetto

**Amabile Facchin in Fifaco**

Ne dànno il doloroso annuncio il marito GIUSEPPE, le figlie IOLANDA e MARIA, il genero, i nipoti, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, 17 maggio, alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Lunedì 13 maggio è deceduto in Roma il

PROF.

**Gesualdo Nosengo**

Presidente Nazionale dell'U.C.I.I.M.

La Sezione triestina della Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi lo annuncia con profondo dolore.

† Il giorno 14 maggio si è spenta

**Amalia Coretti**

Ne dànno il triste annuncio il marito, la mamma, il fratello e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi, giovedì 16 maggio, alle ore 9.30, dall'Ospedale maggiore.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

† Si è spenta improvvisamente la nostra cara

**Silvia Colautti in Furlan**

Ne dànno il triste annuncio la figlia, il genero, il nipote, la famiglia Miach, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi, 16 maggio, alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

Ricorre oggi il I° anniversario della scomparsa del suo caro

**Roberto Sessa**

Lo ricorda con immutato affetto la moglie.
Una S. Messa verrà celebrata domani, 17 maggio, alle ore 7 nella chiesa di S. Giacomo.

Nell'VIII° anniversario della dipartita di

**Giovanni Zamberlan**

i familiari Lo ricordano con immutato affetto a quanti Gli vollero bene.

In memoria del nostro amatissimo

**Mario Quintavalle**

verrà celebrata una S. Messa sabato alle ore 8.30 nella chiesa di Santa Rita, in via Locchi.

LA FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e cordoglio tributate al nostro caro

**Bruno Strukel**

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al nostro grande dolore.
Un grazie di cuore al dott. Raffaele Silbermann, a Suor Maurenzia e a tutto il Personale del V Rep. dell'Ospedale di S. M. Maddalena.
Un vivo ringraziamento inoltre ai Condomini dello stabile di via Piccardi n. 49 e agli amici carissimi che tanto si prodigarono nella dolorosa circostanza.

I FAMILIARI

Una Santa Messa sarà celebrata alle ore 8 del giorno 20 corrente nella chiesa di San Vincenzo.

A due anni dalla morte di

**Paola Lenassi in Predonzani**

avvenuta il 16 maggio 1966, il marito ne rinfresca la memoria a coloro che l'ebbero cara.

Con profondo dolore e tristezza ricordiamo il nostro caro

**Erio Berger**

nel terzo anniversario della tragica scomparsa.

I FAMILIARI

**GIOVANE** con patente auto per trasporti cercasi. Tecnoradio, via Muratti 4. 26650 D
**LAVORANTE** veramente capace cerca Salone «Livia», via Cologna 73/2. 47009 D
**NEGOZIO** calzature Gaeta, telefono 741702 assumerebbe apprendista commessa 15 anni. 47091 D
**PARRUCCHIERA** capace cercasi anche mezza settimana ottima retribuzione. Tel. 55318. 47027 D
**PERSONA** pratica ramo edilizio, agenzie vendite, assumiamo prontamente. Massima serietà. Cassetta 47129 D, SPI.
**PRATICISSIMA** ragazza per negozio abbigliamento 14-15enne brava volonterosa onesta. Presentarsi Confezioni «Pucci», via Baiamonti 64/2. 47061 D
**RAGAZZO** 15enne volonteroso apprendere tecnica pulitura serio cercasi. Via F. Severo 103. 47021 D
**SIGNORA** signorina, circa 30 anni, disposta occuparsi due ragazzi decenni, 4 ore pomeridiane e trasferirsi mese luglio al mare, cercasi. Telef 38819. 47131 D

**F Off. cam. e pens. L. 60**

**CAMERA** bella, silenziosa, con terrazza affitto. Telef. pomeriggio 97343. 47151 F
**CENTRALISSIMA** tutti comforts, affittasi distinti anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 47137 F
**CENTRALISSIMA** affittasi a distinto con bagno e riscaldamento. Telefonare 61256. 26664 F
**SOLA** cerca signora per compagnia notte cambio camere comodo cucina. Telef. 71542. 47011 F
**STANZA** vuota con gabinetto, oppure ammobiliata, affittasi. Visitare sul posto ore 15.30-18, Cologna, 70. 46878 F

**G Istruzione L. 60**

**A.A. BERLITZ** School accetta iscrizioni per corsi di: inglese tedesco francese italiano spagnolo russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121 Trieste. Corsi estivi. 68 G
**ISTITUTO** scolastico Machiavelli 20. Operatori IBM, programmatori. Iscrizioni aperte. 47232 G
**LAUREATO** dà ripetizioni matematica scienze. Tel. 61958. 46993 G

**H Oggetti smarriti L. 60**

**OROLOGIO** Levrette con bracciale oro smarrito tratto via Donadoni - Limitanea ore 12.40-13.10. Mancia telefonando al n. 37230. 47015 H
**OROLOGIO** oro donna con ciondolino 13, smarrito via Maiolica, mercoledì mattina. Telefonare 734657. 47075 H
**PENSIONATA**, smarrito portafogli con due mensilità pensione appena ritirata; tratto piazza C. Alberto - Franca - via Locchi. Telef. 69378, mancia. 47141 H

**I Off. appart. e bott. L. 60**

**A.A.A.A.X. AFFITTANSI** PRONTINGRESSO, centrali, 2 stanze, stanzino, cucina, gabinetto, 25.000, 28.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
**A.A.A.A.X. AFFITTANSI** MOBILIATI NUOVISSIMI 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, balconata, vista mare, ascensore, centralnafta. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
**A.A.A.A.X. AFFITTASI** PANORAMICO IN PALAZZINA NUOVA CON GARAGE salone, due stanze, cucina, doppi servizi, balconata, ascensore, ripostiglio, centralnafta. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
**A. APPARTAMENTO** Baiamonti - Salvi 2 stanze soggiorno cucinetta bagno giardino ammezzato centralnafta. Zona MONUMENTO ROSSETTI 3 stanze doppi servizi cucina poggioli tutti comforts. SCAGLIONI mansarda con terrazza stanza saloncino bagno tutti comforts per persona sola. DONADONI 2 stanze cucina bagno ascensore poggioli. ROIANO 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ammezzato. FLAVIA stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts. GHEGA 2 stanze 2 stanzette cucina gabinetto poggiolo III piano centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 47017 I
**A. FILZI** casa signorile, vuoto, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ascensore, autonoma nafta. ALTRO libero giugno rimesso nuovo adatto anche uso ufficio o ambulatorio. Affittansi. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 26680 I
**A. F. SEVERO** II piano 9 stanze uso ufficio centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 47017 I
**AFFITTANSI** appartamenti due stanze, cucinino, soggiorno e servizi, zona Molino a Vento e via Ginnastica. Rivolgersi Agenzia via Paduina 6/1, telefono 761734. 47171 I
**A. LOCALE** affari nuovo pavimentato via CRISPI 55 mq. adatto attività diverse 30.000 mensili. Altri vie Gambini-Manzoni - Settefontane - Ippodromo - viale Miramare - Tor S. Piero - Bellosguardo - Risorta - Baiamonti affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 47017 I



**AFFITTANSI** due stanze, cucinetta, bagno; Molino Vento 10, V. Visite 15.30-16.30. 47077 I
**AFFITTANSI** villa signorile Besenghi e appartamento nuovo Revoltella 3 stanze tutti comforts. Telefonare 31335. 26674 I
**AFFITTANSI** appartamento camera cucina Bellavista 20.000. Altro Baiamonti compreso riscaldamento 2 camere soggiorno cucinino comforts L. 50.000 mensili. ADRIATICA, Mazzini 30; 10-12, 16-19. 0026185 I
**AFFITTASI:** camera cameretta cucina 22.000 piccole spese. «La Commerciale» Torrebianca 24. 47039 I
**AFFITTASI** centrale signorile appartamento mobiliato 2 stanze matrimoniali stanza pranzo con salotto stanzetta bagno cucina. Telefonare 24911. 26666 I
**AFFITTASI** 4 stanze salone bagno cucina autonafta uso ambulatorio viale libero luglio. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 26654 I
**APPARTAMENTI** Perugino primingresso, 1-2 stanze, soggiorno o cucina, comforts modernissimi, affittansi. Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 47127 I
**APPARTAMENTINO** ultimo piano camera cucina bagno centralnafta 20.000 mensili prontamente affittasi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 47059 I
**APPARTAMENTO** mobiliato Roiano, camera, cameretta, cucina, ripostiglio, 30,000, affittasi. Tel. 725239. 47147 I
**APPARTAMENTO** paraggi D'ANGELI, vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, autoriscaldamento, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47167 I
**APPARTAMENTO** R. MANNA, 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, affitta ammobiliato o vuoto Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 47167 I
**APPARTAMENTO** centrale rinnovato 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta 50.000 mensili affittasi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 47059 I
**APPARTAMENTO** F. SEVERO, signorile, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, affitta 38.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47167 I
**CAMERA** cucina gabinetto affittasi. Visitare ore 11-13 Belpoggio 15. 46878 I
**APPARTAMENTO** VIALE, tre stanze, cucina, gabinetto, affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 47169 I
**COMMERCIALE** 44, IV, affittansi 2 stanze, cucina, bagno. Visite 14-15. 47077 I
**LOCALE** centralissimo, vuoto, paraggi via Carducci, via Battisti, cercasi. Tel. 722315. 47200 I
**LOCALE** adatto laboratorio deposito 800 mq., altro piccolo affittansi. Telefonare 23182. 47044 I
**LOCALE** affari mq. 50, servizi, riscaldamento centrale, adatto qualsiasi attività, casa nuova costruzione Rossetti 23/1, affittasi. Tel. 733398. 47099 I
**PICCARDI** affittasi 47.000 bellissimo 3 stanze, stanzino, cucina, comfort. Cologna, Strada Fiume, Locchi, molteplici grandezze. Telef. 763237. 26686 I
**SOLEGGIATO** 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, affittiamo (Giulia) Alabarda, Spiridione 6. 47145 I
**VILLA**, zona Locchi, 4 stanze, stanzetta, saloncino, terrazza, cucina, doppi servizi, giardino, garage, termonafta, affitta Immobiliare Carducci 28, telefono 734257. 47127 I

**L Rich. appart. bott. L. 60**

**APPARTAMENTINO** due camere cucina cercano affitto coniugi soli. Inintermediari. Dettagliare Cassetta 47007 L, SPI.
**APPARTAMENTO** tre stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, cercasi affitto. Telefonare 90417, 10-15. 1234 L
**CERCANSI** affitto 1-2 più stanze cucina servizi. Telef. 61309. 47059 L
**CERCASI** affitto appartamento bistanze 35.000 accessori compreso inintermediari. Telefonare 38627 ore 11-17. 26676 L

**M Vendite d'occasione L. 60**

**ENCICLOPEDIA** della donna, nuova, vendesi metà prezzo. Telefonare 66122. 47161 M
**LA PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16, invita le gentili signore, visitare la collezione di modelli stagione '68-'69 confezionati con le migliori qualità di pelli a prezzi più convenienti. Visitando Ziliotto si risparmia! 47143 M
**MACCHINA** per scrivere ventilatore e mobili ufficio tutti perfetto stato vendonsi. Telefonare 93737 ore 15-18. 47035 M
**MACCHINE** cucire Singer, zigzag grande assortimento, prezzi occasione. Settefontane 2. 26151 M
**SINGER** garantita; zig-zag occasione. Mobiletti; riparazioni, rimodernature. «Gramaccini», Barriera 10. 47135 M
**TELEVISORE** 23" in garanzia, vendo o scambio, conguaglio rateale. Tel. 725233. 47163 M
**TELEVISORI** usati due canali assoluta garanzia Lire 25.000 a 40.000. Rossetti 51. 46961 M
**TENDE** veneziana, 2900 mq. Esposizione via Gambini n. 34, telefono 816238. 121212 M
**VOLIERA** tre gabbie tre canarini uno maschio vendonsi causa trasferimento. Telefonare 24911. 26666 M

**N Acquisti d'occasione L. 60**

**A.A.A.A.A. ACQUISTANSI** quadri, orologi, tappeti, pianoforti, salotti, mobili antichi, studi, entrate, cassapanche, per Veneto. Tel. 31428. 47157 N
**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 47041 N
**A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. 38196. 47063 N

**NN Mobili e pianoforti L. 60**

**A.A.A. PER** esigenze di spazio vendiamo a prezzi di occasione camere letto soggiorni cucine mobili singoli. Galatti 14-A magazzino. 46536 NN
**A. ACQUISTIAMO** stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 23485. 46965 NN
**ASSORTIMENTO** cucine formica elementi componibili soggiorni guardaroba librerie scarpiere attaccapanni. Limitanea 9 - Ghirlandaio 16. 26672 NN
**CUCINE** assortimento vastissimo, elementi singoli; armadi, guardaroba anche formica; camere, soggiorni, salotti-letto, librerie, materassi: accettansi ordinazioni. Facilitazioni. «Polli», Petronio 32. 88 NN
**CUCINE** «veri gioielli» soggiorni grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (largo Barriera). 46482 NN
**MATRIMONIALE** 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 46789 NN
**MATRIMONIALI** bellissime cucine, soggiorni; prezzi fortemente ribassati. Crasso, via Giuliani 40. 47093 NN

**P Rappr. piazzisti L. 70**

**A VIAGGIATORE** elettrodomestici materiale elettrico che già visiti rivenditori Trieste - Udine - Gorizia, offresi interessante abbinamento cura ottima clientela già acquisita, articolo introdottissimo. Scrivere indicando età ditte attualmente trattate referenze: SPI Cassetta 100-B - 35100 - Padova (04708). 5664 P

**Q Auto, moto, cicli L. 80**

**A.A. VENDO** 1100/H rimesso a nuovo. Distributore Agip, Carducci 4. 26692 Q
**A.R. GIULIA** ottime condizioni vende privato. Tel. 68941. 47034 Q
**A. GIULIA GT** '66, bellissima; Fulvia coupé '65; 1100 D familiare '65; Simca 1000 '66; vendonsi, permutansi, rateazioni 24 mesi. T. Luciani 6. 47123 Q
**AUTOAGENZIA** Fiegl, Crispi 32/a, vende 500 F; 500 giardiniera, 595 Abarth; 750; 750 coupé; 1100 R; 124; 1300; 1500 L. Permute, facilitazioni fino 24 mesi. 26688 Q
**AUTOMOTONAUTICA** Piero Ostuni, via Machiavelli n. 28, concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Ulisse e Bat, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 82-Q
**BELLA** unico proprietario Fiat 1500 '64, Vespa '66. Agip, Severo 2. 47045 Q
**BRITISH** Seagull il fuoribordo che non vi tradirà mai. Concessionario unico a Trieste Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q
**CIAO** la nuova Vespa 50 Lire 64.500 in strada. Provatela presso Commissionaria. Telefonare 764116. 46677 Q
**CORTINA GT**, 4 porte '65, perfette condizioni, ottima occasione, vendo. Tel. 68990. 150 Q
**FIAT** 850 '65 - '66 - '67 occasioni. Lazzaretto Vecchio 12. 47032 Q
**FIAT** 750 unico proprietario 290.000. Visibile piazza S. Francesco (TS 56172). Telefonare 37263. 26689 Q
**FIAT** 500 1964 vendesi elettrauto, via del Bosco 52. 47159 Q
**FIAT** 750 '63, Opel Kadett 4 porte '66, Rekord '62 lusso '64, Dauphine '63, Ford Cortina '64, Giulietta sprint '63. Assistenza Opel - Serri, Ginnastica 56. 47019 Q
**FIAT** 1100 R in perfettissime condizioni 18.000 km. vendesi. Telefonare 61679 - ore 8-12. 47029 Q
**FIAT** 750 '65, perfetta, visibile Rotonda del Boschetto 3/1, Garage Special. 150 Q
**FIAT** 1100 '57 marciante gomme nuove L. 120.000. Telefonare n. 762147 dalle 13 alle 15. 56 Q
**FORD** Taunus seminuova cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 47034 Q
**FLAVIA** 1800 iniezione perfetta. Telefonare 24574 ore ufficio. 47173 Q
**GIULIA** 63 con radio perfetta 350.000 trattabili. Officina via Udine 81. 47085 Q
**NSU** Prinz occasioni '64 - '65 a scelta. Lazzaretto Vecchio 12. 47032 Q
**OCCASIONI:** 500 N, 600 D, 1100 D, 1100 Special, 1100 H, 1300, 1500, Simca 1000, 1300, 1500, Austin A 40, Opel Kadett. Assistenza Simca, Lazzaretto Vecchio 12. 47030 Q
**PRIVATO** vende Fiat 1100-103 '57, 500 '62. Tel. 90240 ore 14-15. 46954 Q
**RENAULT** R4 L 1962 perfetta vendo permuto. Telefonare n. 36282. 47063 Q
**RIMORCHI** roulottes ELNAGH 10 modelli differenti tutti con freni elettrici originali Kelsey Hayes. Grande esposizione sempre aperta CASAMOBIL, OPICINA Carsia 51 statale Tarvisiana. Telefono 221610. 47025 Q
**SIMCA: ribassato prezzi: 1000, 1200 S coupé, 1100 varie versioni - 1301, 1501 e 1301 e 1501 Break. Concessionaria Duplica, S. Nicolò 12.** 47030 Q
**SUPER '65, 1600 TI '64, 850 spider '65, 850 coupé '65, 1500 Fiat '64 vende SAVRA Fabio Severo 111.** 94 Q
**TAUNUS** 12 M Tudor 2 porte 1964 unico proprietario vende ottimo stato. Telefonare 740273. 46999 Q
**«ULISSE uno»**, battello pneumatico per 3-4 persone costa soltanto lire 56.000. Concessionari Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q
**VENDO** Fiat 750-63 ottimo stato. Distributore «Vecal», via Piccardi. Tel. 741756. 26696 Q
**VENDO** BMW 250 L. 180.000. Via Udine 81, officina. 26668 Q
**VENDONSI** Fiat 1500 C 1966, Fiat 1100 D 750 65, 63, Volkswagen 19. Autosalone «Zagaria», piazza Sansovino, tel. 725390. 26696 Q
**VOLVO** 122 S 4 porte unico proprietario, visibile autorimessa Linari, via Cavana 16. 47173 Q
**JOHNSON**, il fuoribordo fuori classe. Ammirate i nuovi modelli 1968 dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q
**«124»** berlina bianca accessoriata 5000 km. sei mesi garanzia vendesi a privato. Telefonare Trieste 764805 ore pasti. 47013 Q
**«500»** N, 600 '60, 1100 103 vendonsi. Tel. 63602. 47003 Q
**«1100»** familiare '56 ottimo stato vendo. Autoaccessori, piazza Sansovino 7. 47023 Q
**«1300»** Simca 1964 perfetta efficienza autoradio compresa unico proprietario vende 450.000 non riducibili. Tel. 46943. 46943 Q

**R Cap. soc. cess az. L. 90**

**A.A. PRESTITI** operai, impiegati, improtestati; massima riservatezza. Star, corso Italia 37, tel. 23462. 45528 R
**A. AUTOLAVAGGIO** completamente attrezzato, 2 ponti, vendesi compreso immobile (mq. 124). Forti dilazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 47109 R
**A. IMPIEGATI** prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 26656 R
**AUTOLAVAGGIO** cerca gerente o socio anche a percentuale. Telef. 724765. 47053 R
**AUTONOLEGGIO** centralissimo, scelta clientela cediamo causa malattia. Alabarda, Spiridione n. 6. 47145 R
**BAR** analcoolico rionale con posteggio per conduzione familiare offro in gestione cauzionando. Cassetta 47049 R SPI.
**C.A.F.:** facilita prestiti impiegati commercianti professionisti rimborso massimo 40 mesi, tasso bancario cessioni quinto 6,50% scalare. Telefoni 68540, 61050. 26007 R
**CERCASI** socio per officina condizioni ottime. Tel. 724765. 47053 R
**OFFRESI** gerenza negozio confetteria. Per informazioni rivolgersi Talmone, via Roma 13. 46997 R
**OFFRESI vendita centro Gorizia negozio alimentari modernamente attrezzato. Offerte Cassetta 2303 R SPI Trieste.**
**PICCOLA** trattoria centralissima incasso giornaliero 95.000 vendesi condizioni. Telefonare 68424. 47153 R
**PRESTITI** a impiegati, professionisti, operai improtestati. Riservatezza. Informazioni telef. 27541. 47288 R

**S Case, ville, terreni L. 90**

**A. APPARTAMENTO** D'Annunzio 2 stanze salone doppi servizi terrazza ascensore autoriscaldamento nafta. GRETTA appartamenti signorili panoramici 3 stanze salone doppi servizi tutti comforts. ROIANO 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ammezzato. BAIAMONTI appartamenti affittati per rendita tutti comforts. CARPINETO 3 stanze cucina servizi ascensore centralnafta, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 47017 S
**A. CONSEGNA** giugno vendesi appartamento IV piano stanza, cucina, bagno, ampia terrazza, centralnafta, ascensore 3.900.000. AGEP, Crispi 14. 47113 S
**A. GINNASTICA**, RIMESSO NUOVO. 2 stanze, stanzetta, cucina, doccia, libero 4.500.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani n. 8, tel. 29235. 26680 S
**A. ISTRIA**, affittansi appartamenti primo ingresso 1, 2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore, da 27.000 in poi. D'ALVIANO tristanze, doccia. XX SETTEMBRE tristanze, bagno. BOSCHETTO XII p. 2 stanze, cucina, 1000 mq. terreno coltivabile 26.000. AGEP, Crispi n. 14. 47105 S
**A. LOCALE** 105 mq. consegna giugno piazzale Valmaura. ALTRO SAN GIACOMO nuovo, pronto ingresso mq. 100. Vendonsi facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 47121 S
**A. LUSSUOSISSIMI** ROSSETTI. CONSEGNA GIUGNO. 2-3 stanze, salone, tinello, cucina, doppi servizi, ogni comfort moderno. MUTUO 75 PER CENTO VENTENNALE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 26680 S
**A. LUSSUOSO** appartamento in palazzina zona centrale tranquilla, verde, vista mare, consegna luglio, tristanze, saloncino, biservizi, poggioli, garage, cantina, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, Crispi 14. 47103 S
**A. LOCALI** ROIANO piazza, varie grandezze, stabile costruzione, vendonsi. AGEP, Crispi 14. 47107 S
**A. OCCASIONE** UNICA agli aventi diritto: legge 1179/1965, contanti 25%, saldo 25 anni (5,50% interesse). Costruzione palazzine monte Radio, splendida vista golfo, zona verde tranquillissima, servita autobus. Appartamenti bistanze, soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore cantina garage. PREZZI CONTROLLATI STATO. Altre PAPAZZINE, appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, cantina, garage. ATTICI 3 stanze, ampio salone, terrazza, possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE (interesse 4%). Mutui fino 20 anni. Vendite AGEP, Crispi 14. 47117 S
**A. ROIANO** piazza Rivi, vendonsi ultimi bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta ascensore, corso costruzione. AGEP Crispi 14. 47115 S
**A. TERRENO** con, senza progetto approvato, cerca Impresa, contanti, permuta. Offerte Cassetta 47119 S, SPI.
**A. VALMAURA** piazzale, consegna giugno, vendesi appartamento bistanze, soggiorno, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta. AGEP, Crispi 14. 47111 S
**AFFARONE** liberi entro l'anno 3, 4, 5 camere cucina adatti abitazione uffici pensione vendonsi acconto 1.500.000 saldo decennale. Visitare sul posto ore 9-13, Udine 49, III. 46874 S
**APPARTAMENTI** PRONTA ENTRATA OPPURE IN COSTRUZIONE, NEGOZI, BOX, MUTUI 75%, VENDE IMPRESA ING. BATTARA, S. NICOLO' 33. 47165 S
**APPARTAMENTO** D'ANNUNZIO 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, libero, VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 47169 S
**APPARTAMENTO** in casetta, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, terrazza, giardino, vende 5 milioni Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47167 S
**APPARTAMENTO** VIALE, salone, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento nafta, vende Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 47167 S
**CAPOLINEA** «19», condominio Flavia, appartamenti, locali d'affari, prezzi convenienti, ottimo investimento, mutui fino al 75%. Prenotazioni presso Impresa, S. Francesco 9 - Telef. 31084. 46764 S
**CAUSA** partenza vendo appartamento zona Revoltella camera cameretta soggiorno cucinino bagno riscaldamento centralnafta. Tel. 732475. 046692 S
**DUE** terreni 2500 mq. complessivi vendonsi Noghere. Telefonare 815291. 47206 S
**PUNTA OLMI**, riviera Muggia, appartamenti 6 vani panoramicissimi, doppi servizi, terrazza mq. 100, box auto, centralte mica, accesso mare, saldo milioni. Visite oggi, sabato 18, domenica 10-13. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 203 S
**QUARTIERE** MARCESIO (VIA FLAVIA), APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI, PAGHERETE COME UN AFFITTO IMPRESA EGENA, TEL. 38212 VIA ROMA 28. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI TEL. 811225. 46951/1 S
**ROMAGNA**, tranquillo, 3 stanze, stanzetta, servizi, termonafta, giardino, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 47145 S
**SPLENDIDA** villa costiera propria spiaggia, 2000 giardino vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 47145
**TERRENO** Carso pianeggiante zona industriale acqua luce due lati fronte strada cinquantamila metri quadrati, vende Cassetta n. 25961 S, SPI.
**TERRENO** Santa Croce unico lotto dalla costiera al mare mila metri quadrati con regolare rampa accesso per auto mezzi, vendesi. Cassetta S, SPI.
**TERRENO** 600 mq. vendo giornata, pagamento dilazionato, Sistiana Visogliano, vista mare. Tel. 725233. 47163
**VENDESI** terreno costiera qua luce. Telefonare 81641 mattinata. 4663
**VENDESI** a 20 km. Udine azienda agricola composta da fabbricati abitazione civile le vitelli suini pollicoltura tili completamente recintati trezzata per ogni attività seminuovo annesso vigneto cializzato di tre campi 3.0 impianto. Telefonare 23960 ne dalle ore 10 alle 16. 56
**VENDESI** appartamento stanze e servizi, casa nuova viale D'Annunzio. Rivolgersi Agenzia via Paduina 6/1, telefono 761734. 47171
**VENDESI** appartamento stanze, massimo comfort. Telefonare 93680 13-15. 4708
**VENDONSI:** appartamento salone 1, 2 stanze, nuovo. 3, 4 stanze, seminuovo. Telefonare 732367. 4713
**VIALE XX Settembre**, via nomo, via Pindemonte, complesso residenziale in na centrale tranquilla. Appartamenti, attici, box. Vendita sul posto; viale XX Settembre 103, telef. 90607. Esecutrice Società Viale. 2669
**VICOLO OSPEDALE** MILITARE 14/7 prontingresso 4 stanze comforts moderni zona panoramica, visite 11-13, 15-18, IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3.
**VILLA** signorile Faro, salone 5 stanze, servizi, terrazze, garage, giardino, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 4714

**T Villeggiature L.**

**A. VILLINO** costiera, nuovo ammobiliato, adatto 4 persone posteggio privato, affittasi gione. ESPERIA, Imbriani tel. 29235. 2668
**VALBRUNA** - Alpi Giulie - sione completa o appartamentini indipendenti posizione panoramica tranquilla. Telefonare 747643 - 765070. 4707

**U Matrimoniali L.**

**ABBIAMO** fatto realizzare recchie migliaia matrimoni felici! Richiedeteci gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. tà, esperienza trentennale. Istituto «La Famiglia» via Pale na 35, Milano.
**ABBIAMO** autorizzata gna cinquemila autentiche taggiosissime proposte matrimoniali. Richiedetecela gratuitamente. «Focolare» Vitruvio 11 - Milano.
**58ENNE** sola, distinta, nile, pensionata, cerca massimo 68enne, scopo matrimonio. Dettagliare Cassetta 47079 U, SPI.